Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

RELAZIONE ANNUALE

COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2026

Sommario

1. Introduzione 2
1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2
1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro 2
2. Analisi a livello di CdS 5
2.1 L-2 Biotecnologie (BIOTEC) 5
2.2 L-21 - Progettazione del Paesaggio e del Territorio 14
2.3 L-25 - Scienze Forestali e Ambientali 25
2.4 L26 - Tecnologie Alimentari ed Enologiche (TAE) 32
2.5 LM-8 - Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere (BISB) 59
2.6 LM-70 - Science e Tecnologie Alimentari (STA) 69
2.7 LM-73 - Scienze Forestali e Ambientali / Forestry and Environmental Sciences (F&E) 83
2.8 LMR/02 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (CRBC) 94
Analisi complessiva 106
Indicatori 106
Pareri..... 106
Allegato 1 - Scheda di sintesi 109

1. Introduzione

1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (di seguito CPDS) del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (di seguito DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo. In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013), con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico secondo cui non è opportuna la presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento.
La CPDS è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.
Benché l'Ateneo abbia predisposto modalità alternative affinché la rappresentanza venisse dall'iniziativa degli studenti stessi, purtroppo nel mese di Giugno 2026 si è dovuto procedere a sensibilizzate tutti gli studenti dei corsi di laurea affinché uno di loro spontaneamente accettasse questo ruolo. Conseguentemente, con il Disposto del Direttore, Prof. Piermaria Corona, n. 415, del 06.07.2026, è stata definita la composizione della CPDS grazie ai docenti e studenti di seguito riportati.

Corso di studio	Classe	Componente Docenti	Componente Studenti
Biotecnologie	L-2	Prof. Botondi Rinaldo	Petrungaro Arianna
Progettazione del Paesaggio e del Territorio	L-21	Prof.ssa Tauro Flavia	Dauri Lucrezia
Scienze Forestali e Ambientali	L-25	Prof. Vizioli Jacopo	Frappini Giada
Tecnologie Alimentari ed Enologia	L-26	Prof. Ciaffi Mario	Bianchetti Simone
Biotecnologie Industriali per la salute e il benessere	LM-8	Prof. Borocci Stefano	Cariota Valentini Mariapia
Scienze e Tecnologie Alimentari	LM-70	Prof. Emanuele Zannini	Pelosi Mattia
Scienze Forestali e Ambientali	LM-73	Prof. Carbone Francesco	Paolinelli Viola Sofia
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	LMR/02	Prof. Pogliani Paola	Forgione Francesca

Con Disposto del Direttore, prof. Maurizio Petruccioli, n. 549 del 27/08/2025 è stato nominato Presidente della CPDS del DIBAF il Prof. Francesco Carbone.

1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

Di seguito si riporta l'elenco delle riunioni per il periodo 01.10.2025 al 30.09.2026 con le descrizioni delle tematiche affrontate.

Riunione della CPDS del 17.03.2026, n. 1. Ordine del giorno
- Partecipazione degli studenti alla CPDS
- Aggiornamento sull'andamento del 1° semestre;
- Varie ed eventuali.

Docenti: Presenti n. 5 Assenti n. 2
Studenti Presenti n. 1; Assenti n. -

Riunione della CPDS del 28.07.2026, n. 2. Ordine del giorno
- Introduzione dei nuovi componenti alla CPDS
- Aggiornamento sull'andamento del 2° semestre;
- Stato di attuazione
- Varie ed eventuali

Docenti: Presenti n. 8 Assenti n. -
Studenti Presenti n. 7; Assenti n. 1

Riunione della CPDS del 31.08.2026, n. 3. Ordine del giorno
- Problematiche emerse di recente
- Acquisizione dei documenti resi disponibili per la Relazione annuale 2025-2026;
- Format della Relazione Paritetica Annuale
- Calendarizzazione delle date di consegna delle relazioni
- Varie ed eventuali

Docenti: Presenti n. 8, Assenti n. -
Studenti Presenti n. 7 Assenti n. 1

Riunione della CPDS del 18.09.2025, n. 4. Ordine del giorno
- Il punto delle relazioni dei CdS
- La tempistica di invio;
- Varie ed eventuali

Docenti: Presenti n. 6 Assenti n. 2
Studenti Presenti n. 6 Assenti n. 2

Nel sito del Dipartimento DIBAF vi sono le convocazioni ed i verbali della CPDS. E' possibile accedervi mediante il link:
https://www.unitus.it/dipartimenti/dibaf/informazioni/verbali-dibaf/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti-dibaf/

L'attività della CPDS, oltre alle riunioni tenute, nel periodo 2025/2026 si è concretizzata nelle seguenti riunioni in cui ha partecipato il Presidente della CPDS,
- 02.07.2026 audit del corso di Laurea LM73
- Giugno: incontri da remoto per sensibilizzazione degli studenti dei corsi L25 e LM 73 a partecipare agli organi di Governo del Dipartimento
- 07.09.2026 Incontro di In-Formazione. Il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- 22.09.2026 Riunione indetta dal Presidente, su richiesta dalla Studentessa Frappini Giada. Hanno partecipato la Coordinatrice del Corso di Laurea Prof. Barbati Anna ed il prof. Vizioli Jacopo. Oggetto: al carico di studio nei primi due anni del triennio.

In qualità di Presidente ed avendo le credenziali per l'accesso a dei servizi on-line di Ateneo ed altri siti di interesse per le attività della CPDS, quali
- Schede Unica Annuale (SUA) del Corso di Studi (CdS);
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e relativo cruscotto dei dati ANVUR;
- Schede del Riesame Ciclico dei Corsi (RRC);

- Relazione Annuale della CPDS DIBAF del 2024;
- Relazione del Nucleo di Valutazione Interna 2025 (NdV);
- valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti e di dati direttamente estratti dalla piattaforma Power Bi a fine luglio 2024;
- rilevazione di ALMA LAUREA dell'opinione dei laureandi e dei laureati dei vari Corso di Studio;
- documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale.
- all'occorrenza, disamina dei verbali delle sedute dei CCS;
- confronto con colleghi dei CCS e con i loro Presidenti;
- Raccolta di informazioni e confronto interno da parte delle Rappresentanze Studentesche degli Studenti iscritti ai rispettivi Corsi di Studio.

La "Relazione Annuale" relativa al periodo 1.10.2025/30.09.2026 si articola in otto sezioni, corrispondenti agli otto Corsi di Studio afferenti al DIBAF:

L-2	Biotecnologie
L-21	Progettazione del Paesaggio e del Territorio
L-25	Scienze Forestali e Ambientali
L-26	Tecnologie Alimentari ed Enologia
LM-8	Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere
LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari
LM-73	Scienze Forestali e Ambientali
LMR/02	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

La "Relazione Annuale" della CPDS ha una struttura ben definita al fine di armonizzare i vari contributi in seno alla singola CPDS del Dipartimento, nonché all'insieme dei contributi dei singoli Dipartimenti.
All'interno di ciascuna sezione sono presenti i Quadri A-F. All'interno di ciascun Quadro sono presenti sia le analisi che le proposte del Rappresentante dei Docenti e altrettanto degli Studenti. È' stato incoraggiato di mantenere separati i contributi dei Rappresentanti dei Docenti e degli Studenti, tuttavia, vi sono casi in cui si è proceduto in modo misto.
Ai rappresentanti degli studenti è stato esposto, che qualora emergessero delle problematiche sia personali che segnalate da studenti del medesimo corso, sarebbe opportuno che venissero segnalati al Docente componente del CPDS. A loro volta questi potrebbero essere esposti ed analizzati in sede di Commissione ed eventualmente in sede di Dipartimento.
Le parole chiave, come di consueto, sono distinte in punti di forza e aree di miglioramento. Le proposte rappresentante dagli studenti sono contrassegnate da asterisco, come fatto nelle relazioni del passato.

2. Analisi a livello di CdS

2.1 L-2 Biotecnologie (BIOTEC)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: capillarità
Criticità: puntualità, completezza

A1. Analisi

Punto di vista del rappresentante del docente

La rilevazione delle opinioni degli studenti relativa agli insegnamenti impartiti nel corso di Biotecnologie L-2 è stata effettuata on line sul "Portale dello Studente". Gli studenti hanno dichiarato di essere frequentanti o non frequentanti ed hanno compilato i questionari fornendo risposte a 14 domande predisposte sulla base delle indicazioni reperite dalle linee guida dell'ANVUR.
I dati dei questionari sono stati estratti dalle rilevazioni fornite sul portale di analisi statistica Powerbi di Ateneo (dati estratti nel luglio 2026) e dalla relazione della Commissione AQ del CdS in Biotecnologie L-2 (rilevazioni aggiornate al 25/05/2026). I dati fanno riferimento all'AA 2024/2025 e derivano da un numero complessivo ragguardevole di 1130 questionari completati dagli studenti (erano1183 l'anno passato).
Per quanto riguarda il corso di Biotecnologie L-2 le valutazioni complessive degli studenti frequentanti (valori medi in percentuale dei quattro parametri confrontati) sono riassunte di seguito: "Docenza" 91,24 % (rispetto a 88,73 % dell'anno precedente), "Insegnamento" 84,13 % (era 83,04), "Interesse" 90,41% (rispetto a 88,15) e "Soddisfazione" 88,26% (era 84,33).
Dal punto di vista comparativo, il grado complessivo di valutazioni su "Insegnamento", "Docenza", "Interesse" e "Soddisfazione" degli studenti si pone su valori medi distribuiti in maniera tendenzialmente inferiori rispetto a quelli dei corsi di laurea del DIBAF. Ciò nonostante, i valori percentuali ottenuti specificatamente per il CdS per questo AA si pongono su livelli di maggiore soddisfazione rispetto all'AA precedente. Nel complesso, le analisi dei dati degli studenti frequentanti e non frequentanti indicano che l'attività in presenza risulta più soddisfacente per lo studente in virtù di una maggiore relazione tra insegnante e discente, molto meno proficua nel caso della didattica a distanza. Si conferma inoltre nelle risposte ricevute alla domanda n.1 del questionario che la principale criticità incontrata dagli studenti in ingresso all'Università è riferita alle scarse conoscenze preliminari possedute dallo studente (con un valore di 3,0 su 4,0, che rappresenta il punteggio più basso in assoluto del questionario).
La conoscenza, la diffusione, la discussione e l'analisi delle valutazioni OPIS degli studenti e le rilevazioni della CPdS sono calendarizzate in apposite riunioni annuali della CdS, della Commissione Didattica e del Consiglio di Dipartimento. In questi contesti si discutono sia le maggiori criticità intervenute nell'AA in esame e si stabiliscono le possibili linee correttive da adottare, sia i "punti di forza" sui quali lavorare in futuro per migliorare le performances del CdS. Nello specifico, (almeno) un CdS è calendarizzato annualmente nel mese di ottobre/novembre per permettere a docenti e studenti del Corso di discutere delle problematiche emerse nei semestri dei corsi su segnalazione di studenti e/o docenti e rilevate dalla Commissione Paritetica attraverso le analisi delle opinioni degli studenti. In CdD si discute in un punto dell'Odg specifico, in ambito più generale, delle risultanze più rilevanti presenti nel documento finale della Relazione della Commissione Paritetica dipartimentale.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante del docente

Come è stato fatto l'anno passato per rispondere alle richieste degli studenti di inserire prove d'esame intermedie e alleggerire il carico didattico complessivo di studio, anche per questo AA (2024/25) oltre alle date di esame delle sessioni istituzionali, sono state inserite dai docenti date di sessioni straordinarie nell'AA, calendarizzate nei mesi di aprile e novembre, e altre date straordinarie per studenti in prossimità della loro Laurea. Inoltre, sono state programmate le sedute di Laurea con un calendario di sessioni distribuite nell'AA numericamente rispondenti alle esigenze degli studenti.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante del docente

Il Corso di Biotecnologie L-2 rappresenta una delle Lauree triennali di maggior attrattività per gli studenti, come dimostrano i numeri degli immatricolati, 95 per questo AA e degli iscritti totali nei tre anni di studio, con una tendenza conservativa che si mantiene verso numeri alti.
Gli studenti vanno costantemente sollecitati alla compilazione dei questionari nei periodi dell'anno indicati per la rilevazione ed i docenti alla presa visione degli stessi. La corretta realizzazione di queste procedure è alla base del miglioramento della qualità del corso.
Occorre tuttavia, rafforzare il dialogo studenti/docenti affinché le varie criticità che possono presentarsi sulle materie del corso, possano essere rapidamente affrontante e possibilmente risolte in CdS.
Si ribadisce inoltre la necessità di una concreta valutazione ex post della efficacia delle iniziative realizzate.
Si segnala infine che sarebbe auspicabile che le pagine di Powerbi con i dati statistici sulle OPIS disponibili in visione per la consultazione libera di studenti e docenti siano più ricche di dati generali e con indici chiari e di immediata leggibilità per la loro consultazione.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: attenzione, organizzazione
Criticità: numerosità studenti

B1. Analisi

Punto di vista del rappresentante del docente

Il corso di Biotecnologie L-2 è caratterizzato da materie di insegnamento prettamente scientifiche e consequenzialmente offre ai propri studenti una offerta di attività integrative, di laboratori ed un buon numero di esercitazioni organizzate. L'adesione a queste proposte è sempre partecipata ed apprezzata da parte degli studenti. Ciò nonostante, negli anni seguenti alla pandemia di Covid, non è stata riscontrata una altrettanto costante presenza degli studenti in aula per le lezioni frontali.
Dall'analisi delle schede a disposizione sulle risposte fornite dagli studenti ai quesiti, per quanto riguarda il "materiale didattico fornito" il CdS di Biotecnologie L-2 si piazza complessivamente anche per l'AA 2024/25 appena al di sotto dei valori delle valutazioni medie del DIBAF.
Parallelamente un altro dato considerato positivo (anche in questo caso però con valori leggermente inferiori ai dipartimentali) è stato evidenziato per le risposte

alla domanda relativa alle “attività integrative (esercitazioni, laboratorio, tutorato)” di Biotecnologie L-2.
Da queste valutazioni si evince che la maggior parte degli studenti giudica sufficiente e adeguato il materiale didattico messo a disposizione e coerente con i programmi di studio predisposti.
La principale criticità emersa dall’analisi delle opinioni espresse dagli studenti di Biotecnologie, come è stato già evidenziato nel precedente riquadro A, rimane la “carenza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti degli esami previsti”. Si tratta infatti in assoluto del peggiore punteggio rilevato dai questionari completati dagli studenti di Biotecnologie L-2.
Per quanto riguarda gli spazi a disposizione degli studenti, le aule e le biblioteche, questi risultano complessivamente numericamente appena sufficienti alle esigenze degli stessi, soprattutto nel primo anno di frequenza. I laboratori didattici sono molto spesso sottoposti a turnazione per difficoltà di capienza. Migliora la situazione per il secondo e il terzo anno del corso in cui è minore il numero degli studenti frequentanti.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell’anno precedente

Punto di vista del rappresentante del docente

Gli studenti segnalano anche questo anno l’esigenza generale di una maggiore adeguatezza di spazi a disposizione (laboratori e luoghi didattici, luoghi di studio e di relax, ecc.). Principalmente, ciò si evidenzia per i laboratori didattici: come riferito, le disponibilità attualmente presenti sottopongono ancora spesso gli studenti dei primi anni a turnazioni per le esercitazioni. Il nuovo edificio del blocco G presso il Campus Riello (i cui lavori sono in corso) darà certamente un sollievo a questa richiesta.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante del docente

La maggior parte dei docenti del Corso sono facilmente reperibili sia in presenza che per via telematica. Ciò permette di poter discutere e trovare soluzioni dirette ed immediate tra studenti e docenti, in particolare sui problemi inerenti al materiale didattico, all’organizzazione del corso, alle modalità di apprendimento e alle modalità e alle date di esame impartite.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: chiarezza, conformità
Criticità: preparazione, conoscenze di base

C1. Analisi

Punto di vista del rappresentante del docente

I metodi di accertamento delle conoscenze degli studenti sono impartiti attraverso esami orali, scritti e prove in itinere stabiliti durante le sessioni previste nel calendario accademico e sono descritti nelle schede dei singoli insegnamenti presenti sul portale GOMP. Nelle schede presenti sono specificamente indicate tutte le informazioni che riguardano i corsi impartiti, comprese le modalità di svolgimento delle lezioni e le modalità di valutazione adottati dai docenti. Come nell’anno precedente, sono state realizzate anche sessioni straordinarie di esame (oltre alle 8 date previste nel calendario dell’AA) in particolare, per rispondere alle esigenze legate alle lauree. Anche per l’AA 2024/25 non sono pervenute da parte degli studenti particolari osservazioni da dover discutere nel

merito in CdS sulle modalità di accertamento e di verifica del raggiungimento degli obiettivi di studio.
Alcune incomprensioni sull'organizzazione di specifici insegnamenti sono state generalmente affrontate e risolute in maniera diretta attraverso il colloquio con i docenti interessati.
Il questionario degli studenti in merito alla domanda sulla chiarezza delle modalità di esame ha confermato per il corso di Biotecnologie un punteggio medio che si attesta intorno ai valori medi degli 'anni precedenti. Ciò sta ad indicare che nel complesso non sembrano emergere criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite valutate da parte degli studenti.
La valutazione complessiva degli insegnamenti (domande 1 – 4 del questionario) per l'anno 2024/25 mostra infatti un trend positivo rispetto ai precedenti due AA.
Per quanto riguarda le schede delle materie e le date di esame, in ottemperanza a quanto richiesto dal Presidio di Qualità, i docenti sono tenuti a completare entro settembre di ogni annualità sia le schede che il calendario degli esami per le sessioni stagionali e per quelle straordinarie dell'AA successivo. A questo proposito, rimane costante la sollecitazione da parte del Presidio di Qualità del corretto completamento delle schede che ancora risultano talvolta non adeguatamente realizzate da parte di qualche docente.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante del docente

Il CdS offre un percorso di offerta di attività pre-curriculari atte a fornire maggiori conoscenze di base e a prevedere conseguentemente un minore carico didattico per gli studenti nei semestri di studio. Tali attività permettono allo studente di affrontare gli esami curriculari con una più adeguata preparazione complessiva.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante del docente

I "corsi pre-curricolari all'ingresso del percorso di studi" e le "attività integrative di recupero" risultano un "presidio didattico" fondamentale per rispondere alle effettive difficoltà di un numero rilevante di studenti con conoscenze di base carenti e, talvolta, quasi assenti.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: analiticità, ottimizzazione
Criticità: razionalizzazione

D1. Analisi

Punto di vista del rappresentante del docente

Gli indicatori discussi nella Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) di Biotecnologie L-2 risultano nel complesso esaustivi ed opportunamente argomentati; sono anche corredati di commenti che permettono la facile individuazione di punti di forza, livelli di attenzione e di criticità dell'anno di accertamento.
La Scheda in oggetto deriva da una specifica riunione del gruppo AQ del CdS in Biotecnologie L-2 condotta annualmente per verificare l'andamento e le performances del corso stesso. I dati presentati in questa annualità nella SMA del CdS sono stati rilevati lo scorso luglio 2026 e sono stati redatti secondo le indicazioni ricevute dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Il monitoraggio degli indicatori presenti mostra nel complesso una situazione giudicata relativamente positiva considerando che le maggiori criticità sono concentrate su un numero esiguo di due soli indicatori.
Entrando nel merito della Scheda di Monitoraggio dell'anno 2025 del Corso di Biotecnologie si rilevano indicatori complessivamente soddisfacenti in maniera omogenea, tranne la presenza di due gruppi di indicatori a "criticità alta" (iC28 e iC00d), di alcuni indicatori "moderatamente critici" (iC02, iC03, iC17, iC19, iC24, iC27) e di un ulteriore indicatore segnalato a "livello di attenzione" (iC05).
Analizzando gli indicatori per un confronto di area geografica e nazionale, i valori citati a "criticità alta" si attestano a livelli differenziati: l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) risulta negli ultimi due anni tendenzialmente in crescita rispetto alla media dell'area e al livello nazionale, mentre l'indicatore iC00d è in diminuzione negli ultimi 5 anni. Da sottolineare che il dato relativo al parametro iC28 trova la sua spiegazione nella mancanza effettiva di coperture di docenti per alcune importanti materie di base del I anno (Matematica e Fisica). Il Dipartimento non ha docenti negli specifici SSD di riferimento che possano essere impegnati negli insegnamenti del CdS di Biotecnologie L-2 e quindi il CdS ha conseguentemente chiesto la possibilità di programmare dei nuovi reclutamenti. Il parametro iC00d, che fa riferimento al numero degli iscritti, è in diminuzione a partire dagli anni del Covid in cui vi era stato un notevole incremento degli stessi. Ciò è comunque considerato come un "normale trend di rientro" da una fase anomala che si era presentata nel periodo Covid.
Tra le altre criticità medie meritano di essere citati i parametri iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso) e iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni). Le principali cause della diminuzione di iC02 sono in gran parte dovute ai problemi che gli studenti incontrano al primo anno a causa delle conoscenze di base con cui iniziano l'attività universitaria che non vengono ritenute sufficienti per la prosecuzione del percorso di studi. E' però incoraggiante verificare che gli studenti che si laureano entro un anno rispetto alla durata del corso (iC17) risulti comunque ragguardevole (78%). Il parametro iC03 è in leggero aumento rispetto all'anno scorso, ma resta inferiore sia ai valori degli Atenei di area geografica che degli Atenei non telematici. Tale parametro critico risulta dipendente principalmente dalla scarsa attrattiva degli studenti fuori regione del territorio della Tuscia ma anche, alle crescenti offerte regionali in concorrenza di corsi telematici.
Tra gli altri indicatori mediamente critici si sottolineano anche iC19, iC19 bis e iC19ter che fanno riferimento alle "ore di docenza dei docenti a tempo indeterminato e ai ricercatori di tipo A e B sul totale delle ore delle ore di docenza" e le criticità sono determinate dalle diminuzioni derivate dai pensionamenti dei docenti non rimpiazzati da altre assunzioni e dalla sostanziale disomogeneità delle assunzioni dipartimentali delle figure di ricercatori rispetto alle reali esigenze numeriche (elevato numero di matricole) del CdS di Biotecnologie L-2.
Infine, per quanto riguarda i parametri iiC24 (percentuale di abbandoni dopo N+1 anni) e iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo), il CdS esprime valori di criticità moderata che confermano, in merito agli abbandoni (iC24) la difficoltà di approccio di alcuni studenti immatricolati soprattutto al primo anno di attività universitaria e per il parametro iC27 la constatazione, già sopra menzionata, di un corpo docente che ha subito una contrazione negli ultimi anni con un peggioramento reale della situazione.
Il parametro iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è stato inserito questo anno ad un livello di "attenzione" a causa dell'incremento

del numero di studenti regolari rispetto al calo dei docenti che si sta realizzando. Comunque, i valori del parametro verificati per il CdS si stabilizzano ad un livello superiore rispetto ai valori degli Atenei dell'area geografica e degli Atenei non telematici.
Tra i parametri considerati come "punti di forza" si segnalano quest'anno l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno) e iC15 (percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 20 CFU al I anno che proseguono al II anno). Questi indicatori sono in crescita negli ultimi quattro anni e mostrano risultati superiori rispetto a quelli di area geografica e di area nazionale. Per questa categoria dei parametri l'aspetto positivo è legato al numero di studenti che hanno acquisito un buon numero di CFU durante il I anno di corso che si riflette anche nel percorso dell'anno successivo dii studi.
Il Rapporto dell'ultimo Riesame Ciclico (RRC) del Corso di Studi di Biotecnologie L-2 che si realizza con cadenza pluriennale, è stato predisposto lo scorso 2024 ed è stato già commentato nella relazione della apposita CPDS. Si tratta di un documento redatto in ottemperanza alle linee guida ed alle osservazioni ricevute dal PdQ DIBAF e di Ateno ed il CdS di Biotecnologie lo ha approvato all'unanimità in una seduta tenutasi il 20/05/2024 (verbale n. 68).

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante del docente

Per poter rispondere alle criticità segnalate, anche per questo anno sono stati confermati, sulla base delle richieste degli studenti, i corsi OFA per gli studenti in ingresso all'Università e le offerte di tutoraggio in itinere.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante del docente

Per quanto riguarda il miglioramento del percorso formativo degli studenti è stata realizzata una nuova proposta di OFF nell'AA 2024/25 con lo scopo di fornire una maggiore razionalizzazione e organizzazione del corso in rispondenza alle richieste degli studenti. Si attendono ora negli anni a venire i possibili benefici attesi da questa riorganizzazione.
Si conferma come possibile soluzione in relazione alle criticità delle iscrizione degli studenti fuori regione in particolare, oltre ad un costante impegno di orientamento in sede e presso le scuole, la necessità di promuovere in maniera più incisiva il nome dell'Ateneo e le offerte dei vari CdS su canali di diffusione nazionali di maggiore conoscenza degli studenti (internet, social network, chat, ecc.).

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: completezza; accuratezza

Criticità: nessuna

E1. Analisi

Punto di vista del rappresentante del docente

Dalle notizie presenti nei vari riquadri della SUA 2025 del CdS di Biotecnologie L2 si ottengono informazioni complete ed accurate, di facile consultazione per un accesso pubblico, che permettono una conoscenza specifica sull'organizzazione del Corso, i percorsi formativi offerti, i possibili sbocchi occupazionali e professionali, i commenti delle parti sociali coinvolte.

La prima parte dei dati fa riferimento alla descrizione degli Obiettivi della Formazione ed ai metodi di apprendimento (Sezione A); mentre la seconda (sezione B) è dedicata alla descrizione del percorso formativo, la sezione C è destinata ai risultati della Formazione e la sezione D presenta informazioni sulla struttura organizzativa e le responsabilità del sistema di Assicurazione della Qualità.
Nella sezione A sono indicate con chiarezza i requisiti della figura del laureato in Biotecnologie che, alla fine del suo percorso formativo, deve acquisire capacità professionali nei diversi ambiti biotecnologici con particolare riferimento ai settori agro-ambientale e bio-industriale o per il proseguimento degli studi ai livelli superiori. L'obiettivo è quindi formare laureati con un'adeguata preparazione nelle discipline delle scienze della vita di base ed applicate e che abbiano acquisito familiarità con il metodo scientifico di indagine.
Le attività sono organizzate da un punto di vista didattico prevedendo obiettivi formativi in tre aree di apprendimento: Area delle discipline non biologiche, Area delle discipline biologiche ed Area delle discipline Biotecnologiche. Più in generale per il Corso, ma anche per ciascuna di queste Aree sono descritte le specifiche “Capacità di conoscenze e comprensione”, “l’Autonomia di giudizio”, le “’Abilità comunicative” e le “Capacità di apprendimento” richieste per il laureato.
Nel riquadro A è anche presente il computo dei CFU impartiti in ognuna delle tre annualità degli studi.
In alcune schede di questa sezione si specifica opportunamente che l'offerta formativa presentata risulta consolidata sul principio per cui le esigenze formative sono state individuate e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale ed internazionale di confronto tra i vari corsi di laurea in biotecnologie, sia tramite la consultazione con le pubbliche amministrazioni, il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi.
La sezione A termina con dettagliate informazioni sul “Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati” in qualità di Tecnici di laboratorio biochimico e con indicazioni relative alle conoscenze preliminari degli studenti fino alle modalità della prova finale ed del conseguimento della laurea.
Nella sezione B, si fa espresso riferimento ai dettagli del Corso di Studi (obiettivi formativi, percorso di studio, aree disciplinari). Sono inoltre indicati: le materie con i docenti che insegnano nel corso; le modalità didattiche impartite, i calendari del corso e delle attività formative, degli esami di profitto e delle sessioni di laurea; le aule e i laboratori didattici a disposizione.
Nello stesso riquadro B risultano ben presentate le informazioni relative all’orientamento in ingresso gestito dal DIBAF e dall’Ateneo attraverso la programmazione annuale di alcune attività comuni e, nello specifico, dalla squadra di orientamento predisposto dal CdS di Biotecnologie - L2 di supporto e informazione agli studenti. Parimenti, all’ingresso all’Università, risultano fondamentali le attività di orientamento e tutorato in itinere per permettere un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS. Molto utili sono inoltre le informazioni presenti nel documento SUA sull’organizzazione dei tirocini che rappresentano attività di formazione da svolgere all’esterno dell’Università realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati (compresi quelli del terzo settore, gli ordini e i collegi professionali), sulla base di apposite convenzioni predisposte dal DIBAF e, più in generale, dall’Ateneo.
Un'altra offerta a disposizione degli studenti nel loro percorso formativo ben argomentata nel riquadro B è rappresentata dalle opportunità di partecipazione a stage per la mobilità internazionale (attività di Erasmus). L'attivazione di accordi bilaterali permette di consolidare numerosi rapporti di scambio con le Università

di diversi Paesi europei. Il DIBAF ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e gestiscono la mobilità internazionale degli studenti iscritti ai vari corsi (anche al corso di studi in Biotecnologie L-2).
Nei riquadri finali della sezione B sono descritti in maniera molto precisa i dati sui questionari posti ai laureati. Dall'analisi dei riquadri sui dati dei laureati del corso di Biotecnologie L – 2 presenti sul portale di Alma Laurea in riferimento all'anno 2024/25 (dati aggiornati ad aprile 2025 presenti sulla SUA e basati sui questionari compilati da 54 laureati sui 60 intervistati, di cui il 78.3% erano donne) risulta molto elevato il grado di apprezzamento del corso da parte degli intervistati (96.3%), anche in considerazione dell'interesse per la figura professionale del laureato in Biotecnologie. I laureati giudicano complessivamente positiva l'esperienza universitaria nel CdS di Biotecnologie L–2 (con percentuali di valutazioni fornite giudicate molto elevate, costantemente sopra l'85% di giudizi positivi) soprattutto sui dati della frequenza in classe, dell'organizzazione degli esami, dell'adeguatezza di aule e attrezzature per le attività didattiche. Inoltre, il 94.5% dei laureati è soddisfatto del rapporto stabilito con i docenti e l'88.8% del rapporto con i propri colleghi studenti, il che testimonia una buona coesione all'interno del CdS. Il 72.2% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS dello stesso Ateneo, mentre il 16.7% dichiara che si iscriverebbe allo stesso CdS, ma in un altro Ateneo.
Infine, il 96.3% dei laureati ha maturato l'intenzione a proseguire gli studi ed è risultato molto interessato (90.7%) ad iscriversi ad una Laurea magistrale.
I primi riquadri della sezione C della SUA mettono in evidenza i dati degli iscritti in ingresso al corso, i dati di percorso della carriera dello studente con gli indicatori MUR e i dati dei laureati totali, con opportuni aggiornamenti dei relativi contenuti di facile lettura. Si segnala in particolare che nell'anno accademico 2024-25 è stata riscontrata una leggera flessione degli studenti immatricolati (intorno al 15%); i nuovi iscritti sono risultati 95 (l'anno precedente erano stati 109) e anche il numero totale degli iscritti perfezionati è diminuito di circa un 15% raggiungendo il valore di 367 (contro 428 dell'anno precedente).
Per quanto riguarda la sezione sui laureati, un dato interessante rileva che la durata degli studi universitari si attesta su una media di 3.4 anni (4.0 l'anno precedente): più specificamente, il 70.0% degli studenti oggetto dell'indagine si è laureata in corso, mentre il 30.0% è risultato un anno fuori corso. L'analisi specifica inoltre l'efficacia esterna valutata sulla base delle alte percentuali dei laureati dell'anno di riferimento a un anno dalla laurea che proseguono gli studi verso le lauree magistrali. Il corso di Biotecnologie L–2 ha negli ultimi anni sempre mostrato una vocazione di propedeuticità per una prosecuzione del percorso dei laureati indirizzata verso una laurea specialistica con valori che si attestano attorno al 96% di scelta di percorso dei laureati. Per questa ragione i dati sui laureati che si affacciano al mondo del lavoro sono molto bassi (4.3%).
Sono infine opportunamente riportate le rilevazioni delle opinioni di enti ed imprese per tirocini/stage curriculari o extra-curricolari sulle attività svolte all'esterno dai tirocinanti. Si tratta, per l'anno accademico 2024-2025, del completamento di circa una trentina di schede da parte dei diversi tutor aziendali e delle rilevazioni degli studenti tirocinanti presso le aziende/enti convenzionati. Dalle risposte fornite sia dai tutor aziendali che dai tirocinanti si può concludere che gli studenti che hanno svolto esperienza di tirocinio hanno mostrato un'ottima motivazione ed impegno e, la grande maggioranza di questi, ha raggiunto gli obiettivi formativi dello stage. I questionari compilati da parte dei tirocinanti evidenziano infatti un buon grado di soddisfazione per l'esperienza svolta, con parametri valutati complessivamente in positivo. Solo pochi studenti hanno evidenziato qualche difficoltà legata alla parte burocratica associata all'avvio e allo svolgimento del periodo di tirocinio ed a difficoltà nella scelta dell'azienda.

Anche i tutor aziendali hanno espresso nei questionari un giudizio positivo complessivo sul percorso di tirocinio affrontato dallo studente.
Il documento della SUA termina infine con i dati presenti nei riquadri D con la descrizione e l'organizzazione del sistema di "Assicurazione di Qualità" sia a livello di Ateneo che di CdS fornendo precise informazioni tecnico/funzionali (atte a regolare i rapporti tra gli organi di Ateneo e di CdS) e procedurali aggiornate. Le schede sono corredate anche di indicazioni sulla programmazione dei lavori e sulle attuazioni delle iniziative messe in atto. La sezione D termina con i vari riquadri divulgativi con le "Informazioni generali sul CdS".

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante del docente

Nulla da segnalare.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante del docente

La rimodulazione dell'OFF di Biotecnologie ha lo scopo di permettere un percorso formativo degli studenti più omogeneo negli anni. Una volta a regime, potremo valutarne gli effetti positivi e/o negativi statisticamente.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: servizi agli studenti
Criticità: tracciabilità dati; oggettività; presenza in aula

Punto di vista del rappresentante del docente

Si ribadisce anche per questo anno una criticità nella disponibilità di dati certi per una corretta consultazione dei dati provenienti dal portale Powerbi. Purtroppo, le interpretazioni degli indici che si riferiscono al numero dei questionari completati per ciascun CdS ed ai dati sulle risposte alle singole domande presenti nei questionari non sono messi a disposizione in maniera chiara ed omogenea e vanno interpretati sulla base delle schermate del documento fornito per la consultazione dei dati. Ciò lascia alcune incertezze sui risultati descritti anche per le relazioni della Commissione Paritetica annuali. È sicuramente necessaria una precisa distribuzione dei dati consultabili al fine di poter discutere in maniera "oggettiva" i risultati da parte di ciascun studente/docente responsabile di CdS.

Occorre incentivare ulteriormente la presenza in aula degli studenti in particolare nelle lezioni frontali in classe. Questo intervento risulta tanto più necessario per il corso di Biotecnologie, soprattutto, in considerazione dei suoi contenuti di natura scientifica.

2.2 L-21 - Progettazione del Paesaggio e del Territorio

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: insegnamento; docenza*
Aree di miglioramento: interesse; compilazione questionari*, dialogo*

A1. Analisi
Punto di vista del rappresentante dei docenti: L'A.A. 2024/2025 rappresenta il decimo anno di attività del CdL triennale PPT (Classe L-21), inter-ateneo istituito tra l'Università degli Studi della Tuscia e Sapienza Università di Roma. L'analisi dell'opinione degli studenti effettuata nell'A.A. 2024-2025 si riferisce a 370 questionari sostenuti dagli studenti per i singoli esami. In particolare, le opinioni degli studenti sono state raccolte, per ogni insegnamento, attraverso la compilazione di un questionario on-line che gli studenti possono compilare una volta che sono stati erogati circa i 2/3 dell'insegnamento. Il CdS ha efficacemente provveduto durante i Consigli di CdS (CCS) a sensibilizzare i docenti a destinare un adeguato periodo durante le lezioni per la compilazione dei questionari da parte degli studenti. Il Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ) ha inoltre elaborato i dati, li ha confrontati con i dati relativi agli anni precedenti, ed ha presentato gli esiti in CCS.

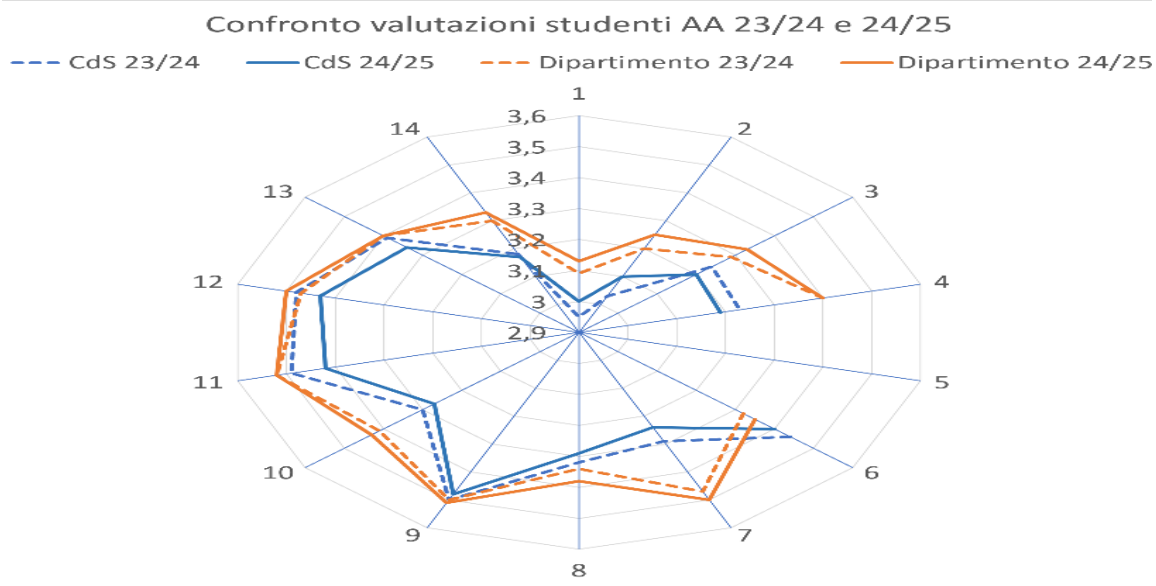


Figura 1 - Punteggio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche degli A.A. 2023/2024 (linee tratteggiate) e 2024/2025 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti per le singole domande del questionario per il CdS Progettazione del Paesaggio e del Territorio (PPT) (linee blu) e dalla media dei CdS del DIBAF (linee arancioni).

I dati forniti dalla Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca (Powerbi 24-25 da estrazione del Presidente del CdL effettuata in data 24/06/2026) mostrano un punteggio medio pari a 3.27, lievemente inferiore al punteggio dello scorso anno (3.30) ed inferiore al punteggio medio dei CdL del Dipartimento (3.39), Fig.1.
Anche per l'AA 2024/2025, i dati relativi alla domanda 5 non sono disponibili. I punteggi delle singole domande collocano il corso PPT in posizione lievemente

inferiore rispetto alla media del DIBAF (che include i punteggi relativi anche alle lauree magistrali). Nella domanda 6 (rispetto degli orari), il CdS presenta un punteggio superiore alla media del Dipartimento. Nel confronto con l'AA 23/24, un lieve miglioramento è osservabile nel punteggio delle domande 1 (conoscenze preliminari) e 2 (carico di studio).
Le 14 domande sono raggruppate nelle seguenti macro-categorie: informazioni generali sugli insegnamenti (conoscenze preliminari, carico di studio, coerenza e chiarezza programmi, n. 5 quesiti), qualità della docenza (stimolo interesse, disponibilità, chiarezza espositiva, n. 7 quesiti), l'interesse (n. 1 quesito) e la soddisfazione (n. 1 quesito). Si osserva che la sezione relativa all'insegnamento risulta in crescita rispetto allo scorso AA, mentre le rimanenti risultano in leve flessione. I quesiti relativi all'insegnamento hanno ottenuto l'81.22% delle valutazioni positive (in crescita rispetto all'80.52% dell'AA 2023/2024), quelli relativi alla docenza l'89.33% (91.75% nell'AA 2023/2024), quello relativo alla soddisfazione l'83.09% (86.97% nell'AA 2023/2024) ed infine quello relativo all'interesse il 89.09% (92.63% nell'AA 2023/2024).

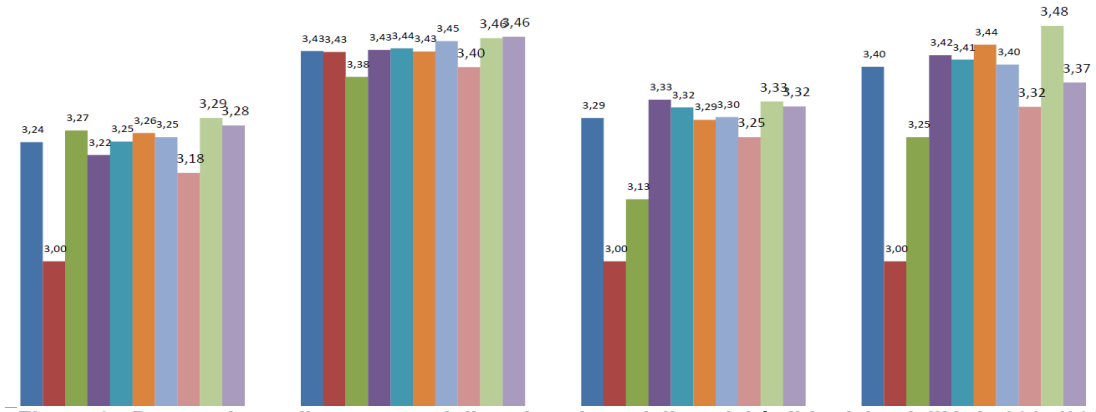


Figura 2 - Punteggio medio ottenuto dalla valutazione delle attività didattiche dell'A.A. 2024/2025 attraverso le opinioni degli studenti frequentanti. I 14 quesiti sono suddivisi in 4 macrocategorie. Confronto tra il CdS PPT (rosso meno intenso), gli altri CdS del Dipartimento e punteggio medio del Dipartimento (blu). Grafico estratto dalla relazione annuale dei nuclei di valutazione interna, Anno 2025, Appendice A, Grafico A.4.4, p. 23.

Come riportato nella Relazione annuale dei nuclei di valutazione interna per l'anno 2026 alla Sezione 1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti, l'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti dimostra un lieve peggioramento del CdL rispetto alla media di Dipartimento (Figura 2): le risposte ai questionari riportano medie inferiori in tutti i quesiti tranne che nel caso della domanda relativa all'utilità delle attività didattiche integrative. Per gli studenti frequentanti, si riportano le valutazioni estratte dalle Relazioni del Nucleo Valutazione 2025 e 2026. Insegnamento: 3.08 (2025), 3.18 (2026); docenza: 3.44 (2025), 3.40 (2026); soddisfazione: 3.22 (2025), 3.25 (2026); ed interesse: 3.42 (2025), 3.32 (2026). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, le valutazioni relative alle macro-categorie della docenza e dell'interesse risultano superiori alla media di Dipartimento.

I dati del consorzio interuniversitario AlmaLaurea relativi all'anno solare 2025, ottenuti da un campione di 14 laureati (in 13 hanno completato il questionario AlmaLaurea), indicano che il livello di soddisfazione del corso di laurea ottiene una valutazione molto positiva. Di tutti gli intervistati, il 100% si iscriverebbe di nuovo all'università, ed allo stesso corso dell'Ateneo. La maggioranza degli intervistati risulta complessivamente soddisfatto del CdL (30.8 decisamente sì e

53.8 più sì che no). Tutti i partecipanti al questionario sono risultati complessivamente soddisfatti delle attività didattiche, dei rapporti con i docenti in generale, e del rapporto con i tutor, ed in maggioranza soddisfatti dei rapporti con i collaboratori dei docenti (30.8 decisamente sì e 61.5 più sì che no), e con gli studenti (53.8% decisamente sì e 23.1% più sì che no).
Alla luce dei dati analizzati, si evince che l'opinione degli studenti sul CdS è in lieve flessione rispetto al precedente AA ed alle medie di Dipartimento.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Dall'analisi dei questionari relativi all'A.A. 2024/2025 emerge un giudizio complessivamente positivo degli studenti, pur con una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Le valutazioni positive relative alla docenza e all'interesse si attestano rispettivamente all'89,33% e all'89,09%, rispetto al 91,75% e al 92,63% dell'A.A. 2023/2024. Anche la soddisfazione registra una diminuzione, passando dall'86,97% all'83,09%, mentre la sezione relativa all'insegnamento mostra un lieve miglioramento, dall'80,52% all'81,22%. Si ritiene pertanto importante approfondire, attraverso il confronto con gli studenti, gli aspetti alla base delle valutazioni meno favorevoli. La condivisione degli esiti dei questionari e delle conseguenti azioni di miglioramento può contribuire a rendere gli studenti maggiormente consapevoli dell'utilità della rilevazione e a favorirne la partecipazione.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti: Nell'AA 2024/2025, il CCS ha intensificato i momenti di confronto con gli studenti ed il regolare monitoraggio delle loro opinioni attraverso un punto dedicato all'odg. Sono stati anche tenuti regolarmente gli incontri con l'AB.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La relazione dell'anno precedente segnalava un miglioramento nella compilazione dei questionari in aula, pur evidenziando una pratica non ancora adottata uniformemente dai docenti. Secondo quanto riportato dalla componente docente nella presente relazione, il CCS ha intensificato i momenti di confronto con gli studenti e il monitoraggio delle loro opinioni. Restano tuttavia segnalate difficoltà nel dedicare tempi adeguati alla compilazione, soprattutto durante il semestre primaverile. Si ritiene quindi necessario proseguire il lavoro avviato, verificando che le iniziative di sensibilizzazione siano accompagnate da occasioni effettive di compilazione durante le lezioni.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti: Rispetto al precedente AA, le criticità relative all'insegnamento sembrano in parte risolte. Tuttavia, emergono problematiche relative alla somministrazione dei questionari, alla quale non può essere dedicata la sufficiente attenzione da parte dei docenti, in particolare durante lo svolgimento del semestre primaverile. Ciò è dovuto in gran parte alle numerose interruzioni del calendario didattico, che spesso portano le lezioni a terminare oltre il termine ultimo previsto. È opportuno prevedere una finestra temporale più estesa che sia dedicata alla raccolta degli OPIS (Verbale_PPT_AQ_202608 e Verbali CPDS).

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Le valutazioni prevalentemente positive della docenza e dell'interesse per gli argomenti trattati costituiscono punti di forza del corso. Il dialogo tra studenti, docenti e coordinatore, già valorizzato nella relazione precedente, rappresenta uno strumento da consolidare per individuare e affrontare le criticità. Si propone al CCS di promuovere una programmazione più uniforme dei momenti dedicati alla compilazione dei questionari e di valutare, con le strutture competenti, l'ampliamento della finestra temporale di rilevazione, soprattutto per il semestre primaverile. Si suggerisce inoltre di condividere con gli studenti una sintesi dei risultati e delle azioni intraprese, così da rendere visibile il seguito dato alle loro osservazioni e verificarne nel tempo l'efficacia.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: disponibilità materiale didattico; uscite didattiche*, disponibilità docenti*
Aree di miglioramento: risorse software e spazi; aule*, programmi di progettazione*, WiFi*

B1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti: Il presente quadro fa riferimento ai quesiti del questionario sottoposto agli studenti relativi a materiali ed ausili didattici. In particolare, si tratta delle domande 2, 3, 9 e 10. Per l'A.A. 2024/25, i punteggi in relazione ai suddetti quesiti (3.10, 3.20, 3.48, 3.27) sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente (3.03, 3.24, 3.50, 3.30, rispettivamente).
Tali punteggi, pur esprimendo un sostanziale apprezzamento positivo da parte degli studenti, permangono, come già osservato, sempre lievemente al di sotto del punteggio medio del Dipartimento (3.25, 3.33, 3.51, 3.43).
Permane, a partire dall'AA 2023/2024, la disponibilità di materiale didattico in lingua inglese per facilitare l'apprendimento degli studenti stranieri (motivato dall'avvio del doppio titolo con l'Università di Tirana) per la maggioranza degli insegnamenti.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
I materiali didattici vengono generalmente messi a disposizione con puntualità dai docenti; la loro adeguatezza varia tuttavia tra gli insegnamenti. In alcuni casi, i testi consigliati non risultano sufficientemente mirati agli argomenti trattati e le slide non consentono di colmare pienamente tali lacune. Sarebbe pertanto utile integrare i materiali predisposti dai docenti con spiegazioni ed esempi maggiormente aderenti ai contenuti del corso. Le uscite didattiche costituiscono un punto di forza: sono numerose, soddisfacenti e ben organizzate, anche grazie alla collaborazione e alla flessibilità dei docenti.
Permangono criticità nell'adeguatezza delle aule alle attività di progettazione. In entrambe le sedi, e soprattutto presso Sapienza, la carenza di prese elettriche e di banchi adatti rende difficoltoso l'utilizzo dei computer durante i laboratori. Presso la sede Sapienza si aggiunge il malfunzionamento della connessione Wi-Fi. Per quanto riguarda i software necessari alle attività progettuali, gli studenti segnalano la disponibilità della licenza universitaria per AutoCAD, ma non per Photoshop, ritenuto fondamentale per l'elaborazione grafica e l'impaginazione dei lavori, né per programmi di modellazione e rappresentazione tridimensionale.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti: L'accesso a programmi di grafica e postazioni adeguate ai progetti di gruppo non sono ancora a disposizione degli studenti, nonostante le azioni intraprese dal CCS.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Le criticità relative alle aule e all'accesso ai software, già segnalate nella relazione precedente, risultano ancora presenti nell'esperienza degli studenti. Il Riesame ciclico 2024 aveva inoltre previsto un'azione specifica per favorire l'accesso ai programmi di grafica attraverso licenze temporanee gratuite o forme di rimborso, con attivazione prevista per febbraio 2025. Rispetto a tale obiettivo, gli studenti continuano a segnalare la mancanza di licenze per Photoshop e per software di modellazione tridimensionale. Anche la disponibilità di prese elettriche e di banchi adeguati all'utilizzo dei computer rimane insufficiente. Si ritiene pertanto necessario verificare lo stato di attuazione degli interventi programmati e darne comunicazione agli studenti.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti: I dati AlmaLaurea relativi all'anno solare 2025 dimostrano che la maggioranza dei laureati ha valutato le aule raramente adeguate (63.6% raramente adeguate a fronte del 10.6% di Ateneo) nonostante siano state utilizzate dal 100% degli intervistati. Le postazioni informatiche sono state utilizzate da meno della metà degli intervistati (45.5%), di cui il 40% le ha valutate in numero inadeguato. La valutazione sulle attrezzature per altre attività didattiche fa emergere minori criticità (11.1% raramente adeguate) a fronte di una percentuale di 81.8% di utilizzatori. I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 63.6% degli intervistati, di cui il 28.6% ha espresso valutazioni negative. Alcune criticità emergono anche relativamente ai servizi bibliotecari online (14.3% più no che sì relativamente alla soddisfazione), accesso ai software (40% più no che sì), spazi di condivisione online con i docenti (14.3% più no che sì), servizi di prenotazione online di strutture fisiche (22.2% più sì che no e 22.2% decisamente no). Inoltre, meno della metà degli intervistati hanno utilizzato spazi dedicati allo studio individuale, il 30.8% non li ha utilizzati nonostante fossero presenti ed il 23.1% non li hanno utilizzati in quanto non presenti. Tali spazi sono stati valutati inadeguati dal 50% degli utilizzatori.

Le criticità legate alle aule sono riportate anche nel Verbale_PPT_AQ_202608 e nei Verbali CPDS. Alla luce di ulteriori colloqui informali con gli studenti, si rende necessario intervenire sollecitando il CCS a richiedere strutture adeguate alla frequenza.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La puntualità generalmente riscontrata nella pubblicazione dei materiali e la qualità delle uscite didattiche rappresentano punti di forza, insieme alla disponibilità dei docenti nell'organizzazione delle attività sul campo. Si propone di consolidare tali esperienze e di integrare, ove necessario, i materiali didattici con dispense, esempi applicativi ed esercitazioni commentate che sostengano lo studio individuale.
Le principali aree di miglioramento riguardano le dotazioni delle aule e gli strumenti informatici. Si invita il CCS a rappresentare alle strutture competenti dei due atenei la necessità di disporre di aule attrezzate per i laboratori di progettazione, con un numero adeguato di prese elettriche e banchi idonei all'utilizzo dei computer, e di migliorare l'affidabilità della connessione Wi-Fi presso Sapienza. Si propone inoltre di dare seguito alle azioni previste per

l’accesso ai software di grafica e modellazione tridimensionale, individuando con i docenti i programmi necessari e soluzioni che ne garantiscano l’utilizzo agli studenti sia durante le lezioni sia nello svolgimento autonomo degli elaborati.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: organizzazione esami; chiarezza docenti*
Aree di miglioramento: coordinamento tecnico-amministrativo; accesso a Moodle*, modalità d’esame laboratori*

C1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti: L'opinione espressa dagli studenti iscritti al CdL, in riferimento al quesito sul rispetto delle modalità dichiarate degli esami di profitto (domanda 4 del questionario) è espressa con un punteggio medio del CdS pari a 3.19 (3.23 nel 2023/2024) contro 3.4 (stabile a 3.4 nel 2023) del Dipartimento. Il CCS ha sistematicamente ricordato ai docenti di comunicare le date e le aule degli appelli agli studenti (ad esempio, Verbale 5_X del 3/10/2025, Verbale 1_XI del 21/11/2025).
Il Consiglio del CdS ha più volte nel corso dell’anno accademico sollecitato tutti i docenti a compilare in modo esauriente tutti i campi delle schede di insegnamento e a verificare che gli obiettivi formativi degli insegnamenti di nuova istituzione o oggetto di modifiche sostanziali fossero in linea con la didattica programmata/erogata (si vedano, ad esempio, il Verbale 6_IX del 6/9/2024, Verbale 7_IX del 30/9/2024, Verbale 1_X del 12/2/2025, Verbale 2_X del 5/5/2025, Verbale 3_X del 21/7/2025, Verbale 5_X del 3/10/2025).
Secondo i dati AlmaLaurea, il 100% degli studenti (rispetto al 92.8% del 2023/2024) che hanno sostenuto il questionario hanno ritenuto l’organizzazione degli esami soddisfacente.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Le modalità d’esame sono generalmente illustrate con chiarezza dai docenti durante le lezioni o attraverso Moodle. Si apprezza inoltre la disponibilità di molti docenti a concordare, ove possibile, soluzioni flessibili sulle date d’esame in relazione alle esigenze degli studenti. In alcuni laboratori, tuttavia, le modalità di interrogazione e l’organizzazione della prova non risultano sempre sufficientemente chiare.
La prenotazione degli appelli avviene tramite GOMP, dove viene indicata anche l’aula d’esame, con ulteriori comunicazioni da parte del docente quando necessario. Gli studenti segnalano invece difficoltà nel reperire online il collegamento alla piattaforma Moodle, che possono ostacolare l’accesso alle informazioni sugli insegnamenti e sulle prove.
Presso la sede di via Gianturco, la limitata disponibilità delle aule e l’inadeguatezza di alcune dotazioni creano difficoltà anche durante gli esami: sono stati riscontrati problemi nell’utilizzo dei proiettori, nell’accesso alle prese elettriche e nella disponibilità di superfici adatte a collocare i computer. La valutazione di esami e revisioni è nel complesso differenziata tra gli insegnamenti; le esperienze più soddisfacenti sono associate a un confronto costante e costruttivo tra docente e studente.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell’anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti: Nell'AA 2024/2025, il CCS ha cercato di completare e semplificare l'accesso ai contenuti sulle piattaforme GOMP di Unitus e Uniroma1, che però ancora non permettono una corrispondenza degli insegnamenti.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La relazione precedente segnalava che le modalità d'esame venivano generalmente spiegate durante le lezioni, ma non erano sempre riportate in modo completo nelle schede degli insegnamenti. Le osservazioni attuali confermano il ruolo delle comunicazioni in aula e tramite Moodle, ma non consentono di attestare un aggiornamento sistematico delle schede. Secondo quanto riportato dalla componente docente, sono proseguiti i tentativi di migliorare il coordinamento delle piattaforme dei due atenei, senza giungere a una piena corrispondenza dei contenuti. Dal punto di vista degli studenti resta quindi importante rendere più agevole il reperimento delle informazioni, anche attraverso un collegamento a Moodle facilmente individuabile, e verificare la chiarezza delle modalità d'esame nei laboratori in cui permangono incertezze.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti
La qualità dell'insegnamento e l'adeguatezza delle modalità di accertamento delle conoscenze sono un punto di forza del CdL. Sarebbe opportuno un migliore coordinamento tra le piattaforme informatiche dei due atenei.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La chiarezza generalmente riscontrata nelle spiegazioni delle modalità d'esame e la disponibilità dei docenti al confronto e alla flessibilità organizzativa costituiscono punti di forza. Si propone di consolidare queste pratiche, assicurando per tutti gli insegnamenti, e in particolare per i laboratori, indicazioni scritte e facilmente reperibili sullo svolgimento della prova, sugli elaborati richiesti e sui criteri di valutazione. Nei lavori di gruppo sarebbe utile esplicitare anche le modalità di valutazione del contributo individuale.
Si suggerisce al CCS di promuovere la coerenza tra le informazioni presenti nelle schede degli insegnamenti e quelle comunicate in aula o su Moodle, e di segnalare agli uffici competenti le difficoltà di reperimento del collegamento alla piattaforma. Per gli esami che richiedono la presentazione di elaborati digitali, si propone inoltre di verificare preventivamente la disponibilità di aule e attrezzature adeguate, con particolare attenzione alla sede di via Gianturco. Si auspica infine una maggiore continuità del confronto durante le revisioni, affinché gli studenti possano comprendere le indicazioni ricevute e utilizzarle nella preparazione della prova finale.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: soddisfazione laureati; disponibilità docenti*
Aree di miglioramento: attrattività, coerenza dati; condivisione risultati e azioni miglioramento*

D1. Analisi
Punto di vista del rappresentante dei docenti
Il CCS ed il gruppo AQ del CdL hanno rilevato le seguenti criticità relative alla scheda SMA 2024:

- Incongruenze nei valori degli indicatori forniti dal MUR (si veda, ad esempio, l'indicatore iC00a – avvii di carriera al primo anno) restituiscono risultati parziali sull'evoluzione di diversi parametri negli anni.
- Sono presenti ulteriori incongruenze rispetto al numero di neolaureati (iC06, iC06BIS, iC06TER), che risulta in numero inferiore ai dati disponibili al CdL.
- Si rileva la necessità di migliorare le attività di orientamento post-lauream, come confermato dai dati AlmaLaurea. Il CdL proporrà eventi di presentazione di tirocini e di incontro con enti del mondo del lavoro durante l'AA.
- L'attrattività del CdL è migliorabile. Gli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) risultano in calo. Questo dato verrà discusso in CCS in relazione alla possibilità di ampliare la partecipazione da remoto degli studenti.
- Gli studenti PPA110 e Lode presentano dei rallentamenti di carriera che hanno un impatto sugli indicatori (iC00e, iC00f). Il CCS ha proposto la formazione di un gruppo di docenti dedicato a mettere a punto attività efficaci di monitoraggio/orientamento per supportare i loro percorsi di studio.
- Alcuni SSD risultano non coperti da docenti strutturati (ICAR7/20 e ICAR/21). Ciò influisce negativamente su alcuni indicatori (iC19, iC19bis, iC19TER). Dal prossimo AA, verrà coinvolto un docente strutturato a parziale copertura dei corsi relativi a tali SSD.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
La Scheda di Monitoraggio Annuale, aggiornata al Settembre 2026, individua punti di forza e criticità del corso e propone interventi pertinenti alle esigenze degli studenti. Risultano positivi il miglioramento nell'acquisizione dei crediti al primo anno, con l'indicatore iC13 pari all'83,1% nel 2024, e la percentuale di laureati che sceglierebbero nuovamente lo stesso corso, pari al 100% dei 13 rispondenti nel 2025. La soddisfazione complessiva, pur rimanendo elevata, scende invece dal 92,9% del 2024 all'84,6% del 2025; tali variazioni vanno lette considerando la numerosità contenuta dei rispondenti.
Richiedono attenzione il calo degli ingressi e degli iscritti e le difficoltà nella conclusione degli studi entro la durata prevista. Per quest'ultimo aspetto, il commento alla SMA segnala ritardi amministrativi nel riconoscimento dei titoli degli studenti del percorso internazionale: appare quindi importante distinguere i rallentamenti effettivi delle carriere dai ritardi nella loro registrazione. Le azioni proposte per l'orientamento, il sostegno agli studenti lavoratori e il coordinamento amministrativo risultano pertinenti, ma sarà necessario verificarne l'attuazione e gli esiti.
Nell'esperienza degli studenti, la disponibilità del Presidente ad accogliere le segnalazioni e a individuare tempestivamente soluzioni costituisce un elemento positivo. La comunicazione costante e le indicazioni fornite anche per problemi di competenza di altre strutture favoriscono il confronto e la partecipazione al miglioramento del corso.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Punto di vista del rappresentante dei docenti:
I docenti del CdL magistrale sono stati sistematicamente coinvolti negli aggiornamenti/modifiche del percorso formativo ed in tutte le iniziative del CdL (si vedano, ad esempio, Verbale 8_IX del 30/10/2024, Verbale 2_X del 5/%/2025).

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La relazione precedente proponeva di proseguire le attività di promozione del corso e migliorare il coordinamento con Sapienza. Il commento alla SMA documenta lo svolgimento di incontri di orientamento presso licei artistici e istituti tecnici a indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio durante i mesi invernali e primaverili 2025/2026, prevedendone il mantenimento e il potenziamento. Queste iniziative sono coerenti con le proposte precedenti; i loro effetti sulle nuove iscrizioni dovranno essere valutati nelle rilevazioni successive. Gli studenti rilevano inoltre la disponibilità di open day presso entrambi gli atenei, senza disporre di elementi sufficienti per valutarne l'efficacia specifica per il corso.
Per il coordinamento tra Tuscia e Sapienza non emergono, dalle informazioni a disposizione della rappresentanza studentesca, riscontri sufficienti per considerare superate le criticità già segnalate. Si conferma tuttavia la costante disponibilità del Presidente a prendere in carico i problemi e a mantenere informati gli studenti. Resta opportuno accompagnare tale confronto con una verifica periodica degli interventi programmati.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti:
I rilievi della SMA mettono in evidenza l'importanza di potenziare l'orientamento post-lauream così come l'attrattività del CdL per gli studenti in ingresso. Il gradimento da parte dei laureati è un punto di forza. Si invita ad una migliore organizzazione/accesso dei dati sulla cui base vengono sviluppate le SMA.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Il miglioramento degli indicatori relativi al primo anno, la propensione dei laureati a scegliere nuovamente il corso e la disponibilità del Presidente al dialogo costituiscono punti di forza. Le principali aree di miglioramento riguardano l'attrattività del corso, il sostegno alla regolarità degli studi e il coordinamento delle procedure amministrative.
Si propone al CCS e al gruppo AQ di condividere periodicamente con gli studenti lo stato delle azioni previste dalla SMA e dal Riesame ciclico, indicando tempi, referenti e risultati. Si ritiene utile monitorare in particolare gli esiti dell'orientamento nelle scuole e l'attuazione degli incontri programmati per gli iscritti PA110 e lode, raccogliendo il riscontro dei partecipanti. Si suggerisce inoltre di dare seguito agli incontri con enti e imprese proposti nella SMA, per rendere più chiare le opportunità di tirocinio e di prosecuzione del percorso dopo la laurea. Per il percorso internazionale, si raccomanda di migliorare il coordinamento tra le segreterie, affinché il riconoscimento delle attività e dei titoli avvenga tempestivamente.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: aggiornamento risorse; chiarezza sito Unitus*
Aree di miglioramento: armonizzazione siti Unitus e Sapienza; orario lezioni*, sito Sapienza*, collegamento Moodle*

E1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Il CdS procede sistematicamente alla preparazione del materiale necessario alla pubblicazione sul sito di Ateneo. La sezione relativa ai verbali del CCS è aggiornata, solo il verbale del 7/9/2026 risulta mancante. Le sezioni relative ai documenti dell'AB e del gruppo AQ sono aggiornate. Il CdL è accessibile dal

portale Universitaly. La scheda SUA attualmente accessibile sul sito Unitus è relativa al Settembre 2025.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Dal punto di vista degli studenti, il sito Unitus costituisce il principale riferimento per le informazioni sul corso. Risulta generalmente chiaro e affidabile nella consultazione del piano di studi, dei programmi e delle indicazioni per tirocini e laurea, nonché nel reperimento dei contatti della segreteria e dei docenti. È invece migliorabile la presentazione dell'orario delle lezioni: l'impaginazione del PDF non rende sempre immediata l'associazione tra insegnamenti, giorni e fasce orarie.
Il sito Sapienza risulta meno intuitivo per gli studenti del corso L-21, che incontrano difficoltà nel reperire informazioni sul percorso, sugli orari e sugli esami. Questa situazione porta a fare prevalentemente riferimento al sito Unitus. Si confermano inoltre le difficoltà, già richiamate nel quadro C, nel reperire online il collegamento alla piattaforma Moodle.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Punto di vista del rappresentante dei docenti:
Permangono le criticità legate all'assenza del corso PPT all'interno del Catalogo dei Corsi di studio di Sapienza. Le motivazioni informatiche risultano non superabili.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La relazione precedente segnalava la mancanza di alcuni verbali del CCS e la necessità di una maggiore armonizzazione delle informazioni pubblicate dai due atenei. Secondo quanto riportato dalla componente docente nella presente relazione, la pubblicazione dei verbali risulta aggiornata, salvo quello del 7 settembre 2026, evidenziando un avanzamento rispetto alla situazione precedente.
Permangono invece, nell'esperienza degli studenti, difficoltà nel reperire le informazioni sul sito Sapienza, mentre il sito Unitus continua a rappresentare il riferimento principale e più affidabile. Il coordinamento delle informazioni tra i due atenei rimane pertanto un'area di miglioramento. Non si dispone di riscontri sufficienti per verificare la correzione dell'errore grafico nella SUA segnalato nella relazione 2024/2025.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Punto di vista del rappresentante dei docenti
Alla luce dell'andamento dei dati sulle immatricolazioni, si punterà ad una maggiore coordinazione e coinvolgimento negli eventi di orientamento organizzati da Sapienza.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La chiarezza complessiva del sito Unitus e la reperibilità dei contatti della segreteria e dei docenti costituiscono punti di forza. Si propone di migliorare l'impaginazione dell'orario delle lezioni, utilizzando una griglia settimanale facilmente leggibile, distinta per anno di corso e completa di insegnamento, giorno, fascia oraria, sede e aula, con indicazione della data di aggiornamento.
Si invita inoltre il CCS a promuovere, presso gli uffici competenti dei due atenei, un maggiore coordinamento delle informazioni pubbliche sul corso. In particolare, sarebbe utile rendere facilmente individuabile sul sito Sapienza una pagina di

riferimento per L-21, con collegamenti diretti alle informazioni aggiornate su didattica, orari, esami e contatti, evitando duplicazioni discordanti. Si suggerisce infine di rendere ben visibile e verificare periodicamente il collegamento alla piattaforma Moodle.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

N.N.

2.3 L-25 - Scienze Forestali e Ambientali

Preambolo del rappresentante dei docenti
Con l'avvio dell'AA 2022/2023 è stato attivato il corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali (Classe L-25). Nell'AA 2023-2024 è stato attivato il secondo anno di didattica e con l'AA 2024/2025 si è completato il primo ciclo triennale.
Il corso è articolato in due curricula: il curriculum Foreste e Ambiente ed il curriculum Internazionale. La particolarità del curriculum internazionale deriva dalla mobilità strutturata che prevede il 20 anno comune a Viterbo, a cui fa seguito il 30 anno presso l'Università di Valladolid (Spagna) e contestualmente acquisire il titolo della triennale (L-25) in Italia. Il corso è quindi organizzato con un piano di studio che contempera le necessità dell'ordinamento spagnolo (abilitante alla professione al termine del IV anno) con quanto definito dal tavolo di coordinamento nazionale dei corsi in Classe L-25 ad indirizzo forestale-ambientale.
Il percorso continua con la Laurea Magistrale (LM-73) proseguendo con il 4° anno, con cui si ottiene il titolo di laurea Spagnolo, abilitante all'esercizio della professione, e contestualmente consente di iscriversi al 4° anno del corso della LM-73 completando il percorso con il 5 0 anno di laurea magistrale in Italia, sia per gli studenti spagnoli che per quelli italiani.
La tematica forestale al momento sta acquistando sempre maggiore attenzione per la sua multifunzionalità e ruolo nel contrasto dei cambiamenti climatici e nella conservazione della biodiversità, tuttavia, vi sono varie dinamiche che riducono l'attrattività del CdL. Quelle più evidenti sono la decrescente natalità a livello nazionale; l'opportunità delle Università telematiche a km zero; la forte attrattività del digitale.
L'obiettivo di accrescere la numerosità degli studenti era prioritario per l'AA 2023/2024 e viene confermato anche per l'anno 2024/2025. I rispondenti ai questionari per l'anno Accademico 2024-2025 sono 110.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: Netto miglioramento
Aree di miglioramento: Numerosità

A1. Analisi
Il CdL L-25 nell'anno accademico 2024-2025 ha completato il primo ciclo triennale, iniziato nel 2022/2023, ed è dunque impossibile fare un bilancio sul numero e sull'orientamento (prosecuzione degli studi o inserimento professionale) dei laureati.
I dati sull'opinione degli studenti si riferiscono agli insegnamenti dei primi tre anni del CdS, è dunque la prima volta che c'è la possibile di fare un'analisi esaustiva sull'efficacia del processo formativo del Corso di Studio nel suo complesso.
Gli studenti iscritti al 1 anno del CdS L-25 ammontano a (dati rilevati il 04/07/2026): 2022/2023 n. 14; 2023/2024 n. 13; 2024/2025 12; 2025/2026 17.

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Sono stati valutati 19 docenti e 13 insegnamenti. Le valutazioni complessive delle quattro macro-sezioni (Docenza, Insegnamento, Soddisfazione ed Interesse) registrano tutte delle performance medie inferiori al 90%. La valutazione della DOCENZA è quella che registra la performance migliore (PM 88,73%), mentre la tematica INSEGNAMENTO ha la valutazione inferiore (PM 84,67%). Queste performance, probabilmente, derivano da una didattica ancora in costruzione e non del tutto standardizzata, dalle difficoltà d'insegnare ad una coorte ancora esigua e talvolta disinteressata, nonché dalla scarsa partecipazione alla valutazione da parte degli studenti.

Da sottolineare il netto miglioramento delle valutazioni per le quattro tematiche rispetto all'anno precedente, con incrementi significavi per l'INTERESSE (passato da PM 76,92% a 85,71%) e la SODDISFAZIONE (passata da PM 81,54% a 86,61%).

Tematiche	POSITIVA	NEGATIVA
Docenza	88,73%	11,27%
Insegnamento	84,67%	15,33%
Soddisfazione	86,61%	13,39%
Interesse	85,71%	14,29%
Media totale	86,43%	13,57%

Per quanto riguarda la valutazione dei questionari, il valore PM medio dei 14 punteggi della L-25 è di 3,41, cifra in aumento rispetto all'anno precedente (3,30). Il suo limite superiore è 3,54 (D.04 Modalità esame chiare; D.11 Docente reperibile e D.12 Docente risponde esaurientemente) e quello minore 3,14 (D.01 Conoscenze preliminari sufficienti). Il PM DIP CdS ha sempre punteggi superiori a 3, di cui quello medio è 3,36, quello maggiore 3,52 (D.11) e quello minore 3,08 (D.05). I punteggi del PM rispetto al PM DIP CdS sono inferiori per 3 punteggi su 14 (D.06, D. 07 e D.09), due sono uguali (D.03 et D.10) mentre gli altri nove hanno un punteggio superiore di pochi decimali. Anche questi valori mostrano un miglioramento globale rispetto all'anno precedente.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Lo scorso anno l'impegno principale era quello di attrarre nuovi studenti al corso di laurea. I numeri esigui degli studenti sono una criticità che anche quest'anno si propone come prioritaria.

Il corpo docenti si è attivato promuovendo delle attività di campo dedicate, con escursioni didattiche già dal primo anno. L'esperienza delle escursioni in avvio del corso è stata sicuramente positiva (incremento del valore della D.09 Attività integrative utili da PM 3,35 a 3,48), ma non ha avuto il successo sperato a causa di problemi organizzativi e mancanza di mezzi materiali e finanziari (vedi commenti del rappresentante degli studenti).

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Criticità logistiche nelle attività pratiche e di campo

Le escursioni e le attività sul campo – da considerarsi il cuore professionalizzante del corso di Scienze Forestali – hanno evidenziato gravi carenze organizzative:

• Mancanza di un trasporto organizzato: le uscite hanno fatto affidamento esclusivamente sui mezzi privati degli studenti. Non tutti i ragazzi sono automuniti e, in molti casi (come per le escursioni verso mete logisticamente complesse o isolate, ad esempio la zona di Civita di Bagnoregio), le strade e le caratteristiche dei luoghi rendono difficile o impossibile l'accesso con determinate vetture.

• Assenza di strumentazione e rinunce: l'università non ha fornito mezzi di trasporto dedicati né il supporto logistico o la strumentazione tecnica necessaria per lo svolgimento ottimale delle attività. Di conseguenza, a causa dell'impossibilità di organizzarsi con il numero limitato di automobili disponibili e con i passaggi, diversi studenti si sono visti costretti a rinunciare alla partecipazione, riscontrando talvolta anche problemi di comunicazione diretta con i docenti responsabili.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Per quanto riguarda il numero di iscritti, il flusso in entrata è in linea con i valori degli anni precedenti, ma resta estremamente basso e non si nota un'evoluzione significativa delle iscrizioni dall'apertura del CdS (2022) ad oggi. Si dovrà innanzitutto sviluppare l'azione di orientamento e comunicazione sull'offerta formativa del CdS, come possibilità di formazione e carriera distinta da quella del settore Agrario, in collegamento con gli sbocchi professionali (anche di I livello), in particolare nei licei fuori provincia e nelle Regioni limitrofe.
Inoltre, vista la particolarità della L-25 e del suo curriculum Dual-Degree, sarebbe necessario rafforzare la comunicazione e l'orientamento presso l'Università partner di Valladolid con la presentazione del percorso doppio titolo. In questo senso, si potrebbero sviluppare iniziative di orientamento dedicate a studenti di scuole superiori italiane in Spagna e, più in generale, ispanofone in Italia.
Per accrescere l'attrattività, nonché per promuovere delle iniziative introduttive alle tematiche forestali, sarà utile proseguire e incrementare (cadenza mensile) le escursioni dedicate a tematiche specifiche di campo. Tali attività pratiche sono indubbiamente interessanti per gli studenti e potrebbero agire da stimolo per motivarli. Questo tipo di azioni, inoltre, porterebbero ad una riduzione dell'assenteismo degli studenti, elemento critico evidenziato dai docenti e dagli studenti stessi. Si dovrà tuttavia provvedere alla risoluzione dei problemi logistici e organizzativi sopra citati.
Occorrerà infine investire delle energie per spingere e motivare gli studenti ad esprimere le loro valutazioni ai fini del miglioramento della qualità del corso di studio. Per questo si potrebbero programmare uno o due momenti annuali di scambio e convivialità tra gli studenti (rappresentanti CCS/CPDS e "frequentanti") e i docenti dell'intero triennio per discutere sul funzionamento e suggerire i miglioramenti da apportare alla formazione (contenuti, logistica, modalità di valutazione...).

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Composizione della coorte e dinamiche di frequenza
Dall'analisi della coorte del primo anno (A.A. 2025/2026) emergono criticità strutturali fin dal momento dell'immatricolazione:
• Esigua numerosità: Il gruppo si compone di un numero molto ristretto di studenti (circa 11-15 iscritti totali), con una media di presenza a lezione che si aggira intorno ai 7 studenti.
• Abbandoni e studenti "fantasmi": Si registrano un paio di abbandoni precoci nei primi mesi (non intercettati tempestivamente) e la presenza di studenti lavoratori o immatricolati con il diritto di seguire da remoto. Questa categoria, di cui non è possibile accertare con esattezza numerica le presenze, risulta di fatto poco integrata nella vita d'aula e nella dinamica didattica quotidiana.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Punti di forza: soddisfacenti
Aree di miglioramento: superare le difficolta dell'incendio

B1. Analisi
Le condizioni d'insegnamento (aule, logistica, laboratori…) sono globalmente soddisfacenti. L'anno 2024-2025 si è concluso con l'evento dell'incendio del polo di agraria che ha perturbato la fine del secondo semestre e la preparazione degli esami della sessione estiva. Le conseguenze dell'incidente hanno domandato una riorganizzazione logistica del personale docente e amministrativo che ha destabilizzato il funzionamento del dipartimento. Sono state particolarmente colpite le attività amministrative e le attività di ricerca, con un impatto particolare sul lavoro

dei dottorandi e dei laureandi. Si segnala tra l'altro la perdita di gran parte del materiale didattico e bibliografico (inacessibilità alla biblioteca per gli studenti) presente nell'immobile. Questo elemento avrà certamente un impatto sull'attività didattica dell'anno 2025-2026, nel quale, oltre alla ricostruzione dei locali danneggiati, bisognerà provvedere a ripristinare le risorse didattiche. Altro elemento di allerta è il rischio di tensione nell'utilizzo delle aule e dei laboratori, con conseguenze sull'organizzazione logistica e sugli spostamenti dei docenti e degli studenti sul campus durante il semestre.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Tra le proposte di miglioramento dell'anno precedente era indicate la necessità di un miglior rispetto degli orari delle lezioni (D.06). Il risultato del questionario su questo punto mostra un aumento del valore della D.06 da PM 3,23 a 3,28 (PM DIP CdS da 3,32 a 3,43).
Anche i punti di criticità relativi alla maggiore disponibilità di materiale didattico integrativo e al volume di documenti da studiare per gli esami sono stati presi in considerazione dai docenti e i punteggi medi delle questioni legati a questi elementi (D.02 Carico di studio proporzionato ai CFU e D.03 Materiale didattico adeguato) sono in aumento di circa 0,1 rispetto all'anno precedente.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Un elemento di miglioramento possibile è la maggiore interazione tra i docenti del CdS in modo da rendere più interdisciplinari i programmi delle lezioni. Una tale interazione renderebbe più complementari i contenuti, evitando le ripetizioni e la ridondanza di alcuni argomenti trattati da diversi docenti.
Per quanto riguarda le aule, il materiale didattico e le condizioni d'insegnamento in generale, un punto di miglioramento urgente riguarda il rinnovo del materiale informatico e di videoproiezione delle aule didattiche, ormai obsoleto e di scarsa qualità. Si dovrebbe provvedere anche a migliorare le aule in modo che si possano oscurare le finestre per ottimizzare la visibilità delle proiezioni durante le lezioni.
Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Sostenibilità degli orari e carico didattico in aula
Nel corso del primo semestre, la gestione dell'orario delle lezioni ha rappresentato un forte ostacolo alla continuità dello studio e alla sostenibilità della frequenza:
Orari massacranti e assenza di pause: Si evidenzia un orario rigido dal lunedì al venerdì, caratterizzato in alcuni giorni da lezioni continuative dalle 9:00 alle 18:00, prive di una pausa pranzo adeguata.

Impatto sui pendolari: considerando la forte componente di studenti pendolari (in arrivo da Roma e altre zone limitrofe), rientrare a casa a orari serali così avanzati ha generato una forte stanchezza fisica e mentale nelle matricole, azzerando di fatto la possibilità di dedicare le ore pomeridiane o serali allo studio autonomo e individuale.

Criticità specifiche dei percorsi di studio (Internazionale vs. Foreste e Ambiente)
Le criticità strutturali si riflettono in modo specifico sui due curricula:
• Curriculum Internazionale: Materie come Chimica Generale (articolata tra il primo semestre con la parte organica e il secondo con quella inorganica presentano una mole di studio e una difficoltà d'esame sproporzionate rispetto all'impatto iniziale delle matricole. Ciò provoca una forte "desertificazione dell'aula, ridottasi a pochissimi studenti presenti, nonostante molti di ess avessero frequentato i corsi OFA prima dell'inizio delle lezioni.
• Curriculum "Foreste e Ambiente": Presenta criticità analoghe, aggravate da "super-moduli" complessi (come nel caso di Botanica, suddivisa in tre parti tra

Botanica I, Botanica II e Genetica), dove l'intero blocco di crediti resta congelato fino al superamento dell'ultima verifica.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: n.n.
Aree di miglioramento: miglioramento progressivo

C1. Analisi
Punto di vista del rappresentante dei docenti
Vista la riorganizzazione del CdS lel 2022, nessuno studente ha completato il percorso di studi nella durata prevista. Tuttavia i risultati mostrano che questa coorte di studenti è stata fortemente influenzata dal carico didattico delle materie di base al primo anno, con un rallentamento nell'acquisizione dei CFU (indicatore iC13). Un elemento che potrebbe spiegare questo fenomeno è il volume di lezioni settimanali, con giornate troppo cariche in termini di lezioni e attività. Le giornate estremamente pesanti per gli studenti frequentanti non facilitano la progressione e la regolarità dell'apprendimento delle varie materie.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
La frammentazione degli esami in moduli non verbalizzabili
Il problema dello scarso numero di CFU acquisiti dagli studenti del primo anno è strettamente legato alla rigidità formativa della struttura d'esame:
• Molti insegnamenti fondamentali sono suddivisi in due o tre moduli distribuiti verticalmente tra il primo e il secondo semestre.
• Il superamento della prima parte richiede un impegno di studio completo ma non dà diritto ad alcuna verbalizzazione parziale o all'acquisizione proporzionale dei crediti sul libretto finché non vengono superati tutti i moduli previsti dall'insegnamento. Ciò genera un forte senso di demotivazione (percezione di un "lavoro a vuoto") e blocca di fatto la progressione accademica delle matricole.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
In seguito alle proposte dell'anno precedente, si nota un maggiore utilizzo di Moodle per la comunicazione con gli studenti, la messa a disposizione delle risorse didattiche e le indicazioni sulle modalità d'esame (PM 3,54, valore più alto del questionario).

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Al fine di migliorare il rendimento degli studenti si potrebbe pensare di riorganizzazione il carico didattico sulle materie di base al fine di ottenere una distribuzione più omogenea del lavoro nel percorso di studio. Un carico didattico più bilanciato tra i due semestri, ottenibile ad esempio spostando alcune materie da un semestre all'altro, potrebbe migliorare la situazione. Questo permetterebbe anche di alleggerire il planning degli studenti, riducendo il volume medio di lezioni settimanali sul campus.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: Doppio titolo
Aree di miglioramento: Obiettivi

D1. Analisi
Punto di vista del rappresentante dei docenti:

L'ultimo Riesame ciclico disponibile per il CdS è stato realizzato nel 2024 e riguardava la vecchia struttura della L-25 Scienze Agrarie e Ambientali. È dunque impossibile analizzare questo documento nel quadro del nuovo ordinamento.
Dalla Scheda Annuale dei CdS sono stati evidenziati gli aspetti seguenti:
Punti di forza: indicatori iC27 e iC28 Rapporto studenti iscritti/docenti. Gli indicatori evidenziano che la consistenza del corpo docente risulta adeguata.
Alta criticità: Il numero di nuove iscrizioni al I anno è ancora inferiore alla media nazionale (iC00a-b). I principali fattori che limitano la crescita delle immatricolazioni del CdS sono la scarsa attrattività soprattutto al di fuori della provincia e la ridotta affluenza di diplomati dei licei.
Criticità moderata: indicatore iC05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B). Il basso valore del rapporto, inferiore alle medie di riferimento e leggermente più basso del dato dell'anno precedente, è spiegato dalla ridotta numerosità degli studenti, dovuta anche all'avvio e rilancio del CdS iniziato nel 2022.
Punti di attenzione: l'indicatore iC13, percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, e l'andamento negativo degli indicatori iC14 e iC16 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio). Questi elementi evidenziano una certa difficoltà nell'acquisizione di CFU su specifiche discipline di base, in particolare matematica e chimica.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Per il Corso di Laurea L-25, come per l'anno precedente, la priorità resta l'incremento del numero di studenti iscritti.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Doppio Titolo da sviluppare
Inserimento di più attività pratiche e laboratoriali.
Rafforzare la presenza di docenti tutor.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: Proposte varie
Aree di miglioramento: N.N.

E1. Analisi
Le informazioni disponibili sulla SUA del CdS L-25 risultano generalmente corrette. Gli obiettivi formativi del CdS sono chiari e coerenti con gli sbocchi professionali della formazione. Lea descrizione dell'organizzazione della formazione è aggiornata e illustra chiaramente la didattica e le finalità del corso.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Punto di vista del rappresentante dei docenti:
Non erano stati presi impegni specifici.

Punto di vista dei rappresentanti degli studenti:
Non pervenuto

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Punto di vista del rappresentante dei docenti:
Alcuni quadri (es. Quadro B3) dovrebbero essere aggiornati e completati con i nomi dei docenti dei vari insegnamenti.

Si segnala la necessità di aggiornare le informazioni relative al CCS sul sito Unitus, sia nella parte sulla composizione della commissione, sia nella disponibilità dei verbali che si fermano al 2023.

E. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: attività esterne
Aree di miglioramento: Miglioramento

Punto di vista del rappresentante dei docenti:
Un'ulteriore possibilità per migliorare la promozione del CdS e la sua qualità è di coinvolgere in maniera più regolare e strutturata i professionisti sul territorio perché possano illustrare agli studenti, già a partire dal 1 anno, gli sbocchi professionali e i mestieri legati al mondo forestale. Anche se questa azione è regolarmente svolta dai docenti, una testimonianza diretta di operatori forestali tramite seminari o brevi presentazioni potrebbe incentivare la motivazione e contribuire a mantenere alto il livello degli iscritti nel triennio, limitando gi abbandoni e stabilizzando la frequenza ai corsi.
Valorizzare attraverso il coinvolgimento degli studenti, dell'area forestale "Bosco Montagna".

Punto di vista dei rappresentanti degli studenti:
Proposte e conclusioni in vista del nuovo anno accademico
In vista della ripresa delle attività e della programmazione futura, si auspica urgentemente:
1. Razionalizzazione dell'orario: Una rivisitazione e un alleggerimento degli orari del primo semestre, garantendo pause adeguate ed evitando le giornate di full immersion continuativa.
2. Revisione dei moduli: Una modifica dei criteri di verbalizzazione, consentendo l'acquisizione proporzionale dei CFU al superamento di ogni singolo modulo o esame parziale.
3. Pianificazione delle attività esterne: Una programmazione più stabile, trasparente, tempestiva e supportata a livello istituzionale delle attività di campo e di laboratorio, garantendo a tutti gli iscritti pari opportunità di partecipazione senza discriminazioni logistiche o economiche.

2.4 L26 - Tecnologie Alimentari ed Enologiche (TAE)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: Valutazioni positive, Copertura completa, Procedura consolidata

Aree di miglioramento: Conoscenze preliminari, Soddisfazione complessiva, Compilazione consapevole

A1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti: La rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) per l'a.a. 2024/2025 è stata effettuata online attraverso il Portale dello Studente, secondo una procedura consolidata e coerente con le indicazioni ANVUR. La compilazione costituisce condizione necessaria per l'iscrizione all'esame; al momento dell'accesso lo studente si autodichiara frequentante o non frequentante e può compilare una sola volta il questionario per ciascun insegnamento o modulo e per ciascun anno. Le risposte sono trattate in forma anonima, mentre il sistema registra esclusivamente l'avvenuta compilazione, al fine di evitare duplicazioni.

La rilevazione viene attivata, per ciascun insegnamento, dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle ore previste. Anche nell'a.a. 2024/2025 l'Ateneo ha organizzato, in ciascun semestre, la Settimana della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, durante la quale i docenti sono invitati a illustrare il sistema AVA e a dedicare uno spazio in aula alla compilazione consapevole del questionario.

I risultati vengono elaborati e resi disponibili su SmartEDU e sulla piattaforma Power BI, secondo livelli di accesso differenziati, e sono utilizzati dal CCS, dai gruppi di Assicurazione della Qualità e dalla CPDS nei processi di monitoraggio, riesame e miglioramento della didattica.

Il questionario dei frequentanti comprende 13 quesiti, ricondotti alle aree Insegnamento, Docenza, Interesse e Soddisfazione; quello dei non frequentanti comprende sei quesiti, oltre alla domanda sul motivo principale della mancata o ridotta frequenza. La scala di risposta è articolata in quattro modalità, da "Decisamente no" a "Decisamente sì", alle quali corrispondono punteggi da 1 a 4.

L'analisi delle opinioni degli studenti relative agli insegnamenti del corso di laurea L-26 TAE, riferita all'ultimo anno accademico per cui risultano disponibili i dati (a.a. 2024/2025), è stata condotta sulla base delle informazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) 2026 (approvata il 21-04-2026) e dei dati estratti dalla piattaforma Power BI al 31 luglio 2026. L'analisi condotta include un confronto con i dati degli a.a. 2022/2023 e 2023/2024 per gli studenti frequentanti, secondo quanto documentato nella Relazione CPDS 2025.

Come sintetizzato nel Grafico 1, la valutazione complessiva dei frequentanti rimane positiva. La percentuale di giudizi positivi è pari al 91,38% per la Docenza, all'87,60% per l'Insegnamento, al 90,66% per l'Interesse e all'88,91% per la Soddisfazione. Rispetto all'a.a. 2023/2024 si osservano un lieve incremento per l'area Insegnamento (+0,24 punti percentuali) e riduzioni contenute per Docenza (-2,30), Interesse (-1,36) e, in misura più evidente, Soddisfazione (-3,11). I livelli restano comunque elevati e non configurano una criticità generalizzata, ma suggeriscono di monitorare l'evoluzione della soddisfazione complessiva.

Grafico 1. TAE (L-26), studenti frequentanti: distribuzione percentuale dei giudizi positivi e negativi nelle quattro aree di valutazione (a.a. 2024/2025; fonte: Power BI, 31 luglio 2026).

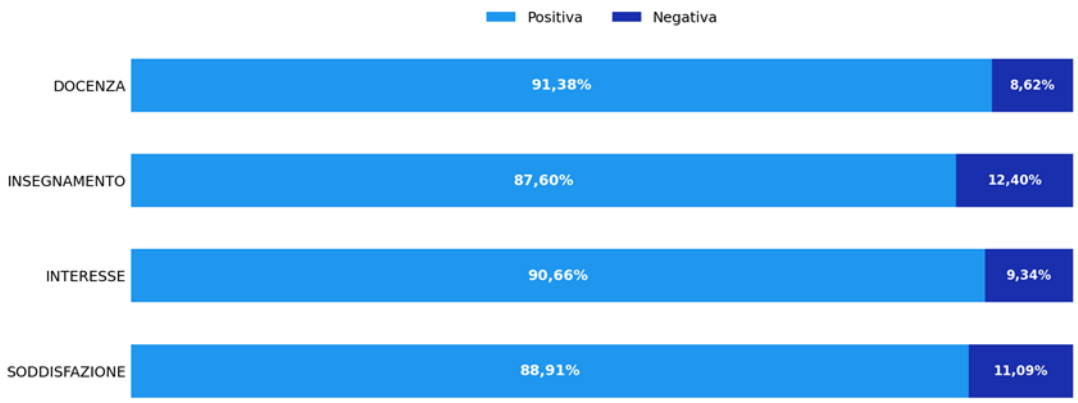


Tabella 1. TAE (L-26), studenti frequentanti: confronto dei punteggi medi del CdS negli a.a. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e confronto con il punteggio medio DIBAF nell'a.a. 2024/2025 (fonti: Relazione CPDS 2025 e Power BI, 31 luglio 2026).

N.	Quesito	PM CdS 22/23	PM CdS 23/24	PM CdS 24/25	PM CdS Dip 24/25
1	Conoscenze preliminari	3,09	3,16	3,10	3,13
2	Carico di studio/CFU	3,21	3,25	3,27	3,25
3	Materiale didattico	3,24	3,32	3,32	3,33
4	Chiarezza modalità d'esame	3,44	3,43	3,43	3,40
6	Rispetto degli orari	3,47	3,50	3,46	3,35
7	Stimolo dell'interesse	3,30	3,39	3,38	3,50
8	Chiarezza espositiva	3,36	3,41	3,38	3,38
9	Utilità attività integrative	3,40	3,56	3,51	3,51
10	Coerenza con il sito	3,40	3,43	3,41	3,43
11	Reperibilità del docente	3,55	3,52	3,47	3,52
12	Risposte ai chiarimenti	3,50	3,50	3,46	3,49
13	Interesse per gli argomenti	3,33	3,43	3,43	3,39

N.	Quesito	PM CdS 22/23	PM CdS 23/24	PM CdS 24/25	PM CdS Dip 24/25
14	Soddisfazione complessiva	3,26	3,38	3,33	3,33

PM CdS = punteggio medio del Corso di Studio TAE (L-26); PM CdS Dip = punteggio medio del Dipartimento DIBAF.

Come riportato nella Tabella 1, tutti i punteggi medi dei frequentanti rimangono superiori a 3. Il giudizio sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento (domanda 14) è pari a 3,33: il valore diminuisce rispetto al 3,38 dell'a.a. 2023/2024, ma resta superiore al 3,26 del 2022/2023 ed è in linea con la media DIBAF dell'anno accademico corrente. Il carico di studio in rapporto ai CFU migliora lievemente (3,27 rispetto a 3,25 e 3,21), mentre l'adeguatezza del materiale didattico si mantiene stabile a 3,32, sostanzialmente allineata alla media dipartimentale (3,33). La chiarezza delle modalità d'esame resta elevata e invariata (3,43), con un valore superiore alla media DIBAF (3,40).

Le conoscenze preliminari continuano a rappresentare l'aspetto relativamente più debole: il punteggio passa da 3,16 a 3,10, tornando vicino al valore del 2022/2023 (3,09) e collocandosi lievemente al di sotto della media DIBAF (3,13). Tra i punti di forza si confermano l'utilità delle attività didattiche integrative (3,51), l'interesse per gli argomenti (3,43), la chiarezza delle modalità d'esame (3,43) e il rispetto degli orari (3,46). Nel confronto con il DIBAF, TAE presenta valori superiori per le domande 2, 4, 6 e 13, coincidenti per le domande 8, 9 e 14 e lievemente inferiori per le restanti sei domande; lo scostamento più ampio riguarda lo stimolo dell'interesse da parte del docente (3,38 rispetto a 3,50).

Tabella 2. TAE (L-26), studenti non frequentanti: punteggi medi del CdS e confronto con il DIBAF nell'a.a. 2024/2025 (fonti: Power BI, 31 luglio 2026).

N.	Quesito	PM TAE 24/25	PM DIBAF 24/25	Scostamento
1	Conoscenze preliminari	2,96	3,00	-0,04
2	Carico di studio/CFU	3,07	3,12	-0,05
3	Materiale didattico	3,12	3,15	-0,03
4	Chiarezza modalità d'esame	3,23	3,26	-0,03
5	Reperibilità del docente	3,28	3,31	-0,03
6	Interesse per gli argomenti	3,17	3,21	-0,04

Come riportato nella Tabella 2, per gli studenti non frequentanti i risultati sono più contenuti rispetto a quelli dei frequentanti e, per tutti i quesiti, lievemente inferiori alla media DIBAF. Il punteggio relativo alle conoscenze preliminari è pari a 2,96 e costituisce l'unico valore inferiore a 3; seguono il carico di studio (3,07) e l'adeguatezza del materiale didattico (3,12). La reperibilità del docente ottiene il valore più elevato (3,28), mentre l'interesse per gli argomenti si attesta a 3,17. Tale andamento conferma la necessità di considerare separatamente le esigenze degli studenti non frequentanti, senza sovrapporne automaticamente le valutazioni a quelle dei frequentanti.

I conteggi dei suggerimenti dei non frequentanti evidenziano soprattutto le richieste di alleggerire il carico didattico (281 selezioni), migliorare la qualità della didattica erogata (243) e inserire prove d'esame intermedie (213). Seguono la richiesta di maggiori conoscenze pratiche (187), l'aumento dell'attività di supporto (181) e la disponibilità anticipata del materiale (176); risultano meno frequenti il miglioramento del coordinamento tra insegnamenti (112), l'eliminazione di argomenti ridondanti (110) e l'attivazione di insegnamenti serali (38). Poiché si tratta di conteggi di selezione e non necessariamente di rispondenti distinti, i dati devono essere interpretati come indicazione delle priorità percepite e non come percentuali del campione.

Il confronto tra le lauree triennali attive del DIBAF (Grafico 2) conferma il profilo complessivamente positivo di TAE per gli studenti frequentanti. Il CdS raggiunge 3,43 per la chiarezza delle modalità d'esame, valore più elevato tra le lauree triennali rappresentate e superiore al DIBAF (3,40), e 3,51 per l'utilità delle attività didattiche integrative. Risultano inoltre superiori al DIBAF l'interesse per gli argomenti (3,43 rispetto a 3,39) e il carico di studio in rapporto ai CFU (3,27 rispetto a 3,25). Le conoscenze preliminari si confermano invece l'aspetto relativamente più debole, con 3,10 rispetto al 3,13 del DIBAF.

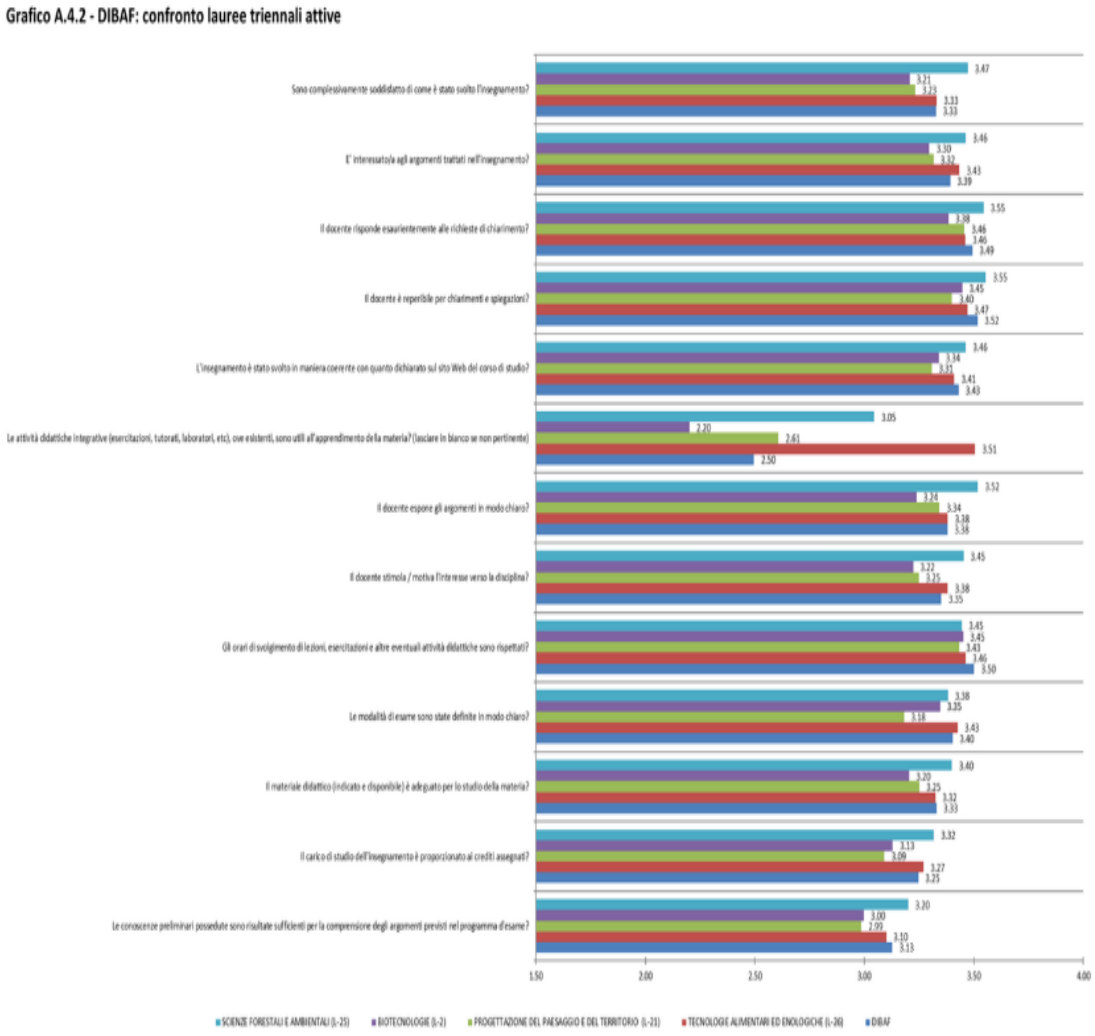
Il confronto per sezioni tra tutti i corsi di studio attivi del Dipartimento (Grafico 3) rafforza questa lettura per gli studenti frequentanti. TAE presenta un valore lievemente superiore al DIBAF per la sezione Insegnamento (3,26 rispetto a 3,24), coincide con il dato dipartimentale per Docenza (3,43) e Soddisfazione (3,29) e si colloca sopra la media dipartimentale per Interesse (3,44 rispetto a 3,40). Nel complesso, i risultati non evidenziano criticità generalizzate tra i frequentanti e confermano l'Interesse tra i principali punti di forza del CdS.

Per i non frequentanti, il confronto relativo ai singoli quesiti (Grafico 4) conferma un quadro più articolato. TAE risulta inferiore al DIBAF per conoscenze preliminari (2,95 rispetto a 3,00), materiale didattico (3,11 rispetto a 3,15), reperibilità del docente (3,30 rispetto a 3,31) e interesse per gli argomenti (3,12 rispetto a 3,21); coincide per il carico di studio (3,12) e risulta lievemente superiore per la chiarezza delle modalità d'esame (3,27 rispetto a 3,26). Si conferma quindi l'esigenza di interventi mirati sulle conoscenze di base, sulla fruibilità autonoma dei materiali e sul mantenimento dell'interesse.

La lettura per sezioni dei non frequentanti (Grafico 5) mostra per TAE valori pari a 3,06 per Insegnamento, 3,23 per Docenza e 3,11 per Interesse, rispetto ai corrispondenti valori DIBAF di 3,11, 3,28 e 3,20. Gli scostamenti sono contenuti, compresi tra 0,05 e 0,09 punti, ma sistematicamente sfavorevoli al CdS; il divario più ampio interessa la sezione Interesse. Il dato sostiene le proposte di rafforzare il supporto agli studenti non frequentanti e lavoratori, rendere tempestivamente disponibili materiali autosufficienti e valutare la messa a disposizione delle lezioni registrate.

Nota metodologica. La Tabella 1, la Tabella 2 e il Grafico 1 sono stati elaborati sulla base dell'estrazione dei dati dalla piattaforma Power BI disponibili per il CdS al 31 luglio 2026, mentre i Grafici 2-5 riproducono le elaborazioni pubblicate nelle Appendici A e B alla Relazione annuale del NdV 2026 (Approvata il 21-04-2026). Poiché le estrazioni sono state effettuate in momenti differenti da una piattaforma in continuo aggiornamento, a seguito dell'inserimento progressivo dei questionari compilati, possono sussistere lievi discrepanze tra i valori riportati. Tali differenze non incidono sulla validità complessiva delle considerazioni che ne derivano. Si precisa inoltre che il Grafico 1 esprime la percentuale dei giudizi positivi e negativi, mentre i Grafici 2-5 riportano punteggi medi su scala 1-4; le due tipologie di indicatore non sono pertanto direttamente confrontabili sul piano numerico.

Punto di vista del rappresentante degli studenti: Il rappresentante degli studenti evidenzia la necessità di sensibilizzare ulteriormente la comunità studentesca sull'importanza di una compilazione accurata e tempestiva dei questionari di



valutazione della didattica. Tale processo è infatti indispensabile per raccogliere dati statistici affidabili es aderenti alla reale situazione universitaria. A tal proposito, si propone l'organizzazione di incontri informativi mirati con gli studenti, volti a illustrare l'impatto concreto delle rilevazioni sul miglioramento continuo dei corsi di studio e a mostrare come le segnalazioni inserite nelle schede di valutazione si traducano in azioni correttive efficaci.

Grafico 2. Studenti frequentanti: confronto tra le lauree triennali attive del DIBAF (Grafico A.4.2 dell'Appendice A alla Relazione annuale del NdV 2026).

Grafico A.4.4 - DIBAF: sezioni a confronto per corsi di studio attivi

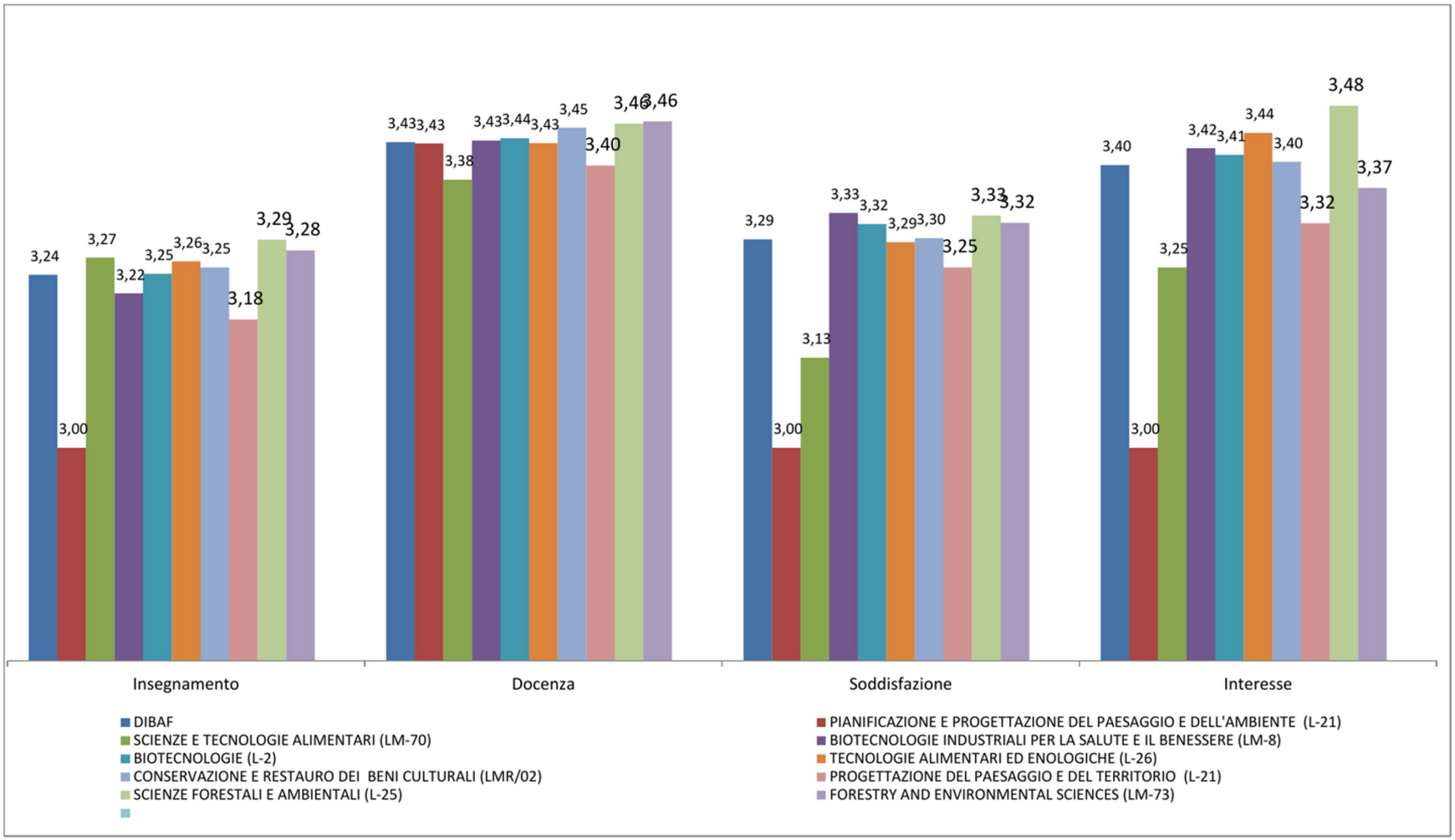


Grafico 3. Studenti frequentanti: confronto delle sezioni per i corsi di studio attivi del DIBAF (Grafico A.4.4 dell'Appendice A alla Relazione annuale del NdV 2026).

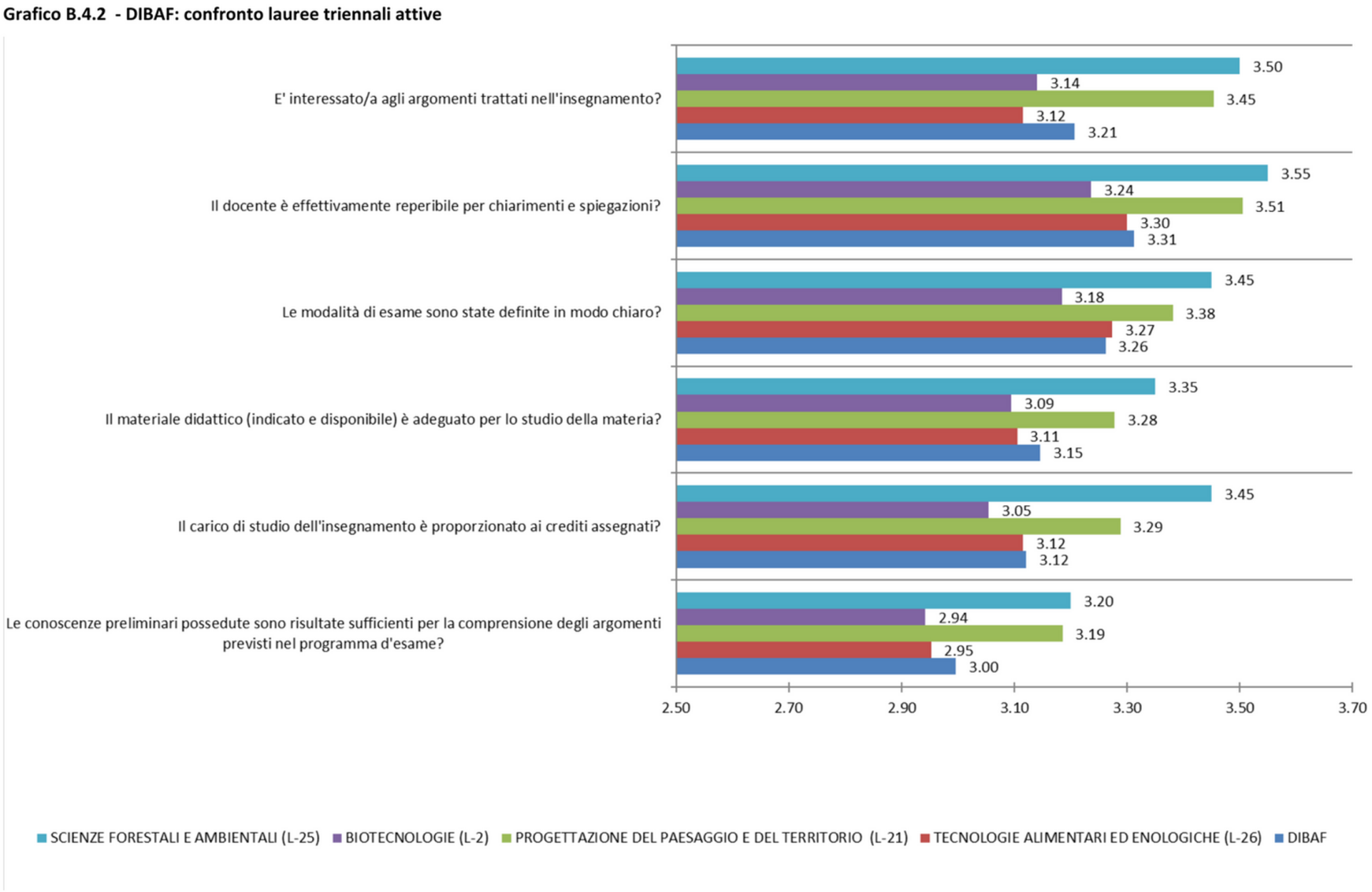


Grafico 4. Studenti non frequentanti: confronto tra le lauree triennali attive del DIBAF (Grafico B.4.2 dell'Appendice B alla Relazione annuale del NdV 2026).

Grafico B.4.4 - DIBAF: sezioni a confronto per corsi di studio attivi

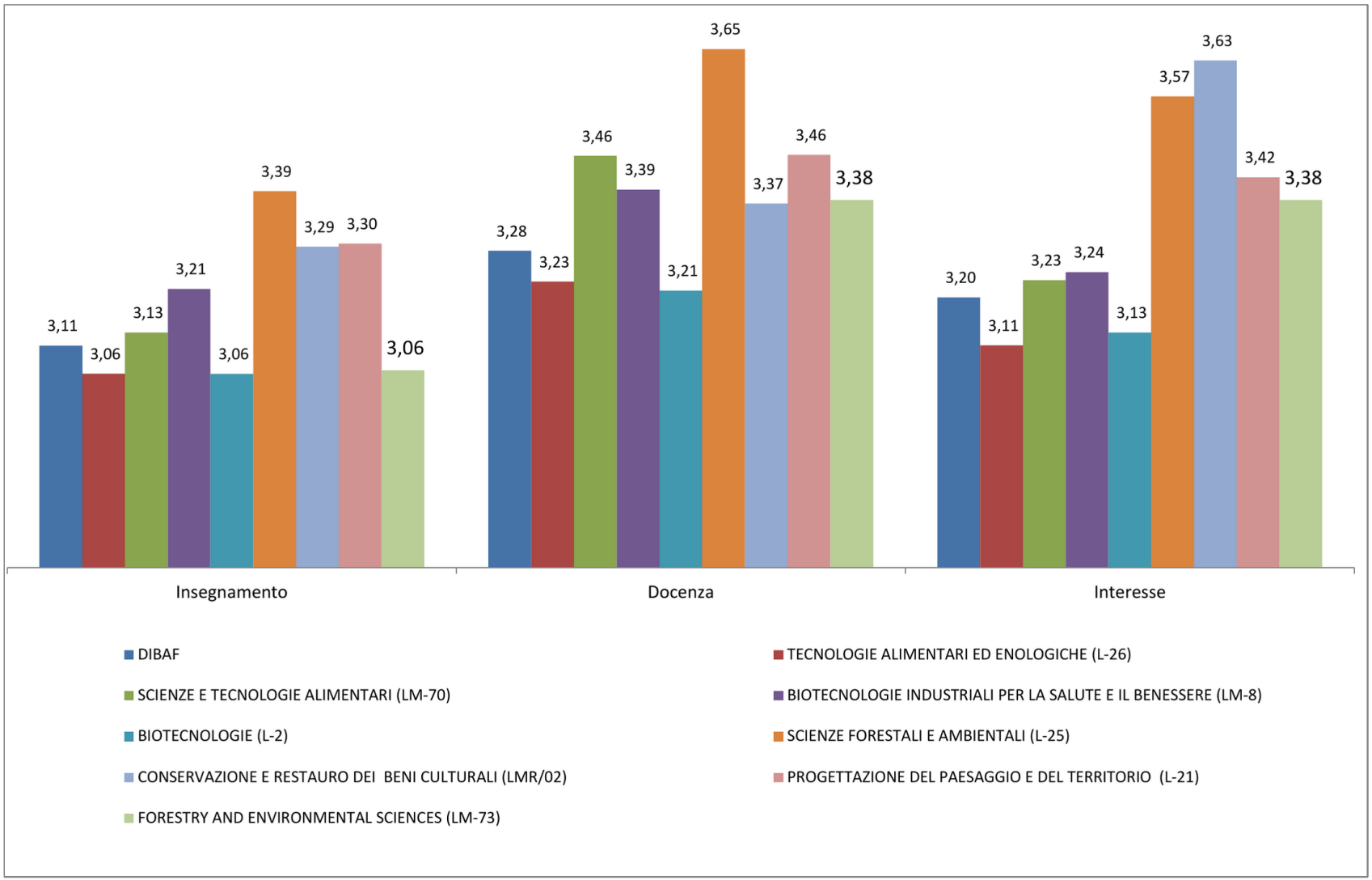


Grafico 5. Studenti non frequentanti: confronto delle sezioni per i corsi di studio attivi del DIBAF (Grafico B.4.4 dell'Appendice B alla Relazione annuale del NdV 2026).

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La Relazione CPDS 2025 individuava come principali aree di intervento le conoscenze preliminari, la qualità e tempestività della compilazione dei questionari, la continuità della rappresentanza studentesca e il rafforzamento delle attività integrative. Il Verbale del CCS TAE del 24/10/2025 documenta la presentazione della Relazione CPDS 2025 al CCS e la discussione delle criticità evidenziate: limiti di chiarezza e disallineamenti temporali della piattaforma Power BI, compilazione non sempre consapevole dei questionari, insufficienza delle conoscenze di base e necessità di una maggiore tempestività nel caricamento dei materiali e delle date d'esame. Il CCS ha inoltre discusso il potenziamento delle attività seminariali, pratiche e di laboratorio, delle uscite didattiche coordinate e delle iniziative di orientamento e tutorato. In particolare, con riferimento alla carenza delle conoscenze preliminari, durante la riunione del CCS TAE del 24/10/2025, in occasione della presentazione della Relazione CPDS, è stato richiesto al corpo docente di rafforzare ulteriormente il proprio impegno attraverso:

1. l'esplicitazione in aula delle conoscenze di base necessarie per affrontare il corso;
2. l'integrazione, nelle lezioni e nei materiali didattici, di contenuti utili al ripasso delle conoscenze di base richieste per un efficace apprendimento dei contenuti dell'insegnamento;
3. la promozione dello studio regolare mediante richiami espliciti, esercitazioni, prove intermedie e strumenti di autovalutazione.

Il Consiglio di Dipartimento del 10/11/2025 ha preso atto della Relazione annuale CPDS 2025 e ha invitato i CCS ad approfondire le problematiche emerse e a documentare nella relazione successiva le iniziative intraprese. Il medesimo Verbale segnala l'adozione di un'istruzione operativa finalizzata, tra l'altro, a garantire una rappresentanza equilibrata dei CdS e un meccanismo più rapido di sostituzione dei rappresentanti decaduti; le recenti modifiche ai criteri di elezione della componente studentesca sono state giudicate adeguate. Permangono tuttavia le difficoltà connesse alla partecipazione discontinua di una parte dei rappresentanti e alla scarsa consapevolezza nella compilazione dei questionari.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La rappresentanza studentesca non ha osservazioni da segnalare in merito alla sezione A2 in quanto si ritiene concorde con le indicazioni proposte dal rappresentante dei docenti.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Costituiscono punti di forza la copertura della rilevazione, che a livello di Ateneo raggiunge il 100% degli insegnamenti, la procedura anonima e consolidata, la disponibilità dei risultati agli attori del sistema di AQ e il permanere, per TAE, di valutazioni positive in tutte le aree. Il CdS conserva punteggi particolarmente elevati per la chiarezza delle modalità d'esame, l'utilità delle attività integrative, la reperibilità dei docenti e l'interesse per gli argomenti trattati.

Le principali aree di miglioramento riguardano le conoscenze preliminari, la riduzione della soddisfazione complessiva rispetto al 2023/2024, lo stimolo dell'interesse da parte del docente, la qualità e tempestività dei materiali e le esigenze specifiche dei non frequentanti. Si propone pertanto di: i) mantenere la

compilazione in aula durante la Settimana della rilevazione e rafforzarne la contestualizzazione; ii) presentare annualmente in CCS e nel gruppo AQ una sintesi dei risultati, associando a ogni criticità un'azione, un responsabile e un termine di verifica; iii) rendere pubblica sul sito del CdS una sintesi dei risultati, come raccomandato dal NdV; iv) analizzare separatamente i motivi della mancata frequenza, con particolare attenzione alle risposte aperte; v) monitorare gli insegnamenti o i quesiti con andamento peggiorativo e verificare nell'anno successivo l'efficacia delle misure adottate; vi) migliorare leggibilità, coerenza temporale e tracciabilità dei dati nella piattaforma Power BI.

Per rispondere alle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'acquisizione delle conoscenze di base necessarie ad affrontare lo studio universitario, il DIBAF ha attivato da tempo i precorsi, recentemente ulteriormente potenziati. Nonostante tali iniziative, diversi docenti del CdS L-26 TAE continuano a segnalare una progressiva riduzione del livello di preparazione in ingresso, criticità osservata anche in altri corsi di laurea. Tale andamento potrebbe essere in parte riconducibile agli effetti dei prolungati periodi di didattica a distanza durante la pandemia da COVID-19; questa interpretazione richiede tuttavia ulteriori riscontri. Appare pertanto opportuno riesaminare e rafforzare l'interazione tra docenti tutor e studenti in ingresso, monitorando l'efficacia dei precorsi e delle successive attività di accompagnamento.

Inoltre, con riferimento al questionario di valutazione della didattica, si ritiene auspicabile introdurre una modifica che ne accresca la funzionalità. È stato più volte segnalato, sia in sede di CPDS sia in Consiglio di Dipartimento, che una parte degli studenti compila il questionario mesi, e talvolta anni, dopo la conclusione dell'insegnamento, al solo fine di prenotare l'esame. In alcuni Atenei, come Sapienza Università di Roma, tra le prime domande è prevista una voce del tipo: "In che momento stai compilando il questionario?". L'introduzione di un quesito analogo o, in alternativa, la valorizzazione nella piattaforma Power BI dell'informazione temporale già registrata dal sistema consentirebbe di interpretare in modo più critico e realistico i dati raccolti. La Relazione NdV 2026 riferisce, a livello di Ateneo, che il confronto tra i questionari compilati durante l'insegnamento e quelli compilati prima dell'esame non evidenzia differenze significative, confermando nel complesso la validità della procedura. Resta comunque utile che la piattaforma Power BI renda agevolmente visibili i diversi momenti di rilevazione, così da consentire alle CPDS e ai CCS una lettura più trasparente e contestualizzata dei risultati.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La rappresentanza studentesca concorda con la componente docente sulla necessità di introdurre nei questionari OPIS quesiti specifici volti a identificare il momento esatto della compilazione. Ciò consentirebbe di isolare tempestivamente le criticità dell'anno accademico corrente, distinguendo nettamente le valutazioni dei frequentanti in corso dalle opinioni degli studenti che sostengono l'esame a distanza di anni dalla frequenza delle lezioni.

Relativamente al calo delle conoscenze preliminari e all'elevata percentuale di insuccessi nelle materie di base del primo anno, si suggerisce il potenziamento delle attività di tutorato e delle collaborazioni studentesche (peer-tutoring). Tale misura garantirebbe un affiancamento alla pari per i nuovi immatricolati, facilitandone l'integrazione nell'ambiente accademico e offrendo un solido supporto allo studio durante una fase di transizione particolarmente delicata. Questa sinergia favorirebbe, inoltre, un più efficace flusso di informazioni sull'organizzazione della carriera universitaria, sulle attività formative e sulla gestione delle pratiche amministrative, ambiti nei quali gli studenti del primo anno incontrano spesso le maggiori difficoltà di orientamento.

Riferimento
Punti di attenzione: D.CDS.4.1.3

Esempi di fonti documentali:

- SUA-CdS 2025/2026 - Sezione B, Quadri B6 “Opinioni studenti” e B7 “Opinioni dei laureati”
- Esiti della rilevazione degli studenti a.a. 2024-2025 (Power BI 31 luglio 2026)
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2026, Sezione 1.5
- Appendice A - Rilevazione studenti frequentanti 2026 e Appendice B - Rilevazione studenti non frequentanti 2026 delle Relazione Annuale del NdV
- Verbale CCS TAE n. 5 del 24/10/2025 e Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10/11/2025
- Relazione CPDS 2025 relativa all’a.a. 2023/2024
- Eventuali segnalazioni/osservazioni pervenute dalla comunità studentesca sull’argomento in questione

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: Materiali adeguati, Attività integrative, Formazione pratica

Aree di miglioramento: Tempestività materiali, Risorse laboratoriali, Fruibilità autonoma

B1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Nell’a.a. 2024/2025 gli studenti frequentanti esprimono un giudizio positivo sull’adeguatezza del materiale didattico: il punteggio della domanda 3 è pari a 3,32 (Tabella 1), invariato rispetto all’a.a. 2023/2024 e superiore al 3,24 del 2022/2023, con uno scostamento minimo dalla media DIBAF (3,33). Anche la coerenza tra quanto dichiarato sul sito del CdS e quanto effettivamente svolto nell’insegnamento è valutata positivamente (3,41), pur con una lieve flessione rispetto al 3,43 dell’anno accademico precedente e alla media dipartimentale corrente (3,43).

L’utilità delle attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati e laboratori - si conferma uno dei principali punti di forza del CdS, con un punteggio pari a 3,51, sostanzialmente allineato alla media DIBAF e solo lievemente inferiore al 3,56 dell’anno precedente. Il Grafico 2 conferma tale evidenza nel confronto tra le lauree triennali attive, nel quale TAE raggiunge 3,51 per l’utilità delle attività integrative. Il dato è coerente con la SUA-CdS, che individua nelle attività pratico-sperimentali in laboratorio, cantina e vigneto, nelle visite didattiche, nei seminari e nel tirocinio strumenti essenziali per l’acquisizione e l’applicazione delle conoscenze. La pluralità delle metodologie didattiche appare quindi adeguata al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Per i non frequentanti, l’adeguatezza del materiale didattico ottiene 3,12 (Tabella 2), valore inferiore sia a quello dei frequentanti sia alla media DIBAF dei non frequentanti (3,15). Coerentemente, tra i suggerimenti più ricorrenti figurano il miglioramento della qualità della didattica erogata (243 selezioni), la richiesta di maggiori conoscenze pratiche (187), l’aumento dell’attività di supporto (181) e la disponibilità anticipata dei materiali (176). Questi risultati indicano che la qualità percepita dei materiali è complessivamente sufficiente, ma che tempestività, completezza e fruibilità autonoma devono essere ulteriormente curate, soprattutto

per chi non segue regolarmente le lezioni. La stessa indicazione emerge dal Grafico 4, nel quale il corrispondente valore TAE è pari a 3,11, rispetto al 3,15 del DIBAF.

La SUA-CdS documenta la disponibilità di aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e servizi bibliotecari. Con riferimento all'a.a. 2024/2025, la documentazione esaminata restituisce un quadro nel complesso sufficiente e soddisfacente per la disponibilità di aule e laboratori, senza segnalazioni generalizzate di criticità. Tale valutazione deve tuttavia essere interpretata con cautela, poiché potrebbe riflettere prevalentemente la situazione antecedente all'incendio verificatosi nel giugno 2025 e non cogliere pienamente le conseguenze dell'evento sulla parte finale dell'anno accademico e sulla successiva organizzazione delle attività. Il Verbale del CCS del 24/10/2025 conferma che le esercitazioni sono proseguite presso laboratori interdipartimentali e ribadisce il valore qualificante delle attività pratiche; il Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10/11/2025 riferisce l'avanzamento delle attività di bonifica e valutazione strutturale dell'edificio in cui si è verificato l'evento di incendio, la ricollocazione delle strumentazioni e la progettazione di un nuovo edificio laboratoriale, la cui realizzazione era prevista a partire dai primi mesi del 2026. Tali elementi attestano la presa in carico del problema; tuttavia, le valutazioni positive riferite all'a.a. 2024/2025 non consentono di considerare già superate le criticità post-incendio e rendono necessario un monitoraggio della piena disponibilità di spazi, attrezzature e materiali di consumo.

Nonostante le soluzioni temporanee attivate, il ripristino e il potenziamento dei laboratori richiedono risorse dedicate per l'acquisto, la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature, nonché per assicurare un'adeguata disponibilità di materiali di consumo. Dalle informazioni raccolte risulta che tali spese siano attualmente sostenute in misura rilevante direttamente dai docenti mediante risorse proprie. Questa modalità non garantisce continuità e può limitare la programmazione delle attività pratiche; appare pertanto necessario prevedere risorse dipartimentali stabili e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La componente studentesca concorda integralmente con l'analisi svolta dalla componente docente, ribadendo la necessità di garantire materiale didattico idoneo, con particolare attenzione agli studenti non frequentanti. Per questi ultimi, infatti, molte attività pratiche come laboratori e seminari non risultano fruibili in modalità telematica; si ritiene pertanto indispensabile, laddove possibile, predisporre supporti integrativi specifici relativi a tali insegnamenti.

Inoltre, si segnala l'importanza di disporre del materiale didattico fornito dai docenti entro 48 ore dal termine di ciascuna lezione, così da agevolare gli studenti nel mantenere un ritmo di studio regolare e costante.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La Relazione 2025 chiedeva un aggiornamento costante dei materiali, una loro più tempestiva messa a disposizione e il potenziamento delle risorse per le attività laboratoriali. Il Verbale CCS del 24/10/2025 documenta che tali temi sono stati formalmente ripresi: la tempestività del caricamento dei materiali è stata indicata tra le aree di miglioramento; sono state proposte uscite didattiche unificate tra più insegnamenti, accolte favorevolmente, e si è ribadita l'importanza delle attività seminariali e pratiche. Per i laboratori, la continuità delle esercitazioni è stata assicurata, ove possibile, mediante l'utilizzo di spazi interdipartimentali.

A livello dipartimentale sono state avviate azioni strutturali per il recupero degli spazi e la realizzazione del nuovo edificio destinato ai laboratori. Tuttavia, allo stato attuale non è possibile formulare previsioni attendibili sui tempi di pieno ripristino; la documentazione disponibile non consente ancora di considerare completamente risolte le criticità relative a spazi, strumentazione e materiali di consumo. La presa in carico è quindi documentata, mentre l'efficacia delle azioni dovrà essere verificata nella prossima annualità sulla base dell'effettiva disponibilità dei laboratori e del numero e della qualità delle esercitazioni svolte.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La rappresentanza studentesca non esprime ulteriori osservazioni in merito alla sezione B2, concordando integralmente con l'analisi svolta dal rappresentante dei docenti.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti:

Sono punti di forza l'adeguatezza complessiva dei materiali, la coerenza tra programmi pubblicati e attività svolte, l'elevata valutazione delle attività integrative e la centralità attribuita nella SUA-CdS alla formazione pratica. Le aree di miglioramento riguardano la tempestività e l'autosufficienza dei materiali per i non frequentanti, la disponibilità di spazi e attrezzature durante la fase post-incendio e la necessità di consolidare il coordinamento tra insegnamenti e attività pratiche.

Si propone di: i) definire per tutti gli insegnamenti uno standard minimo di pubblicazione dei materiali, con indicazione dei tempi di caricamento e dei testi di riferimento; ii) verificare all'inizio di ogni semestre la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sulla piattaforma e nelle schede degli insegnamenti; iii) valutare, per gli studenti non frequentanti e in particolare per quelli lavoratori, la possibilità di registrare e rendere disponibili sulla piattaforma istituzionale, per un periodo definito, le lezioni svolte in aula, nel rispetto delle disposizioni di Ateneo, della protezione dei dati personali e del diritto d'autore, precisando che tale strumento costituisce un supporto integrativo e non sostitutivo della frequenza; iv) predisporre un inventario annuale delle attrezzature e dei materiali di consumo necessari alle esercitazioni, individuando le priorità e prevedendo risorse dipartimentali dedicate; v) programmare in modo coordinato laboratori, visite e uscite didattiche, favorendo iniziative comuni a più insegnamenti; vi) garantire soluzioni alternative e comunicazioni tempestive fino alla piena operatività dei nuovi spazi; vii) rilevare separatamente, nel successivo ciclo OPIS, l'effetto delle azioni sui frequentanti e sui non frequentanti.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La componente studentesca concorda pienamente con l'analisi espressa dalla componente docente e formalizza le seguenti proposte e aree di miglioramento:

- **Tempestività dei materiali didattici:** Si ribadisce l'importanza di rendere disponibili i materiali didattici aggiornati in tempi strettamente raccordati allo svolgimento delle lezioni, al fine di consentire una migliore pianificazione dello studio individuale.
- **Tutela degli studenti lavoratori e non frequentanti:** Si segnala la necessità di predisporre supporti didattici specifici per le attività pratiche e di laboratorio previste nei diversi insegnamenti. Tale misura è indispensabile per garantire l'acquisizione delle competenze attese anche agli studenti lavoratori o impossibilitati alla frequenza assidua.
- **Ottimizzazione dei servizi accessori e della logistica:** Si ravvisa la necessità di potenziare i canali informativi e la comunicazione relativi ai servizi di

supporto offerti dall'Ateneo. In particolare, si richiede di agevolare e rendere più intuitive le procedure di accesso alle biblioteche e i sistemi di prenotazione delle aule dedicate allo studio individuale.

- **Internazionalizzazione e inclusività (Programmi BIP):** Pur esprimendo un giudizio positivo sui programmi di mobilità Erasmus+ già attivi, si riscontra una partecipazione ridotta da parte della componente studentesca. Per molti studenti, infatti, i costi economici e i vincoli temporali della mobilità di lungo termine risultano proibitivi. Per favorire una più ampia partecipazione e garantire a un maggior numero di studenti l'opportunità di confrontarsi con realtà universitarie estere, con un diretto beneficio sulla preparazione accademica, si propone di potenziare e incentivare i programmi **Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP)**. Essendo percorsi di breve durata, rappresentano una soluzione accessibile e inclusiva anche per gli studenti con minori disponibilità di tempo o risorse fisiche ed economiche.

Riferimento
Punti di attenzione: D.CDS.3.2; D.CDS.2.3

Esempi di fonti documentali:

- SUA-CdS 2025/2026 - Quadro A4.a “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo”; Sezione B “Esperienza dello studente”, Quadro B4 “Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche”; Quadro B6 “Opinioni studenti”; Quadro B7 “Opinioni dei laureati”
- Schede degli insegnamenti
- Esiti della rilevazione degli studenti a.a. 2024-2025 (Power BI 31 luglio 2026)
- Appendici A e B della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2026
- Verbale CCS TAE n. 5 del 24/10/2025 e Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10/11/2025
- Relazione CPDS 2025 relativa all’a.a. 2023/2024
- Eventuali segnalazioni/osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: Verifiche diversificate, Modalità chiare, Obiettivi coerenti

Aree di miglioramento: Pubblicazione appelli, Criteri espliciti, Schede uniformi

C1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La SUA-CdS 2025/2026 descrive un sistema di accertamento coerente con i risultati di apprendimento attesi. L’acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione viene verificata mediante prove in itinere, test anche non finalizzati alla valutazione conclusiva ed esami di profitto in forma orale, scritta, pratica o mista. Le capacità applicative sono inoltre valutate attraverso attività di laboratorio, elaborati, tirocinio e prova finale; l’autonomia di giudizio e le abilità comunicative sono verificate mediante lavori individuali e di gruppo, relazioni, presentazioni e discussione dell’elaborato finale.

La percezione degli studenti frequentanti conferma la validità dell’impianto: la chiarezza delle modalità d’esame ottiene un punteggio pari a 3,43, invariato rispetto al 2023/2024, sostanzialmente allineato al 3,44 del 2022/2023 e superiore alla media DIBAF corrente (3,40) (Tabella 1). Come confermato dal Grafico 2, il

valore colloca TAE al vertice del confronto tra le lauree triennali attive per questo specifico quesito. Anche il rapporto tra carico di studio e CFU mostra un lieve miglioramento, raggiungendo 3,27. Per i non frequentanti la chiarezza delle modalità d'esame resta positiva (3,23), ma inferiore sia al valore dei frequentanti sia alla media DIBAF della stessa categoria (3,26), suggerendo di rendere criteri, struttura e contenuti delle prove pienamente comprensibili anche a chi non segue le lezioni. Nel Grafico 4 il corrispondente valore TAE, riferito all'Appendice B della relazione 2026 del NdV, è pari a 3,27 e risulta sostanzialmente allineato, oltre che lievemente superiore, al 3,26 del DIBAF: la chiarezza delle modalità d'esame si conferma pertanto un punto di relativa solidità anche per i non frequentanti.

La SUA-CdS, nel Quadro B2, rende disponibili i collegamenti al calendario degli esami di profitto e alle sessioni della prova finale. La validità effettiva del sistema richiede tuttavia che, per ogni insegnamento, le modalità di verifica, i criteri di valutazione e le date degli appelli siano pubblicati in modo completo e tempestivo nelle schede e in GOMP. La documentazione esaminata non evidenzia criticità strutturali nei metodi di accertamento, ma conferma la necessità di controlli sistematici sulla completezza delle informazioni e sulla coerenza tra risultati di apprendimento, attività formative e prove d'esame.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La rappresentanza studentesca concorda pienamente con l'analisi del rappresentante dei docenti e non esprime ulteriori osservazioni in merito alla sezione C1.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La Relazione 2025 segnalava la necessità di inserire tempestivamente nel sistema GOMP le date degli appelli delle sessioni estiva, autunnale e invernale e di comunicarle agli studenti. Il Verbale CCS del 24/10/2025 include esplicitamente la puntualità nell'inserimento delle date d'esame tra le aree di miglioramento emerse dalla Relazione CPDS. La criticità risulta quindi presa in carico a livello di discussione collegiale; tuttavia, nei documenti forniti non sono presenti evidenze sufficienti per attestare che tutti gli appelli siano stati successivamente caricati entro termini uniformi. La proposta deve pertanto essere mantenuta e accompagnata da una verifica documentale annuale.

La richiesta di prove intermedie continua a emergere con forza, soprattutto tra i non frequentanti, per i quali rappresenta il terzo suggerimento più frequente (213 selezioni). Il CdS dispone già di una settimana di sospensione della didattica in ciascun semestre e diversi insegnamenti prevedono esoneri o verifiche in itinere. Si ritiene quindi opportuno non introdurre un obbligo indifferenziato, ma coordinare e rendere più visibili le opportunità già esistenti, valutandone l'efficacia in relazione alla tipologia dell'insegnamento e ai risultati di apprendimento.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La componente studentesca concorda con l'analisi espressa dalla componente docente, sottolineando l'importanza strategica di una pianificazione equilibrata delle date d'esame e delle prove parziali (intermedie). Una corretta distribuzione degli appelli è infatti indispensabile per evitare un'eccessiva concentrazione del carico di studio nei mesi di sessione ordinaria. Consentire una diluizione temporale della preparazione permette agli studenti di approfondire adeguatamente i contenuti trattati durante il semestre; al contrario, intervalli troppo ridotti tra le prove d'esame costringono spesso a un apprendimento superficiale o puramente mnemonico, inficiando la reale assimilazione dei concetti.

Con questa segnalazione, la rappresentanza studentesca si pone l'obiettivo di favorire il consolidamento delle competenze fondamentali, con particolare riferimento alle materie di base del primo anno, riducendo così la percentuale di studenti che riscontrano debiti formativi o lacune pregresse nei periodi successivi del percorso di studi.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Costituiscono punti di forza la pluralità delle modalità di accertamento previste, la loro coerenza con la natura teorica e applicativa del percorso, la presenza di verifiche in itinere e l'elevata valutazione attribuita dagli studenti alla chiarezza delle modalità d'esame. Le aree di miglioramento riguardano la completezza e uniformità delle schede degli insegnamenti, la tempestiva pubblicazione degli appelli, la piena esplicitazione dei criteri di valutazione e la maggiore accessibilità delle informazioni per i non frequentanti.

Si propone di: i) svolgere, prima dell'avvio di ciascun semestre, un controllo collegiale delle schede degli insegnamenti, verificando risultati di apprendimento, modalità delle prove, criteri e soglie di valutazione; ii) definire un termine interno per l'inserimento in GOMP di tutti gli appelli e affidare alla Segreteria didattica una verifica del completamento; iii) indicare con chiarezza l'eventuale peso di prove scritte, orali, pratiche ed esoneri sul voto finale; iv) coordinare le prove intermedie nell'ambito di ciascun anno e semestre; v) verificare che le modalità di accertamento consentano di misurare non soltanto le conoscenze, ma anche capacità applicative, autonomia di giudizio e abilità comunicative; vi) monitorare annualmente la chiarezza percepita dai non frequentanti e gli eventuali insegnamenti con valutazioni inferiori alla media del CdS.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La componente studentesca concorda pienamente con l'analisi svolta dalla componente docente e propone di incentivare l'adozione di metodologie didattiche collaborative durante i corsi. Nello specifico, si suggerisce di favorire l'assegnazione di progetti di ricerca, relazioni e compiti da svolgere in gruppo, con i seguenti obiettivi:

- **Sviluppo di competenze trasversali:** Allenare la capacità di teamwork, fondamentale per l'inserimento nel contesto professionale.
- **Apprendimento tra pari:** Incentivare lo scambio proficuo di conoscenze e metodi di studio tra gli studenti attraverso la cooperazione.
- **Studio costante:** Stimolare, tramite l'attività pratica e scadenze intermedie, un apprendimento progressivo e continuo lungo tutto il semestre, riducendo il ricorso allo studio concentrato a ridosso degli esami.
- **Inclusione e allineamento:** Favorire l'armonizzazione delle competenze generali e il recupero di eventuali lacune attraverso l'interazione tra studenti con background e rendimenti diversi.
- **Multidisciplinarità intercorso:** Garantire una preparazione più ampia e integrata qualora tali progetti vengano assegnati simultaneamente a studenti di corsi di studio differenti. Le esperienze pregresse dimostrano infatti che il confronto tra prospettive e percorsi formativi diversi, a fronte di un medesimo obiettivo di verifica, conferisce un prezioso approccio multidisciplinare all'oggetto di studio.

Riferimento

Punti di attenzione: D.CDS.1.2; D.CDS.1.3; D.CDS.1.4; D.CDS.2.2; D.CDS.2.5

Esempi di fonti documentali:

- SUA-CdS 2025/2026 – Quadro A3 "Conoscenze richieste in ingresso"; Quadro A4; Sezione B “Esperienza dello studente”, Quadro B1 “Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)”, Quadro B2 "Calendario del CdS e orario delle attività formative, calendario degli esami di profitto, calendario sessioni della prova finale”, Quadro B5
- Schede degli insegnamenti
- Esiti della rilevazione degli studenti a.a. 2024-2025 (Power BI 31 luglio 2026)
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2026 e relative Appendici A e B
- Verbale CCS TAE n. 5 del 24/10/2025 e Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10/11/2025
- Relazione CPDS 2025 relativa all’a.a. 2023/2024
- Eventuali segnalazioni/osservazioni pervenute dalla comunità studentesca sull’argomento in questione

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: Regolarità carriere, Attrattività internazionale, Qualità docenza

Aree di miglioramento: Abbandoni elevati, Permanenza nel CdS, Tracciabilità azioni

D1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2026 del CdS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche è stata esaminata e approvata mediante consultazione telematica asincrona del Consiglio di Corso di Studio, svoltasi dalle ore 8:00 del 31 agosto alle ore 18:00 del 1° settembre 2026. La Scheda presenta un’analisi complessivamente completa e leggibile degli indicatori ANVUR, sviluppata mediante il confronto temporale e il raffronto con i valori dell’area geografica e nazionali della medesima classe. Gli indicatori sono opportunamente organizzati in punti di forza, livelli di attenzione, criticità moderate e criticità elevate, secondo il sistema di soglie adottato dall’Ateneo.

Punti di forza

- **Regolarità e conseguimento del titolo.** L’indicatore iC01 raggiunge il 48,0%, in crescita rispetto al 39,4% del 2023 e al 30,4% del 2021, e si colloca al di sopra del dato dell’area geografica (37,5%) e di quello nazionale (42,1%). Nel 2025 i laureati entro la durata normale del corso (iC02) risultano pari al 64,0%, a fronte del 35,5% del 2024, con valori superiori ai riferimenti geografico (38,0%) e nazionale (45,6%); anche iC02bis, pari al 72,0%, supera i corrispondenti benchmark (66,1% e 69,3%). Data la ridotta numerosità delle coorti, la tendenza positiva dovrà essere verificata nelle prossime rilevazioni.
- **Attrattività del CdS.** L’indicatore iC03 si attesta al 55,4%, rispetto al 25,0% del 2024, e supera nettamente i valori dell’area geografica (26,6%) e nazionali (17,8%). Il numero di avvii di carriera è aumentato da 40 a 56 e quello degli immatricolati puri da 29 a 47; tale recupero di attrattività appare rilevante, ma deve essere confermato nel medio periodo e valutato anche in relazione alla successiva permanenza nel CdS.
- **Qualificazione della docenza.** La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per i quali

sono docenti di riferimento (iC08) è pari al 100%, superiore ai valori di area geografica (98,6%) e nazionale (97,3%).

- **Internazionalizzazione.** Gli indicatori iC11 e iC12 evidenziano un deciso miglioramento. iC11 raggiunge 250,0‰ (4 laureati su 16), rispetto a valori precedentemente nulli, e supera i benchmark geografico (75,3‰) e nazionale (61,3‰); iC12 passa da 25,0‰ a 392,9‰ (22 iscritti su 56), rispetto a 120,7‰ e 45,9‰. Anche in questo caso l'interpretazione deve considerare la limitata dimensione delle coorti e distinguere, nel monitoraggio interno, le diverse componenti della mobilità e dell'attrattività internazionale.
- **Soddisfazione dei laureati.** La quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (iC18) è pari all'81,8%, in lieve aumento rispetto all'80,0% del 2024 e nettamente superiore al 53,8% del 2022, nonché ai valori dell'area geografica (73,6%) e nazionali (71,3%).

Livelli di attenzione

- **Consistenza e composizione delle carriere.** A fronte dell'aumento degli avvii di carriera e degli immatricolati puri, gli iscritti complessivi passano da 150 a 148; crescono invece gli iscritti regolari e gli immatricolati puri regolari, da 67 a 78. I laureati entro la durata normale aumentano da 11 a 16, mentre i laureati complessivi diminuiscono da 31 a 25. Il quadro segnala pertanto un recupero in ingresso e nella regolarità, i cui effetti sulla consistenza totale potranno essere valutati solo seguendo le coorti negli anni successivi.
- **Passaggio dal primo al secondo anno.** iC21 sale al 69,0%, rispetto al 61,5% del 2023 e al 55,9% del 2021, risultando prossimo al dato geografico (70,9%) ma inferiore a quello nazionale (75,8%). Permangono più deboli gli indicatori relativi ai CFU conseguiti al primo anno: iC13 è pari al 42,8%, iC14 al 58,6% e iC15 al 44,8%, valori inferiori ai rispettivi benchmark. Resta quindi prioritario sostenere l'acquisizione dei crediti iniziali e prevenire i rallentamenti che possono tradursi in abbandono.

Criticità moderate

- **Rapporto studenti/docenti (iC05).** Il valore del CdS è pari a 3,4, inferiore a quelli dell'area geografica (4,5) e nazionali (5,0). La classificazione automatica deriva dallo scostamento rispetto ai riferimenti, ma un rapporto più contenuto non costituisce di per sé un esito sfavorevole; non appare pertanto necessaria un'azione correttiva specifica, fermo restando il monitoraggio congiunto dell'andamento delle iscrizioni e della sostenibilità della docenza.
- **Prosecuzione nel sistema universitario (iC24).** La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è pari al 64,7% nel 2024, in lieve aumento rispetto al 63,6% dell'anno precedente e superiore ai valori geografico (57,0%) e nazionale (46,2%). Il dato conferma la necessità di rafforzare il monitoraggio delle carriere, il tutorato e il sostegno agli studenti; l'analisi dovrebbe inoltre distinguere, per quanto possibile, gli abbandoni definitivi dai trasferimenti e dai percorsi di riorientamento.
- **Carico didattico del primo anno (iC28).** L'indicatore è pari a 18,7 nel 2025, in diminuzione rispetto a 20,3, ma ancora superiore ai riferimenti geografico (14,7) e nazionale (14,6). Poiché gli indicatori complessivi non evidenziano una generale carenza di docenza, la criticità appare concentrata nella distribuzione del carico al primo anno; risultano quindi opportuni la prosecuzione del tutorato e un esame periodico dell'organizzazione degli insegnamenti iniziali.

Criticità elevate

La SMA 2026 non individua indicatori classificati come criticità elevate. Tale esito è positivo, ma non riduce la necessità di intervenire sugli abbandoni e sulla regolarità del primo anno, che costituiscono le principali aree di attenzione del CdS.

Nel complesso, la SMA risulta completa, coerente con i dati disponibili e capace di distinguere correttamente tra scostamenti meramente numerici e criticità sostanziali, come mostra l'interpretazione prudente di iC05. La sua efficacia potrebbe tuttavia essere ulteriormente accresciuta collegando ogni area problematica a un obiettivo quantitativo o qualitativo verificabile, a un responsabile, a una scadenza e alle evidenze dello stato di attuazione delle azioni già deliberate.

Analisi del Rapporto di Riesame Ciclico

Il più recente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), approvato dal Consiglio di Corso di Studio il 29 maggio 2024, era già stato esaminato dalla CPDS nella Relazione annuale 2025. La rilettura diretta del documento conferma un'impostazione articolata e sostanzialmente completa: le sezioni dedicate alla progettazione del CdS, all'esperienza dello studente, alle risorse e al monitoraggio riportano punti di forza, criticità, obiettivi, responsabilità, risorse, indicatori e orizzonti temporali generalmente compresi tra uno e quattro anni.

- **Progettazione e rapporto con il mondo del lavoro:** aggiornamento dell'offerta, rafforzamento delle competenze trasversali e tecnico-professionali, attività laboratoriali e coinvolgimento dell'Advisory Board.
- **Orientamento, tutorato e regolarità:** miglioramento dell'orientamento in ingresso e in itinere, interventi sulle conoscenze di base e sugli OFA, monitoraggio precoce delle carriere e riduzione degli abbandoni.
- **Internazionalizzazione:** promozione della mobilità, verifica degli accordi Erasmus e del percorso di Dual Degree, nonché previsione di azioni alternative in caso di mancata attivazione degli accordi.
- **Organizzazione della didattica e servizi:** miglioramento dell'usabilità di GOMP e della consapevolezza del ruolo dei tutor, aggiornamento dei materiali digitali, riduzione delle sovrapposizioni tra contenuti, incremento delle esercitazioni e ottimizzazione delle risorse laboratoriali e amministrative.

I risultati della SMA 2026 sono coerenti con un'evoluzione favorevole di diversi ambiti richiamati dal RRC: migliorano la regolarità delle carriere e il conseguimento del titolo (iC01, iC02 e iC02bis), la permanenza al secondo anno (iC21), l'internazionalizzazione (iC11 e iC12) e la propensione dei laureati a scegliere nuovamente il CdS (iC18). Questi dati possono costituire segnali compatibili con l'efficacia delle azioni intraprese, ma non consentono, da soli, di attribuire loro un nesso causale, anche per la ridotta numerosità delle coorti e per l'orizzonte pluriennale di numerosi interventi.

Restano inoltre aperte le criticità relative ai crediti acquisiti al primo anno (iC13, iC14 e iC15), agli abbandoni (iC24) e al carico didattico del primo anno (iC28). Le valutazioni degli studenti sulle conoscenze preliminari, già analizzate nei Quadri A e C, confermano che gli interventi di riallineamento, tutorato e recupero devono essere accompagnati da una verifica sistematica degli esiti. Per altre azioni del RRC, tra cui il miglioramento di GOMP, la riduzione delle sovrapposizioni, il funzionamento dell'Advisory Board e la revisione dei materiali, gli indicatori della SMA non forniscono evidenze dirette: è quindi necessario documentarne separatamente l'avanzamento.

Il RRC è antecedente all'incendio del giugno 2025. Il monitoraggio delle relative azioni e il prossimo riesame dovranno pertanto aggiornare l'analisi del contesto, considerando gli effetti dell'evento sulla disponibilità e sulla fruibilità di aule, laboratori e attrezzature, le misure compensative adottate e i tempi di ripristino, in coerenza con quanto rilevato nel Quadro B.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti: le proposte formulate nella Relazione CPDS 2025 risultano riprese, con diverso grado di attuazione e misurabilità, nei documenti di monitoraggio del CdS.

- **Attività pratiche e applicative.** La precedente Relazione raccomandava di consolidare laboratori, visite, seminari e modalità didattiche innovative. Le opinioni degli studenti esaminate nel Quadro B e il buon valore di iC18 forniscono indicazioni favorevoli sulla qualità percepita del percorso. L'efficacia della proposta può considerarsi parzialmente riscontrata, ma deve essere rivalutata alla luce delle condizioni logistiche successive all'incendio del giugno 2025 e mediante evidenze specifiche sulle attività effettivamente svolte.
- **Regolarità, tutorato e prevenzione degli abbandoni.** Il miglioramento di iC01, iC02, iC02bis e iC21 segnala una dinamica positiva e coerente con gli interventi proposti. Permangono tuttavia valori deboli per iC13, iC14 e iC15 e una criticità moderata per iC24. La proposta è quindi solo parzialmente efficace e richiede azioni più precoci, rivolte in particolare agli studenti del primo anno e accompagnate dal tracciamento degli esiti del tutorato.
- **Internazionalizzazione.** L'incremento di iC11 e iC12 costituisce il riscontro più netto rispetto alla raccomandazione di promuovere la mobilità e verificare gli accordi internazionali. Il risultato è positivo, ma dovrà essere confermato su più anni, disaggregando le componenti Erasmus, Dual Degree e immatricolazioni con titolo estero e mantenendo procedure di continuità in caso di mancata attivazione di singoli accordi.
- **Conoscenze di base e riallineamento.** Le criticità emerse dai questionari sulle conoscenze preliminari e gli indicatori relativi ai CFU del primo anno mostrano che precorsi, esercitazioni integrative e sostegno didattico devono essere ulteriormente rafforzati. Per valutarne l'efficacia occorre rilevare partecipazione, superamento degli OFA, crediti acquisiti e prosecuzione al secondo anno.
- **Organizzazione e tracciabilità delle azioni.** Per le proposte riguardanti GOMP, coordinamento dei contenuti, coinvolgimento dell'Advisory Board e qualità dei materiali non emergono dalla SMA evidenze sufficienti a formulare un giudizio conclusivo. Tali azioni devono pertanto considerarsi ancora aperte e necessitano di una rendicontazione documentale periodica.

La CPDS rileva pertanto un avanzamento apprezzabile, soprattutto per regolarità del percorso e internazionalizzazione, ma anche l'esigenza di rendere più immediato il collegamento tra raccomandazione, azione attuata, indicatore prescelto, risultato ottenuto ed eventuale decisione di prosecuzione o rimodulazione.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La SMA 2026 e il RRC 2024 costituiscono strumenti complessivamente completi e coerenti, capaci di individuare i principali risultati del CdS e di programmare interventi su un orizzonte pluriennale. Sono particolarmente positivi il recupero della regolarità delle carriere, l'attrattività internazionale e la qualificazione della docenza. Le principali aree di miglioramento riguardano gli abbandoni, l'acquisizione dei crediti e il carico didattico del primo anno, nonché la piena tracciabilità dell'attuazione delle azioni.

Proposte

- **Cruscotto annuale delle azioni.** Predisporre, a supporto della SMA e del RRC, una tabella sintetica che per ciascuna criticità riporti valore iniziale, obiettivo atteso, indicatore, responsabile, scadenza, stato di avanzamento ed evidenza documentale. Il cruscotto dovrebbe essere discusso almeno annualmente dal

CCS e utilizzato per motivare la prosecuzione, chiusura o rimodulazione delle azioni.

- **Monitoraggio delle coorti e allerta precoce.** Seguire sistematicamente gli studenti dal primo semestre, integrando dati su OFA, esami sostenuti, CFU, partecipazione al tutorato e prosecuzione al secondo anno; attivare contatti mirati per le situazioni a rischio e distinguere, nell'analisi degli abbandoni, trasferimenti, riorientamenti e interruzioni definitive.
- **Riallineamento e carico del primo anno.** Valutare con indicatori di esito i precorsi e le attività integrative, coordinare le scadenze delle prove e riesaminare periodicamente la distribuzione del carico didattico iniziale, anche in relazione a iC13, iC14, iC15, iC21 e iC28.
- **Consolidamento dell'internazionalizzazione.** Monitorare iC11 e iC12 su serie almeno triennali e con dati disaggregati per tipologia di esperienza, verificando continuità, qualità e riconoscimento dei crediti degli accordi Erasmus e del Dual Degree.
- **Verifica intermedia del RRC.** Programmare una verifica formalizzata dello stato delle azioni del Riesame 2024, con particolare riferimento a GOMP, sovrapposizioni tra contenuti, Advisory Board, tutorato, materiali e attività pratiche. La verifica dovrebbe aggiornare il quadro delle risorse e dei rischi dopo l'incendio del giugno 2025 e alimentare il successivo Riesame ciclico.
- **Coinvolgimento degli studenti.** Condividere gli esiti del monitoraggio e lo stato delle azioni con la rappresentanza studentesca, raccogliendo osservazioni specifiche sull'efficacia del tutorato, sulla sostenibilità del primo anno e sulle soluzioni adottate per aule, laboratori e attrezzature.

Riferimento

Punti di attenzione: D.CDS.4.2.1; D.CDS.4.2.3; D.CDS.4.2.5; D.CDS.4.2.6

Esempi di fonti documentali:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2026 del CdS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)
- Verbale del Consiglio di Corso di Studio Riunione telematica asincrona n. 3 del 02.09.2026 - 03.09.2026
- Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche, approvato il 29 maggio 2024
- Scheda SUA-CdS 2025/2026, Sezione D "Organizzazione e gestione della qualità", Quadro D4 "Riesame annuale"
- Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF 2025
- Documentazione e deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio relative al monitoraggio e al riesame
- Verbali degli Organi

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: Struttura completa, Accesso centralizzato, Collegamenti AQ

Aree di miglioramento: Allegati inaccessibili, Link incompleti, Contenuti obsoleti

E1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La SUA-CdS 2025/2026 del Corso di Studio in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26) presenta un quadro informativo ampio e nel complesso coerente. La Sezione A descrive obiettivi della formazione, domanda formativa,

profili professionali e risultati di apprendimento; la Sezione B illustra il percorso formativo, l'organizzazione della didattica, le infrastrutture e i servizi; la Sezione C riporta i risultati della formazione; la Sezione D espone l'organizzazione e le responsabilità del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). La struttura consente quindi a studenti, famiglie e portatori di interesse di ricostruire gli elementi essenziali dell'offerta e della gestione del CdS.

La scheda è effettivamente disponibile nella pagina di Ateneo dedicata alle SUA-CdS, nella sezione relativa all'a.a. 2025/2026. Il caricamento centralizzato costituisce un punto di forza perché rende reperibile il documento complessivo anche quando i collegamenti presenti nelle pagine dei singoli corsi subiscono modifiche. La verifica effettuata il 4 settembre 2026 ha tuttavia evidenziato che la piena fruibilità delle informazioni pubbliche è ancora limitata da alcuni collegamenti incompleti, da rinvii non pienamente coerenti con il contenuto annunciato e, soprattutto, dall'impossibilità di aprire gli allegati indicati come PDF.

Verifica dei quadri già segnalati

- **A1.b - aggiornamento parziale.** Il testo è stato aggiornato e dà conto della consultazione dell'11 maggio 2021 e della nuova consultazione del 19 maggio 2025; il relativo verbale è dichiarato in allegato. È quindi superata la precedente carenza relativa all'assenza di consultazioni recenti. Rimane però invariato il vecchio collegamento all'area imprese, che non consente di raggiungere i verbali. Inoltre, la pagina pubblica «Verbali» del CdS, pur funzionante, espone ancora le consultazioni dell'Advisory Board e delle parti interessate fino all'11 maggio 2021 e non rende disponibile il verbale del 19 maggio 2025. Si conferma pertanto la necessità di sostituire il collegamento con la pagina https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/tecnologie-alimentari-enologiche/assicurazione-qualita/verbali/ e di pubblicarvi anche il verbale più recente.
- **B5, Eventuali altre iniziative - aggiornamento parziale.** Il collegamento incompleto segnalato nel 2025 non compare più nella scheda; la specifica disfunzione è quindi stata eliminata, ma non mediante l'inserimento di un nuovo collegamento funzionante. Le informazioni sulla convenzione per il doppio titolo e sulle convenzioni con enti e aziende non sono accompagnate da una fonte pubblica che ne consenta la verifica. Il testo dovrebbe inoltre essere aggiornato rispetto allo stato effettivo dell'accordo e corretto nel nome dell'università partner.
- **B6 - aggiornamento parziale.** Il riferimento temporale è stato correttamente aggiornato dall'a.a. 2022/2023 all'a.a. 2023/2024 e sono stati inseriti i relativi valori percentuali. Il collegamento esterno, tuttavia, è riportato soltanto come «http://» e risulta quindi inutilizzabile; anche l'allegato «Statistiche PowerBi di Ateneo» non è apribile dal PDF pubblico. Sono inoltre presenti alcuni refusi («argomenti trattanti», «l'93.86%», «anni accedemici»), da correggere per garantire l'accuratezza formale del quadro.
- **D2 - criticità risolta.** Il collegamento è stato sostituito con la pagina «Organi e commissioni» del CdS. La pagina è accessibile e riporta esplicitamente la composizione del Gruppo Assicurazione Qualità; la corrispondenza tra quanto annunciato nella SUA-CdS e il contenuto della pagina esterna risulta pertanto ristabilita.
- **D3 - aggiornamento parziale.** Il collegamento è stato sostituito con la pagina «Verbali» del CdS ed è tecnicamente funzionante. La pagina rende disponibili i verbali del Consiglio di Corso di Studio e quelli relativi all'Advisory Board e alle consultazioni delle parti interessate, ma non identifica in modo distinto verbali riferibili alle riunioni del Gruppo Assicurazione Qualità. La tracciabilità documentale delle attività descritte nel Quadro D3 resta quindi da completare.

Allegati PDF non accessibili

Nella versione pubblica esaminata sono presenti dodici richiami «Pdf inserito: visualizza», distribuiti in nove quadri. Il controllo dei collegamenti incorporati mostra che essi rinviano a indirizzi della piattaforma ministeriale Off.F con parametri di sessione, anziché a file pubblici dotati di un indirizzo stabile. Dal PDF scaricato attraverso la pagina di Ateneo tali allegati non risultano apribili o scaricabili. La criticità riguarda:

- **A1.a -** «Consultazione delle parti sociali».
- **A1.b -** «Consultazione delle parti sociali», comprendente il verbale della consultazione del 19 maggio 2025.
- **A3.a -** «Prove di ingresso alle lauree triennali Università della Tuscia».
- **B1 -** «Percorso formativo», indicato nella scheda con il refuso «Pecorso formativo».
- **B4 -** quattro allegati relativi ad «Aule», «Laboratori e Aule Informatiche», «Sale studio» e «Biblioteche».
- **B5 -** «Accordi DIBAF», nella parte relativa all'assistenza e agli accordi per la mobilità internazionale.
- **B6 -** «Statistiche PowerBi di Ateneo».
- **C1 -** «SMA».
- **D1 -** «Descrizione sistema assicurazione qualità».

La presenza delle descrizioni consente di comprendere quale documento dovrebbe essere disponibile, ma non compensa la mancata accessibilità del contenuto. Il problema incide in modo sostanziale sull'efficacia informativa della parte pubblica della SUA-CdS, poiché impedisce al lettore esterno di verificare documenti richiamati come evidenze delle consultazioni, del percorso formativo, delle infrastrutture, delle opinioni degli studenti, del monitoraggio e dell'organizzazione dell'AQ.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Le osservazioni formulate nella Relazione CPDS 2025 risultano recepite in misura differenziata. La nuova consultazione con le parti sociali del 19 maggio 2025 costituisce una risposta concreta alla principale raccomandazione precedente. Anche la disponibilità della scheda completa nella pagina centralizzata di Ateneo è confermata e garantisce l'accesso al documento generale.

- **A1.b.** La proposta è stata accolta per quanto riguarda lo svolgimento della consultazione, ma non è stata completata sul piano della pubblicazione: il collegamento obsoleto permane e il verbale del 2025 non è raggiungibile dalla pagina pubblica del CdS.
- **B5 e B6.** In B5 il vecchio collegamento incompleto è stato rimosso senza essere sostituito; in B6 il dato è stato aggiornato al 2023/2024, ma il collegamento esterno resta incompleto e l'allegato non è fruibile. La presa in carico è pertanto solo parziale.
- **D2 e D3.** D2 è stato aggiornato in modo efficace. D3 dispone ora di un collegamento funzionante alla pagina dei verbali, ma non consente ancora di individuare verbali specifici del Gruppo Assicurazione Qualità.
- **Accessibilità complessiva.** La pubblicazione centralizzata della SUA-CdS risponde alla criticità generale segnalata nel 2025; non risulta invece risolta l'accessibilità degli allegati PDF, che richiede un intervento coordinato tra CdS, strutture di supporto dell'Ateneo e gestione della piattaforma ministeriale.

Nel complesso, la CPDS valuta positivamente gli aggiornamenti effettuati, in particolare la ripresa delle consultazioni con le parti sociali e la correzione del

Quadro D2, ma ritiene necessario mantenere aperte le raccomandazioni relative alla stabilità dei collegamenti, alla pubblicazione delle evidenze documentali e alla verifica periodica della coerenza tra testo della scheda e risorse effettivamente raggiungibili.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Costituiscono punti di forza la completezza dell'impianto della SUA-CdS, la disponibilità del documento nella pagina centralizzata di Ateneo, l'aggiornamento della consultazione con le parti sociali e il miglioramento dei collegamenti relativi all'AQ. Le principali aree di miglioramento riguardano invece l'accessibilità degli allegati, la permanenza di collegamenti incompleti o non pienamente pertinenti, l'aggiornamento di alcuni contenuti e il controllo formale dei testi.

Proposte

- **Aggiornare A1.b.** Sostituire il vecchio collegamento all'area imprese con la pagina «Verbali» del CdS e pubblicare in tale pagina, con un collegamento diretto e stabile, il verbale della consultazione del 19 maggio 2025.
- **Completare B5.** Inserire un collegamento funzionante alla documentazione sulle convenzioni con enti e aziende e sul doppio titolo; aggiornare lo stato della convenzione e correggere la denominazione dell'università partner.
- **Correggere B6.** Sostituire «http://» con un collegamento stabile alla pagina Power BI delle opinioni degli studenti, aggiornare il riferimento all'ultima annualità disponibile nelle successive revisioni della scheda e correggere i refusi presenti nel testo.
- **Rendere tracciabile D3.** Creare nella pagina «Verbali» una sezione chiaramente dedicata al Gruppo Assicurazione Qualità, distinta dai verbali del CCS e dalle consultazioni con le parti interessate.
- **Ripubblicare gli allegati PDF.** Collocare i dodici documenti in un'area pubblica stabile del sito Unitus, accessibile senza autenticazione o parametri di sessione, e sostituire i richiami «visualizza» con collegamenti diretti ai file o alle pagine che li ospitano.
- **Istituire una verifica annuale dei collegamenti.** Prima della pubblicazione della SUA-CdS, utilizzare una lista di controllo che riporti quadro, URL, data di verifica, esito, responsabile dell'aggiornamento e azione correttiva; effettuare il controllo anche da una sessione non autenticata, così da riprodurre le condizioni di accesso dell'utente esterno.

Esempi di fonti documentali:

- SUA-CdS 2025/2026 del CdS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26), quadri pubblici delle Sezioni A-D.
- Pagina di Ateneo «Schede SUA-CdS»: https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-ateneo/schede-sua-cds/ (verifica del 4 settembre 2026).
- Pagina del CdS «Organi e commissioni»: https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/tecnologie-alimentari-enologiche/assicurazione-qualita/organi-commissioni-tec-al-en/ (verifica del 4 settembre 2026).
- Pagina del CdS «Verbali»: https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/tecnologie-alimentari-enologiche/assicurazione-qualita/verbali/ (verifica del 4 settembre 2026).
- Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF 2025.
- Controllo dei collegamenti ipertestuali incorporati nel PDF pubblico della SUA-CdS 2025/2026.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Alla luce delle analisi sviluppate nei Quadri A-E e delle informazioni contenute nella documentazione esaminata, rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), SUA-CdS e verbali degli Organi, la CPDS ritiene opportuno formulare alcune ulteriori proposte di carattere trasversale. Le indicazioni che seguono aggiornano quelle della Relazione 2025 e mirano a collegare in modo più stretto qualità della didattica, regolarità delle carriere, servizi agli studenti, disponibilità delle infrastrutture e tracciabilità delle azioni di miglioramento.

Una priorità riguarda il raccordo tra orientamento in ingresso, riallineamento delle conoscenze e monitoraggio precoce delle carriere. Il miglioramento della permanenza al secondo anno e della regolarità complessiva costituisce un segnale favorevole, ma i risultati relativi ai crediti acquisiti nel primo anno, al carico didattico iniziale e agli abbandoni confermano la necessità di interventi più tempestivi. Si propone pertanto di integrare precorsi, attività di recupero, tutorato e strumenti di autovalutazione in un percorso unitario, rilevandone partecipazione ed esiti mediante indicatori quali superamento degli obblighi formativi aggiuntivi, CFU conseguiti e prosecuzione al secondo anno. Tale percorso dovrebbe essere affiancato da un sistema di allerta precoce e da incontri individuali o in piccoli gruppi per la pianificazione degli esami, l'organizzazione dello studio e, nelle fasi conclusive, la preparazione dell'elaborato finale.

In continuità con la proposta formulata nel 2025, appare utile organizzare all'inizio del primo semestre un momento di accoglienza rivolto alle matricole. L'iniziativa dovrebbe presentare l'organizzazione del Corso, i servizi di Ateneo, le modalità di compilazione del piano di studi, le opportunità di mobilità e tirocinio, nonché il ruolo dei docenti tutor e della rappresentanza studentesca. Oltre a rafforzare il senso di appartenenza, tale incontro consentirebbe di rendere immediatamente riconoscibili i referenti ai quali rivolgersi in caso di difficoltà didattiche o amministrative.

Un secondo ambito di intervento riguarda la fruibilità della didattica, con particolare attenzione agli studenti non frequentanti e lavoratori. Per tutti gli insegnamenti dovrebbe essere definito uno standard minimo comune che comprenda la pubblicazione tempestiva dei materiali, l'indicazione dei testi di riferimento e la disponibilità di contenuti sufficientemente autonomi per lo studio. Nei casi in cui le caratteristiche dell'insegnamento lo consentano, si propone inoltre di valutare la registrazione e la messa a disposizione, per un periodo definito, delle lezioni svolte in aula attraverso la piattaforma istituzionale, nel rispetto delle disposizioni di Ateneo, della protezione dei dati personali e del diritto d'autore. Le registrazioni dovrebbero essere considerate un supporto integrativo e non sostitutivo della frequenza, specialmente per le attività pratiche, e la loro efficacia dovrebbe essere verificata separatamente per i diversi profili di studenti.

La componente pratico-applicativa deve continuare a rappresentare un elemento distintivo del CdS. Le valutazioni riferite all'a.a. 2024/2025 descrivono aule e laboratori come complessivamente sufficienti e soddisfacenti, ma potrebbero non riflettere pienamente le conseguenze dell'incendio del giugno 2025. Si raccomanda quindi di predisporre un monitoraggio specifico della fase di ripristino, indicando per ciascun semestre gli spazi effettivamente utilizzabili, le soluzioni alternative adottate, le attrezzature disponibili e il numero di esercitazioni, visite e uscite didattiche realmente svolte. Un inventario annuale delle strumentazioni e dei materiali di consumo dovrebbe sostenere una programmazione economica

dipartimentale stabile, evitando che la continuità delle attività laboratoriali dipenda in misura rilevante dalle risorse direttamente reperite dai singoli docenti.

Sul piano dell'organizzazione didattica, si propone di rendere sistematico il controllo delle schede degli insegnamenti e delle informazioni presenti in GOMP. Prima dell'avvio di ogni semestre dovrebbe essere verificata la coerenza tra risultati di apprendimento, contenuti, modalità di accertamento e criteri di valutazione; dovrebbe inoltre essere fissato un termine interno uniforme per la pubblicazione degli appelli. Il coordinamento tra gli insegnamenti dovrebbe riguardare anche la distribuzione del carico di studio, le eventuali sovrapposizioni di contenuti e il calendario delle prove intermedie, valorizzando le verifiche in itinere quando risultino coerenti con la natura dell'insegnamento e con gli obiettivi formativi.

La rilevazione OPIS dovrebbe essere utilizzata in modo sempre più esplicito come strumento di decisione. Oltre a promuovere una compilazione consapevole durante il periodo di svolgimento degli insegnamenti, appare opportuno rendere più leggibili nella piattaforma Power BI il momento della compilazione e la successione delle annualità. Il CCS e il Gruppo di Assicurazione della Qualità dovrebbero discutere annualmente una sintesi dei risultati, distinguendo frequentanti e non frequentanti e associando a ogni criticità un'azione, un responsabile, una scadenza e un indicatore di verifica. Gli esiti essenziali e le principali misure adottate dovrebbero essere restituiti alla comunità studentesca, favorendo il coinvolgimento effettivo dei suoi rappresentanti.

I risultati positivi dell'internazionalizzazione richiedono ora un'azione di consolidamento. In particolare, si raccomanda di monitorare su base pluriennale le esperienze Erasmus. Per ampliare la partecipazione alla mobilità resta utile affiancare alle campagne informative un accompagnamento personalizzato alla candidatura. Parallelamente, la consultazione con le parti sociali, ripresa nel maggio 2025, dovrebbe assumere carattere periodico e coinvolgere stabilmente l'Advisory Board; i verbali e le conseguenti decisioni di aggiornamento dell'offerta formativa dovrebbero essere pubblicati e facilmente reperibili.

Un'ulteriore priorità trasversale riguarda la trasparenza delle informazioni pubbliche. La disponibilità centralizzata della SUA-CdS costituisce un risultato positivo, ma la presenza di allegati non accessibili e di collegamenti incompleti riduce l'efficacia informativa della scheda. Prima di ogni pubblicazione si propone pertanto una verifica formale dei collegamenti da una sessione non autenticata, con registrazione dell'esito e del responsabile dell'aggiornamento. I documenti richiamati dovrebbero essere collocati in aree pubbliche stabili del sito istituzionale; in particolare, restano da completare gli aggiornamenti dei Quadri A1.b, B5, B6 e D3 e la ripubblicazione degli allegati PDF individuati nel Quadro E.

Nel contesto di una crescente concorrenza tra corsi appartenenti alla stessa classe e di una più ampia offerta da parte delle università telematiche, il CdS dovrebbe infine rafforzare una comunicazione coordinata dei propri caratteri distintivi: integrazione tra tecnologie alimentari ed enologiche, attività pratiche, rapporto con imprese e professioni, mobilità internazionale e accompagnamento degli studenti. Il contributo di laureati già inseriti nel mondo del lavoro, imprese partner e componenti dell'Advisory Board potrebbe rendere più concrete le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita, nel quadro di una strategia condivisa con il Dipartimento e con l'Ateneo.

Per evitare una frammentazione degli interventi, la CPDS suggerisce di ricondurre le proposte dei Quadri A-F a un piano annuale di miglioramento selettivo, comprendente un numero limitato di obiettivi prioritari. Per ciascun obiettivo dovrebbero essere indicati valore iniziale, risultato atteso, azioni, responsabile,

risorse, scadenza ed evidenza documentale. Il piano, discusso dal CCS e condiviso con la rappresentanza studentesca, dovrebbe essere sottoposto a una verifica intermedia e utilizzato per alimentare la SMA e il successivo Riesame ciclico. In questo modo le iniziative proposte potrebbero essere valutate non soltanto in base alla loro attivazione, ma anche rispetto agli effetti prodotti sulla qualità dell'esperienza formativa e sulla regolarità delle carriere.

2.5 LM-8 - Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere (BISB)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: **utilità dello strumento***, soddisfazione
Aree di miglioramento: **tempestività della sollecitazione***, puntualità

A1. Analisi
Punto di vista del rappresentante dei docenti
L'analisi delle opinioni degli Studenti effettuata nell'Anno Accademico 2024-2025 si riferisce a 154 questionari compilati dagli Studenti iscritti al primo e secondo anno del corso di studi. I dati sono stati estratti dal portale Power Bi dell'Ateneo in data 02/7/2026, analizzati dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità del CdS di BISB e presentati, dalla stessa commissione, ai componenti del Consiglio di Corso di Studio in data 2/9/2026 per una valutazione e discussione dei punti di forza e delle eventuali criticità emerse dall'analisi.

L'analisi dei 154 questionari evidenzia, come per gli anni accademici precedenti, valori molto positivi nelle risposte fornite dagli Studenti relativamente alle quattro categorie, Docenza, Insegnamento, Soddisfazione ed Interesse (Figura 1), ad indicare un altro grado di soddisfazione per i corsi di BISB.
Le risposte dei questionari mostrano per la Docenza un grado di soddisfazione molto elevato 98.5% e un valore del 96.1% per l'Insegnamento, entrambi i valori sono maggiori rispetto a quelli dell'A.A. precedente, 96.2% e 91.4% rispettivamente.
Anche le domande relative all'Interesse e la Soddisfazione mostrano una valutazione molto positiva da parte degli Studenti con un valore del 97.4 % per entrambe le macrosezioni e superiori ai valori del precedente A.A. (Interesse 92.1%, Soddisfazione 93.7%).

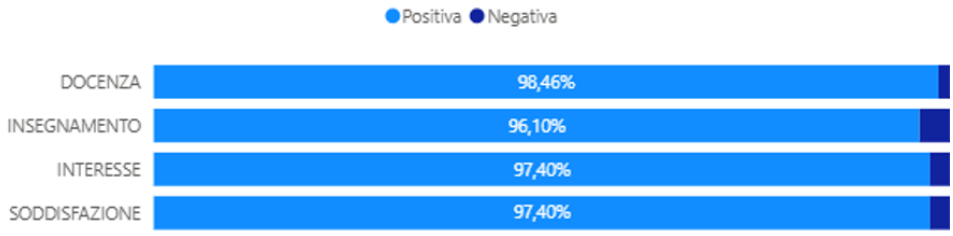


Figura 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A. A. 2024-2025

Dall'analisi dei singoli quesiti emerge che gli Studenti iscritti al corso di Laurea BISB sono molto soddisfatti del rispetto degli orari da parte dei Docenti con un punteggio di 3.7 su 4, della disponibilità del Docente a chiarimenti (3.7), dalla risposta esauriente dello stesso alla richiesta di chiarimenti (3.8), dalle informazioni fornite, in modo chiaro ed esauriente da parte dei Docenti, riguardo alla modalità d'esame con un punteggio di 3.7. Questi dati evidenziano l'apprezzamento da parte deli studenti nei confronti dell'impego didattico ed organizzativo dei Docenti del corso di studi BISB.

Dal confronto dei questionari compilati dagli Studenti del corso di Laurea BISB con quelli degli altri corsi di Laurea del Dipartimento DIBAF anche per l'A. A. 2024-2025 si osserva che il punteggio medio per le quattro macrosezione di BISB è sempre maggiore rispetto al punteggio medio del Dipartimento (Tabella 1).

Tabella 1. Valutazione dei questionari per macrosezioni relative all'A. A. 2024-2025 dei Corsi di Laurea del DIBAF

Sezione	**Corso BISB**	**Corsi DIBAF**
Docenza	3.70	3.45
Insegnamento	3.56	3.28
Interesse	3.58	3.39
Soddisfazione	3.62	3.33

Punto di vista del rappresentante degli studenti
I questionari OPIS rappresentano uno strumento utile per rilevare la soddisfazione degli studenti e mostrano, nel complesso, valutazioni positive nelle diverse macrosezioni. Permangono alcune criticità relative ai tempi di compilazione: la valutazione può avvenire a distanza di mesi dalla conclusione dell'insegnamento e quindi basarsi più sul ricordo dell'esperienza che sulla sua percezione immediata. Si rileva inoltre una distribuzione non omogenea del numero di questionari tra gli insegnamenti. Gli studenti iscritti al secondo semestre possono infine incontrare difficoltà nel valutare tempestivamente gli insegnamenti del primo semestre.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Punto di vista del rappresentante dei docenti
Le analisi e le proposte CPDS, relativamente a questa sezione, sono state presentate nella seduta del CdS del 2/12/2025 (verbale n. 39) a cui è seguita un'ampia discussione da parte dei componenti dello stesso CdS per individuare le azioni più efficaci rivolte a risolvere le criticità emerse.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
La precedente Relazione CPDS proponeva di promuovere maggiormente la compilazione dei questionari, anche attraverso una comunicazione istituzionale. Nel mese di aprile la Segreteria ha inviato un promemoria agli studenti. Tuttavia, essendo stato inviato verso la fine del secondo semestre, quando gli insegnamenti del primo semestre erano già conclusi da tempo, l'iniziativa ha avuto una limitata efficacia.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Punto di vista del rappresentante dei docenti
Anche per l'A.A. 2024-2025 l'alto grado di soddisfazione degli Studenti rimane un punto di forza del corso di Laurea BISB. Particolarmente importante è l'apprezzamento da parte degli Studenti dell'impego didattico ed organizzativo dei Docenti del corso. Le opinioni degli Studenti raccolte tramite i questionari rimangono uno strumento estremamente utile per migliorare sempre di più gli insegnamenti e ridurre le eventuali criticità.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Si propone di dedicare alcuni minuti di una lezione alla compilazione dei questionari, indicativamente dopo lo svolgimento dei 2/3 dell'insegnamento. Si propone inoltre di affiancare a questa modalità una comunicazione automatica

sulla pagina Moodle del singolo corso, nello stesso periodo, così da rendere il promemoria più mirato e tempestivo.

Fonti documentali:
Ultima SUA-CdS – Sezione B “Esperienza dello studente”, Quadro B6 “Opinioni studenti” e Quadro B7 “Opinioni dei laureati”
Rilevazione dell’Opinione degli Studenti Relazione sulla Valutazione degli Studenti della Commissione per l’Assicurazione della Qualità del CdS in BISB. Verbale del Consiglio di Corso di Studio di BISB n.44 del 02/09/2026.
Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna-Sezione 1.5

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: **attività integrative***, attenzione
Aree di miglioramento: **disponibilità anticipata dei materiali*,** materiale didattico

B1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti
L’analisi dei questionari compilati dagli Studenti del corso BISB evidenzia un grado di soddisfazione riguardo al materiale didattico fornito dal Docente, con punteggio medio di 3.63 (su un valore di 4), che risulta essere maggiore rispetto a quello all’anno accademico precedente (3.43).
Gli Studenti ritengono molto utili, come strumenti per migliorare l’apprendimento degli argomenti dei vari insegnamenti, le attività didattiche integrative, laboratori, esercitazioni, tutorati etc. esprimendo un giudizio molto positivo con un valore di 3.74 su 4 che conferma la validità dell’offerta formativa proposta nel corso BISB.
Le aule in cui vengono svolte le lezioni frontali del corso BISB e gli spazi messi a disposizione degli studenti sono adeguate al numeri degli Studenti iscritti frequentanti.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
I materiali didattici disponibili su Moodle sono complessivamente ritenuti utili e chiari. Le attività integrative, tra cui laboratori, esercitazioni e tutorato, risultano tra gli aspetti maggiormente apprezzati. Una criticità riguarda la disponibilità dei materiali prima delle lezioni. La richiesta di poter consultare anticipatamente i materiali ricorre tra gli studenti non frequentanti e, secondo la componente studentesca, può risultare utile anche agli studenti frequentanti, favorendo una migliore organizzazione dello studio.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell’anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti
I suggerimenti riportati nella relazione della CPDS 2025 sono stato illustrati e discussi nella seduta del CdS del 02/12/2025 (verbale n. 39) e recepiti dallo stesso Consiglio.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
La precedente Relazione CPDS proponeva, per gli insegnamenti con una componente pratica, un maggiore spazio per laboratori ed esercitazioni e l’organizzazione delle attività in piccoli gruppi. Tali indicazioni non risultano, allo stato attuale, pienamente recepite: non si rileva un incremento delle ore di laboratorio né una diffusa organizzazione delle attività in piccoli gruppi.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti:

Le lezioni frontali accompagnate da esercitazioni di laboratorio rimangono i punti di forza della Laurea Magistrale BISB.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Si propone di favorire, ove compatibile con l'organizzazione degli insegnamenti, una maggiore integrazione tra attività teoriche e pratiche, attraverso laboratori ed esercitazioni. Si propone inoltre di riprendere l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi, quando didatticamente e organizzativamente sostenibile. Si propone infine di introdurre, ove compatibile con l'insegnamento, brevi presentazioni orali a integrazione della prova d'esame e di rendere disponibili programma dettagliato e bibliografia già all'inizio del corso, anche qualora i materiali vengano caricati progressivamente.

Fonti documentali:

Ultima SUA-CdS – Quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo", Sezione B "Esperienza dello studente" Quadro B4 "Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio e Biblioteche", Quadro B6 "Opinioni studenti" e Quadro B7 "Opinioni dei laureati"
Relazione CPDS anno precedente
Rilevazione dell'Opinione degli Studenti Relazione sulla Valutazione degli Studenti della Commissione per l'Assicurazione della Qualità del CdS in BISB. Verbale del Consiglio di Corso di Studio di BISB n.44 del 02/09/2026.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: coerenza, chiarezza*, coerenza
Aree di miglioramento: prove intermedie*, nessuna

C1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Le schede degli insegnamenti sono ben compilate e contengono le informazione e gli obbiettivi formativi coerenti con il corso di Laurea BISB. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti, comprendenti prove scritte e prove orali, sono descritte all'interno delle schede di ogni insegnamento e presenti sul portale di Ateneo.
Dall'analisi delle opinioni degli Studenti raccolte nell'A.A. 2024-2025 non emergono criticità sui metodi di accertamento. Gli Studenti giudica le informazioni fornite dai Docenti all'inizio del corso chiare ed esaustive con un punteggio medio di 3.7 (su un valore di 4).
Le date d'esame per tutte le sessioni, anticipata, estiva, autunnale ed invernale sono comunicate agli studenti con adeguato anticipo da parte dei Docenti che inseriscono, entro il mese di settembre, sul portale GOMP il calendario completo degli esami.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Si rileva una sostanziale coerenza tra le modalità di accertamento dichiarate dai docenti, le schede degli insegnamenti e le prove effettivamente svolte. Le date degli appelli risultano inoltre comunicate con adeguato anticipo.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Nella relazione dell'anno precedente non sono state formulate proposte in quanto non sono state evidenziate criticità relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli Studenti.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Nella precedente Relazione CPDS non erano state formulate proposte specifiche e non emergono, allo stato attuale, particolari criticità relative alle modalità di accertamento.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Punto di vista del rappresentante dei docenti
Un punto di forza del corso BISB è l'attenzione nella compilazione delle schede di insegnamento che sono accessibili agli Studenti tramite il sito di Ateneo, così pure la chiara ed esauriente descrizione degli obbiettivi formativi e le modalità di accertamento delle competenze acquisite dagli Studenti.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
La coerenza tra modalità di accertamento pubblicate e prove effettivamente richieste rappresenta un elemento positivo. La soddisfazione relativa a questo aspetto risulta inoltre superiore rispetto agli altri corsi di studio dello stesso Dipartimento. Si propone di valutare, ove compatibile con l'organizzazione degli insegnamenti, l'introduzione di prove intermedie facoltative per gli insegnamenti con un numero elevato di crediti, così da distribuire il carico di studio durante il semestre.

Fonti documentali:
Esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna-Sezione 1.5 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti
Schede degli insegnamenti
Relazione CPDS anno precedente
Rilevazione dell'Opinione degli Studenti Relazione sulla Valutazione degli Studenti della Commissione per l'Assicurazione della Qualità del CdS in BISB. Verbale del Consiglio di Corso di Studio di BISB n.44 del 02/09/2026

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi
Punti di forza: regolarità*, occupazione
Aree di miglioramento: **reiscrizione*, esperienze all'estero*,** visibilità

Punto di vista del rappresentante dei docenti
La Scheda di Monitoraggio Annuale, compilata dalla Commissione Assicurazione di Qualità del CdS che ha analizzato i dati messi a disposizione dall'Ateneo in data 4/7/2026, è stata presentata ai componenti del Consiglio nella riunione 2/09/2026 (verbale n. 44). Gli indicatori sono stati raggruppati come punti di forza, livello di attenzione e di criticità e confrontati con quelli degli Atenei della stessa regione e nazionali. Da sottolineare che nel confronto regionale e nazionale il CdS compete con analoghi Atenei le cui popolazioni studentesche sono superiori o molto superiori a quella dell'Università della Tuscia (circa 9.000 studenti vs 17.000-112.000).

Gli indicatori che risultano essere punti di forza del corso di Laurea BISB sono quelli relativi agli Studenti Laureati occupati a tre anni dal conseguimento della Laurea.
Gli indicatore **iC07** (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)), **iC07BIS** (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)) e **iC07TER** (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), tutti con un valore del 100%, risultano essere superiori sia alla media degli Atenei regionali che nazionali confermando la competitività del corso e la coerenza tra competenze acquisite e richieste del mercato del lavoro. Questi valori evidenziano la piena validità del percorso formativo che garantisce ai laureati un inserimento nel mercato del lavoro stabile e qualificato, collocandosi su livelli di eccellenza.
Altro punto di forza del corso BISB sono gli indicatori relativi alla carriera accademica degli Studenti, in particolare l'indicatore **iC16** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40CFU al primo anno) e **iC16BIS** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) con un valore del 66.7%, **iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi) con un valore del 90% si collocano su valori superiori sia a livello regionale (**iC16** 66.4%; **iC16BIS** 65.8 %; **iC17** 89.0%) che nazionale (**iC16** 58.3%; **iC16BIS** 58.3 %; **iC17** 89.1%). Questi indicatori risultano essere coerenti con gli interventi di miglioramento messi in atto dal CdS negli ultimi anni in particolare l'organizzazione didattica del primo anno, con un carico formativo più equilibrato tra i due semestri, ed il potenziamento delle attività di tutorato e di accompagnamento agli studenti.

Indicatori che presentano un livello di attenzione sono l'**iC00f** (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)) con un valore di 28, **iC00g** (Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) con un valore di 9 e **iC00h** (Laureati (L; LM; LMCU)) con un valore di 19. Questi indicatori risultano essere in graduale crescita rispetto all'A.A. precedente anche se ancora inferiori alla media regionale (**iC00f** 44.7, **iC00g** 11.1, **iC00h** 21.0) e nazionale (**iC00f** 53.1, **iC00g** 16.8, **iC00h** 25.5). La contenuta numerosità delle coorti immatricolate può essere all'origine dei valori assoluti di questi indicatori se confrontati con quelli di Atenei regionali e nazionali con un maggior numero di matricole. Il CdS si propone di proseguire l'azioni di miglioramento già avviate auspicando che gli effetti positivi già osservati negli indicatori relativi alla regolarità delle carriere portino ad un ulteriore miglioramento anche di questi indicatori nelle prossime rilevazioni.

Gli indicatori che presentano un livello di criticità moderata sono:
iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) con un valore del 47.4% seppure in aumento rispetto alla precedente rilevazione (38.9) è inferiore rispetto al quello degli Atenei regionali (53.15%) e nazionali (65.9%)
iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento), con un valore dell'83.3% che rimane identico a quello dello scorso A.A. anche se inferiore a quello regionale (97.6%) e nazionale (96.0%). Tale scostamento è verosimilmente dovuto alla composizione del corpo

docente e alla necessità di coprire da parte dei Docenti dei vari SSD offerte formative variegate e diverse fra di loro.
iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*), con un valore del 62.5 ‰ in aumento rispetto alla rilevazione precedente (58.8 ‰), ma inferiore a quello regionale (379.1 ‰ e nazionale (168.9 ‰) dovuto probabilmente ad una limitata visibilità internazionale del corso di Laurea BISB, alla forte competizione esercitata da sedi universitarie con una attrattività internazionale più consolidata ed la richiesta di una certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B2 per l'iscrizione al corso di Laurea.
iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), 66.7%. Questo indicatore rimane sostanzialmente in linea con quello degli Atenei regionali (66.4%), ma inferiore alla media nazionale (72.8%). Va sottolineato che gli Atenei della stessa regione registrano un calo di questo indicatore rispetto alla rilevazione precedente (71.9%). Visto che dal questionario non possibile risalire alle motivazioni delle risposte un'analisi della diminuzione di questo indicatore risulta essere difficile, sarà quindi utile istituire un confronto con Studenti e laureati per individuare le principali cause di insoddisfazione.
L'indicatore **iC00e** (Iscritti Regolari ai fini del CSTD (LM)), con un valore di 31 si mantiene stabile rispetto alle rilevazioni precedenti anche se inferiore ai valori medi dell'area geografica (47.4) e nazionale (56.0). L'andamento dell'indicatore suggerisce la necessità di consolidare le azioni già avviate a sostegno della regolarità delle carriere, attraverso il rafforzamento del tutorato, il monitoraggio degli studenti a rischio di rallentamento e il costante miglioramento dell'organizzazione didattica, al fine di favorire il regolare conseguimento dei CFU e incrementare il numero degli iscritti regolari.

Gli indicatori che presentano un livello di criticità alto risultano essere:
iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)), con un valore del 38.5% risulta essere in diminuzione rispetto al valore dell'A.A. precedente (76.9%) ed inferiore sia alla media regionale (72.6%) che nazionale (73.2%). Questa significativa flessione dell'indicatore da un anno all'altro potrebbe essere dovuto alla limitata numerosità degli Studenti laureati intervistati che rende il dato particolarmente sensibile a variazioni di poche unità.

Gli indicatori **iC00a** (Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)), con un valore di 16, **iC00c** (Se LM, Iscritti per la prima volta a LM) con un valore di 14 e **iC00d** (Iscritti (L; LMCU; LM)) con un valore di 40 risultano essere sostanzialmente invariati rispetto alla rilevazione precedente ed inferiori a quelli regionali (**iC00a** 26.0, **iC00c** 24.6, **IC00d** 62.3) e nazionali (**iC00a** 29.2, **iC00c** 27.5, **IC00d** 69.5) confermano una flessione lieve delle immatricolazioni e del numero complessivo degli iscritti, in un contesto caratterizzato da una crescente competizione tra i CdS. Inoltre la numerosità del corso BISB rende questi indicatori particolarmente sensibili anche a variazioni numeriche limitate.
Punto di vista del rappresentante degli studenti: Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere mostrano un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione e risultano superiori ai valori di riferimento geografici e nazionali. Il dato è coerente con le azioni riportate nella Scheda di Monitoraggio Annuale, tra cui la redistribuzione del carico didattico del primo anno tra i due semestri e il potenziamento del tutorato. Anche l'occupazione dei laureati a tre anni raggiunge il valore massimo della serie considerata.
Si rileva invece una diminuzione della percentuale di laureati che sceglierebbero nuovamente lo stesso corso di studio, nonostante i livelli complessivamente elevati

di soddisfazione durante il percorso. Poiché il questionario non rileva le motivazioni di tale andamento, la componente studentesca ritiene opportuno approfondirlo attraverso un confronto diretto con studenti e laureati.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti: Le proposte ed i suggerimenti della CPDS, illustrate nella seduta del CdS del 02/12/2025 (verbale n. 39), hanno riguardato la necessità di mettere in atto misure per migliorare l'attrattività del corso di Laurea BISB per gli studenti provenienti da altri Atenei, italiani e stranieri. Il CdS recependo le indicazioni della CPDS ha messo in atto diverse iniziative per migliorare ulteriormente la visibilità del corso di Laurea BISB e ridurre le criticità evidenziate nell'Anno Accademico scorso.

Punto di vista del rappresentante degli studenti: La precedente Relazione CPDS proponeva una maggiore diffusione delle opportunità Erasmus durante le lezioni e un supporto agli studenti beneficiari di borsa nella predisposizione del Learning Agreement. Tali indicazioni non risultano, allo stato attuale, pienamente recepite. Considerata inoltre la limitata internazionalizzazione del corso, richiamata nella Scheda di Monitoraggio Annuale, si ritiene opportuno mantenere l'attenzione su questo ambito.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti: Gli indicatori analizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2026 evidenziano una soddisfazione complessiva del corso di studi da parte degli Studenti, si evidenziano comunque alcuni indicatori che richiedo un monitoraggio e la presa in esame di strumenti correttivi da parte del CdS. E' da sottolineare che alcuni di questi indicatori sono legati alla minore numerosità degli Studenti del corso BISB rispetto a quelle dei corsi di Laurea degli Atenei della stessa regione e di quelli nazionali.

Relativamente all'indicatore **iC26** per favorire una più rapida transizione dei laureati verso il mercato del lavoro può essere utile rafforzare le iniziative di accompagnamento al lavoro attraverso il consolidamento dei rapporti con enti e aziende, l'ampliamento delle opportunità di tirocinio curriculare e post-laurea, l'organizzazione di incontri con il mondo delle professioni e il monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali.

In riferimento agli indicatori **iC00a**, **iC00c** e **iC00d** che presentano un livello di criticità alta un miglioramento di questi indicatori potrebbe essere ottenuto rafforzando le attività di orientamento e promozione del corso BISB, con particolare attenzione agli Studenti delle lauree triennali coerenti, valorizzando gli elementi distintivi dell'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e le opportunità di tirocinio e internazionalizzazione.

Punto di vista del rappresentante degli studenti: Si propone di favorire momenti di confronto diretto con gli Studenti, in particolare del secondo anno e laureandi, e con i laureati, anche in coerenza con l'intenzione del CdS di rafforzare il confronto con la componente studentesca. Tali incontri potrebbero contribuire ad approfondire le ragioni della diminuzione della propensione a reiscriversi al CdS. Si propone inoltre di rinnovare la promozione delle opportunità Erasmus durante le lezioni e il supporto nella predisposizione del Learning Agreement, in particolare per gli studenti beneficiari di borsa.

Fonti documentali:
Relazione CPDS anno precedente
Scheda di Monitoraggio Annuale della Commissione per l'Assicurazione della Qualità del CdS in BISB. Verbale del Consiglio di Corso di Studio di BISB n.44 del 02/09/2026

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

Punti di forza: **completezza***, esaustività
Aree di miglioramento: maggiore diffusione*, diffusione, parziale consapevolezza

Punto di vista del rappresentante dei docenti
La Scheda Unica Annuale 2025-26 risulta essere completa e compilata nei vari campi in modo accurato. Gli obbiettivi formativi del corso di Laurea BISB, per quanto riguarda le competenze e le professionalità che possono essere acquisite dagli studenti sono riportate in modo chiaro. Le informazioni contenute della scheda SUA-CdS sono di facile reperibilità sulla pagina web di Ateneo.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Le informazioni contenute nella SUA-CdS risultano complessivamente chiare e complete.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Nella precedente Relazione CPDS non erano state formulate proposte specifiche relative a questo ambito.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Non emergono, allo stato attuale, specifiche aree di miglioramento.

Fonti documentali:
Ultima SUA-CdS. Pagina web di Ateneo dedicata alle schede SUA-CdS (https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2026/05/SUA-CDS-2025-2026-LM8.pdf)

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Le aule risultano complessivamente adeguate e funzionali e gli interventi di rinnovamento effettuati rappresentano un elemento positivo. Non emergono particolari criticità relative alle strutture.
La componente studentesca ritiene invece opportuno rafforzare l'orientamento in uscita. Gli studenti, soprattutto nella fase conclusiva del percorso, dispongono di informazioni ancora limitate sulle opportunità successive alla laurea, quali profili professionali, accesso ai dottorati, borse di studio e tirocini post-laurea.

Si propone quindi di organizzare incontri dedicati agli studenti del secondo anno e ai laureandi, coinvolgendo dottorandi, laureati del CdS ed enti o aziende del settore. L'iniziativa sarebbe coerente con le azioni previste dal CdS per l'accompagnamento alle scelte successive alla laurea.

2.6 LM-70 - Science e Tecnologie Alimentari (STA)

Preambolo del rappresentante dei docenti:

Il Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM), appartenente alla classe LM-70, nasce dalla sinergia tra il Dipartimento DIBAF dell'Università degli Studi della Tuscia e Sapienza Università di Roma. Fin dall'avvio del corso, la gestione è stata organizzata secondo un sistema di alternanza amministrativa annuale tra le sedi coinvolte. Tale peculiarità continua a incidere sulla lettura degli indicatori e sulla piena comparabilità delle rilevazioni, poiché i due Atenei adottano procedure e strumenti differenti per il monitoraggio della qualità e per la raccolta delle opinioni degli studenti. La documentazione esaminata per la presente relazione comprende la Relazione Annuale CPDS 2025, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025, il Documento di Analisi e Monitoraggio dei Risultati dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti (DARS-OPIS) 2025 di Sapienza, il cruscotto PowerBI dell'Università della Tuscia relativo all'a.a. 2024/2025 e la SUA-CdS 2025-26. Nel complesso, i documenti restituiscono un quadro positivo per attrattività, soddisfazione e occupabilità, ma confermano criticità strutturali legate alla natura interateneo del corso, in particolare per l'integrazione dei dati, l'internazionalizzazione e la presenza di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti. Ai fini della coerenza numerica, si precisa che i dati OPIS Sapienza, i dati PowerBI Tuscia e gli indicatori della SMA non devono essere confrontati come se derivassero dalla medesima popolazione o dallo stesso strumento di rilevazione. Inoltre, la stessa SMA 2025 segnala esplicitamente che le due schede ANVUR relative a Sapienza e Tuscia risultano, per numerosi indicatori, incomplete e non coincidenti tra loro. Sono state pertanto evitate ricostruzioni arbitrarie o medie tra fonti non omogenee; quando la documentazione presenta valori discordanti, tale circostanza viene segnalata e il dato non viene assunto come univoco.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: chiarezza; trasparenza; elevata positività dei giudizi; istituzione dell'Osservatorio della Didattica

Aree di miglioramento: rappresentatività dei dati interateneo; bassa numerosità dei non frequentanti; coinvolgimento degli studenti; armonizzazione dei sistemi di rilevazione

A1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Il DARS-OPIS 2025 conferma il consolidamento della rilevazione delle opinioni degli studenti, ma evidenzia limiti specifici connessi alla natura interateneo del CdS. Per l'a.a. 2024/2025 i dati Sapienza riguardano soltanto gli insegnamenti del I anno; inoltre, per gli studenti non frequentanti, 7 insegnamenti su 21 non presentano alcun questionario compilato e, nei restanti insegnamenti, la numerosità varia da 1 a 7 risposte. Tale elemento limita la robustezza delle valutazioni relative ai non frequentanti. Per i frequentanti, invece, il quadro è complessivamente molto positivo. Il DARS-OPIS segnala inoltre che, per alcuni insegnamenti, è stato necessario ricalcolare dati percentuali non correttamente restituiti dal sistema. Un elemento di miglioramento organizzativo è l'approvazione

dell'Osservatorio della Didattica, con la partecipazione di docenti e studenti delle due sedi, finalizzata a integrare le future valutazioni qualitative del corso.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Quello che emerge non solo da questo primo anno magistrale, ma anche dall'esperienza triennale, è che gli OPIS non vengono visti come un mezzo valido per valutare un corso, bensì come un semplice "passaggio" pre-esame. Sarebbe importante spiegare agli alunni l'importanza di questi questionari per lo sviluppo dei corsi.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Le raccomandazioni formulate nella precedente relazione risultano in larga misura prese in carico. Il DARS-OPIS 2025 include una sezione specifica sulle azioni di miglioramento e documenta il miglioramento della chiarezza delle modalità di esame: per il quesito dedicato, i giudizi positivi risultano pari al 92,5% tra i frequentanti e all'89,9% tra i non frequentanti, valori superiori ai rispettivi riferimenti di Facoltà. È stata inoltre approvata la nuova Commissione Osservatorio della Didattica, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio qualitativo in entrambe le sedi.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La maggioranza della classe si trova al primo anno del corso magistrale presso l'Università della Tuscia, non abbiamo quindi potuto constatare l'effettivo cambiamento rispetto allo scorso anno didattico. Dal canto della classe, però, tutto ciò che concerne la spiegazione e/o lo svolgimento degli esami è stato illustrato e affrontato in modo chiaro ed esaustivo dai docenti.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

I punti di forza sono la chiarezza della rilevazione, l'elevata positività dei giudizi e il progressivo rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio. Permane la necessità di incrementare la partecipazione degli studenti, in particolare dei non frequentanti, e di sviluppare modalità congiunte di lettura dei dati provenienti dai due Atenei. Si propone di utilizzare stabilmente l'Osservatorio della Didattica come sede di raccordo tra le evidenze quantitative e quelle qualitative.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Dal punto di vista degli studenti, la chiarezza dei questionari e, più in generale, la possibilità di esprimere la propria opinione sono aspetti positivi. Rimane però da migliorare il coinvolgimento degli studenti nella compilazione degli OPIS, che spesso vengono percepiti più come un passaggio formale legato allo svolgimento degli esami che come uno strumento utile per contribuire concretamente al miglioramento del corso. Sarebbe quindi utile spiegare più chiaramente, anche durante le lezioni, l'importanza di queste rilevazioni e come i risultati vengono successivamente utilizzati dal Corso di Studio.

B1. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: apprezzamento; adeguatezza dei materiali; qualità della docenza; attività pratiche e tirocini; integrazione delle sedi

Aree di miglioramento: efficacia di alcune attività integrative; accessibilità per i non frequentanti; didattica mista nei moduli pratici

B1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

In relazione al Quadro B, i dati PowerBI dell'Università della Tuscia relativi all'a.a. 2024/2025 confermano un giudizio complessivamente molto positivo. Nel cruscotto filtrato sul singolo CdS e sul dipartimento di riferimento, le valutazioni medie risultano pari al 89,07% per l'Insegnamento, 95,78% per la Docenza, 95,44% per l'Interesse e 93,50% per la Soddisfazione degli studenti (Figura 1). Questi valori, seppur con lievi oscillazioni, confermano il quadro positivo evidenziato nell'Anno Accademico 2022/2023. Inoltre, tali valori sono coerenti con il quadro positivo restituito dal DARS-OPIS Sapienza, pur trattandosi di strumenti e popolazioni non direttamente sovrapponibili. La SUA-CdS descrive un'offerta formativa che combina lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, visite tecniche, tirocini e stage, in coerenza con il carattere applicativo e professionalizzante della LM-70.

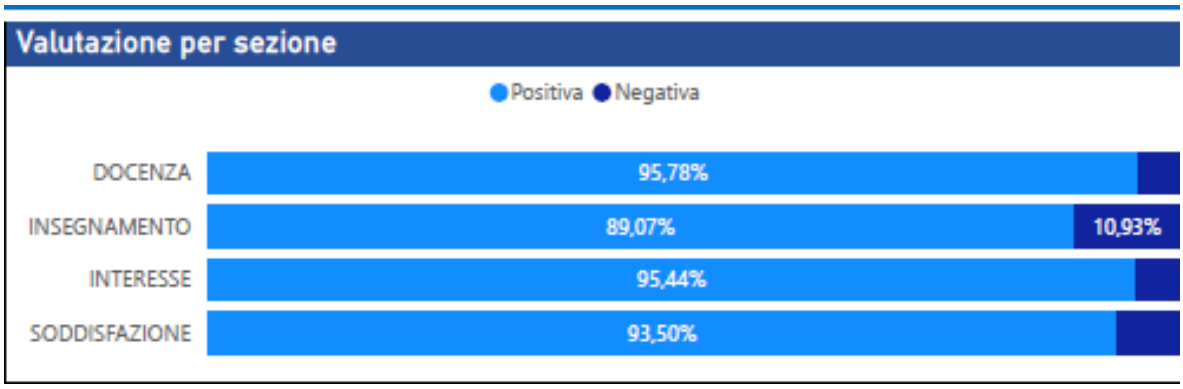


Figura 1. LM70 2024/25, valutazioni degli studenti per sezione (fonte Power BI, estrazione del 07/2026).

Sempre consultando i dati estratti dalla piattaforma Power BI, di seguito vengono riportati i punteggi ottenuti (su una scala di 4) relativi alle seguenti domande: 01- Conoscenze preliminari sufficienti; 02- Carico di studio proporzionato CFU; 03 – Materiale didattico adeguato; Modalità esame chiare; 05- Frequenza accompagnata da studio; 06- Rispetto orari; 07- Docente stimola interesse; 08- Docente chiaro nell'esposizione; 9- Attività integrative utili; 10-Insegnamento svolto in coerenza con sito; 11- Docente reperibile; 12-Docente risponde esaurientemente; 13) Interesse per l'argomento dell'insegnamento; 14) Soddisfazione complessiva per l'insegnamento. I punteggi medi ai quesiti sopra elencati sono risultati superiori sia al punteggio medio del corso di studi sia al

punteggio medio dei corsi del Dipartimento, dimostrando un buon apprezzamento da parte degli studenti come riportato per i quesiti 1. (Conoscenze preliminari sufficienti: 3,18), 2 (Carico di studio proporzionato: 3,30), 4 (Modalità d'esame chiare: 3,64), 5 (Frequenza accompagnata da studio:3.30), 06 (Rispetto orari: 3,69), 7 (Docente stimola l'interesse: 3,55), 8 (Docente chiaro nell'esposizione: 3,52), 12 (Docente risponde esaurientemente: 3,67) e 14 (Soddisfazione complessiva dell'insegnamento: 3,50). Anche il punteggio relativo al quesito 3, che riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, si attesta a 3,46, risultando leggermente superiore alla media degli altri corsi del Dipartimento (3,36). In generale, va evidenziato che, per tutti i quesiti formulati, il CdS LM-70 registra punteggi superiori rispetto agli altri corsi del Dipartimento. Per quanto riguarda il quesito 9, che valuta l'utilità delle attività integrative, il punteggio assegnato a questo indicatore (3,53) è superiore alla media dei corsi del Dipartimento (3,51) evidenziando così un aumento dell'apprezzamento da parte degli studenti.

AlmaLaurea 2025: Si fa anche riferimento alle opinioni espresse dai laureati del corso di Laurea LM-70 e raccolte da AlmaLaurea relativamente all'anno 2025. Il collettivo considerato comprende 29 laureati, di cui 27 hanno compilato il questionario, per un tasso di compilazione del 93,1%. Facendo riferimento al Quadro 7 "Giudizi sull'esperienza universitaria", il livello di soddisfazione complessiva nei confronti del CdS LM-70, ottenuto aggregando le risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no", è pari al 77,8%, con il 25,9% dei laureati che si dichiarano "decisamente soddisfatti" e il 51,9% "più sì che no". Il dato evidenzia una flessione rispetto alla rilevazione 2024, in cui la soddisfazione complessiva era pari all'84,6% (69,2% "decisamente sì" e 15,4% "più sì che no"). In particolare, pur rimanendo ampiamente maggioritaria la quota dei laureati complessivamente soddisfatti, si osserva una riduzione di 6,8 punti percentuali e uno spostamento delle valutazioni dalla modalità di risposta più positiva ("decisamente sì") a quella moderatamente positiva ("più sì che no"). Nel 2025, inoltre, il 22,2% esprime un giudizio "più no che sì", mentre non si registrano risposte "decisamente no".

Per quanto riguarda le aule, il 96,3% degli intervistati dichiara di averle utilizzate. Tra coloro che ne hanno fruito, il 23,1% le considera "sempre o quasi sempre adeguate" e il 53,8% "spesso adeguate", per una valutazione complessiva positiva pari al 76,9%. Si registra pertanto una diminuzione rispetto al 92,3% rilevato nel 2024, pari a 15,4 punti percentuali. Il restante 23,1% dei fruitori nel 2025 considera le aule "raramente adeguate".

Il 92,6% dei laureati dichiara inoltre di aver utilizzato le attrezzature anche per altre attività didattiche, quali laboratori e attività pratiche. Tra gli utilizzatori, il 16,0% le giudica "sempre o quasi sempre adeguate" e il 40,0% "spesso adeguate", per una quota complessiva di valutazioni positive pari al 56,0%; il restante 44,0% le ritiene "raramente adeguate". Il dato evidenzia una marcata riduzione rispetto al 2024, quando, secondo la precedente rilevazione, il 92,3% degli utilizzatori le considerava sempre o spesso adeguate (23,1% e 69,2%, rispettivamente). Tale andamento suggerisce l'opportunità di mantenere questo aspetto sotto monitoraggio specifico.

Relativamente ai servizi di biblioteca (prestito, consultazione, orari di apertura, ecc.), il 66,7% degli intervistati dichiara di averne usufruito, una quota inferiore rispetto al 90,9% riportato nella precedente rilevazione. Tra gli utilizzatori, tuttavia, la valutazione nel 2025 risulta pienamente positiva: il 33,3% esprime un giudizio "decisamente positivo" e il 66,7% "abbastanza positivo". Si osserva pertanto una riduzione della quota di laureati che dichiarano di aver utilizzato il servizio, ma non nella valutazione della sua qualità da parte degli effettivi fruitori. Anche i rapporti con i docenti registrano un riscontro complessivamente favorevole: il 25,9% dei laureati si dichiara "decisamente soddisfatto" e il 59,3% "più sì che no", per una

quota di giudizi positivi pari all'85,2%. Il dato risulta lievemente superiore rispetto all'83,8% della precedente rilevazione (53,0% "decisamente soddisfatti" e 30,8% "più che soddisfatti"), con un incremento di circa 1,4 punti percentuali. Anche in questo caso, tuttavia, cambia la distribuzione interna delle risposte, con una minore incidenza della modalità di giudizio più positiva.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Dal punto di vista del materiale didattico, siamo più o meno d'accordo sull'efficienza sia nel tempismo dei caricamenti sia nella presenza di articoli e dispense a supporto delle slide classiche. Il suggerimento che si potrebbe dare è di usare slide aggiornate a date più recenti, magari anche più chiare esteticamente. Sono stati effettuati più laboratori, alcuni dei quali anche relativi agli argomenti d'esame. Nel complesso, la frequenza e il tipo di attività svolte sono stati ritenuti utili. Le attrezzature non erano il massimo in termini di efficienza e/o condizione, abbiamo utilizzato attrezzature "vecchie" o comunque non nuovissime, e questo forse ha anche un po' limitato le possibilità. Essendo una classe molto piccola, non abbiamo mai riscontrato problemi legati alle aule utilizzate, né per la grandezza, né per le attrezzature, né per la connessione. Quasi sempre abbiamo avuto aule grandi, con postazioni comode, l'unica cosa che potrebbe essere vista e trattata è legata all'assenza di un numero di prese sufficienti a caricare computer o tablet.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La precedente relazione evidenziava il valore dell'integrazione tra le due sedi e dell'ampliamento delle opportunità di tirocinio. La SUA-CdS 2025-26 conferma l'esistenza di servizi strutturati di supporto ai tirocini e al placement in entrambe le sedi. Il DARS-OPIS 2025 ha inoltre individuato due specifiche aree di miglioramento: le conoscenze preliminari e la proporzionalità del carico didattico e l'efficacia delle esercitazioni. Per i quesiti relativi alle conoscenze preliminari e al carico di studio, la media complessiva dei giudizi positivi è rispettivamente dell'88% e dell'83%; in tre insegnamenti, tuttavia, si registrano valori compresi tra il 60% e il 70%. Per le attività integrative, un singolo insegnamento presenta una quota di risposte "decisamente no" pari al 28% in due quesiti. Il CdS ha previsto la sensibilizzazione del corpo docente e un monitoraggio specifico negli a.a. 2025/26 e 2026/27.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La conoscenza pregressa (soprattutto visto che parliamo di una laurea magistrale) era ampiamente sufficiente e valida per affrontare gli esami e il materiale di ogni materia. Il carico di studio è stato sicuramente un tema dibattuto, poiché abbiamo riscontrato alcune materie da 6 CFU, con un carico complessivo forse un po' eccessivo. Nel complesso, però, la classe è soddisfatta anche da questo punto di vista.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Si confermano come punti di forza la qualità percepita della docenza, l'adeguatezza dei materiali, l'interesse per gli insegnamenti e l'elevato livello di soddisfazione. Si propone di proseguire il monitoraggio delle attività integrative, mantenere e potenziare le esercitazioni, i laboratori e le visite tecniche, e assicurare, per la didattica mista, modalità coerenti con la natura sperimentale delle attività. I materiali asincroni possono costituire un supporto, ma non sostituire le attività pratiche quando queste sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La classe è stata assolutamente soddisfatta della docenza e degli insegnamenti nel complesso. I docenti hanno saputo stimolare l'attenzione e l'interesse degli studenti, anche un buon numero di visite tecniche ha permesso di mantenere alta l'attenzione e di vedere in prima persona gli argomenti trattati, esattamente come per i laboratori.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: chiarezza; coerenza; trasparenza delle modalità di verifica; miglioramento documentato

Aree di miglioramento: uniformità delle informazioni sugli appelli; monitoraggio delle verifiche intermedie

C1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

In questo contesto si fa riferimento alle valutazioni degli studenti riportate nel questionario PowerBI. In particolare, sono utili per l'analisi le valutazioni assegnate ai quesiti numero 4 (chiarezza delle modalità d'esame) e numero 10 (coerenza dell'insegnamento con quanto riportato sul sito), in cui i punteggi medi risultano pari rispettivamente a 3,64 e 3,62 su una scala massima di 4. Entrambi questi valori sono superiori alle medie dei corsi di studio dell'Ateneo e del Dipartimento BBCD, che si attestano a 3,40 e 3,48 rispettivamente. Anche il punteggio medio ottenuto per il quesito numero 2, relativo alla proporzione coerente del carico didattico rispetto ai CFU conseguiti, pari a 3.30, evidenzia una valutazione positiva da parte degli studenti, risultando superiore alla media dei CdS del Dipartimento BBCD (3.25). Il DARS-OPIS 2025 evidenzia un elevato livello di chiarezza delle modalità di esame, con il 92,5% di giudizi positivi tra i frequentanti e l'89,9% tra i non frequentanti. La SUA-CdS esplicita che le conoscenze e le capacità sono verificate attraverso prove in itinere e finali e collega le modalità di verifica ai risultati di apprendimento attesi. Non emergono criticità sistemiche in merito alla coerenza tra obiettivi formativi e modalità di accertamento.

AlmaLaurea2025: Anche nelle valutazioni ex post fornite dai laureati e raccolte tramite AlmaLaurea 2025, pur tenendo conto dei limiti di rappresentatività connessi alla numerosità del campione, gli aspetti organizzativi degli esami (appelli, orari, informazioni e prenotazioni) ricevono una valutazione prevalentemente positiva. Il 40,7% degli intervistati ritiene l'organizzazione soddisfacente "sempre o quasi sempre" e il 33,3% "per più della metà degli esami"; aggregando le due categorie, la percentuale di laureati che esprime una valutazione complessivamente

favorevole risulta pertanto pari al 74,0%. Si evidenzia tuttavia una riduzione rispetto al 100% riportato nella rilevazione del 2024. Nel 2025, il 22,2% ritiene infatti l'organizzazione soddisfacente "per meno della metà degli esami" e il 3,7% "mai o quasi mai". Il dato suggerisce pertanto l'opportunità di mantenere sotto osservazione gli aspetti organizzativi connessi allo svolgimento degli esami. Il carico di studio degli insegnamenti è considerato adeguato alla durata del corso dal 66,6% del campione, con il 25,9% delle risposte "decisamente sì" e il 40,7% "più sì che no". Il dato risulta inferiore al 76% della rilevazione 2024, con una diminuzione di 9,4 punti percentuali, invertendo così il miglioramento osservato nella precedente relazione rispetto all'anno precedente. Nel 2025 il restante 33,3% esprime una valutazione negativa, articolata nel 22,2% di risposte "più no che sì" e nell'11,1% di risposte "decisamente no". Un elemento positivo riguarda invece la corrispondenza tra i risultati degli esami e l'effettiva preparazione acquisita: il 40,7% dei laureati ritiene che i risultati abbiano rispecchiato la propria preparazione "sempre o quasi sempre" e il 48,1% "per più della metà degli esami", determinando una quota complessiva di valutazioni favorevoli pari all'88,8%.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Ripeto che la classe ha nel complesso valutato positivamente la comunicazione dei docenti riguardo allo svolgimento degli esami e alla loro struttura, nonché alle conoscenze richieste dai docenti. Una criticità emersa è sicuramente legata all'organizzazione delle date di esame, è capitato di avere date ravvicinate, causando problemi a livello organizzativo da parte dei docenti e di noi studenti. Una disposizione delle date più efficace sarebbe sicuramente gradita. Sottolineo però che i docenti sono rimasti a piena disposizione per cercare una soluzione per tutti, ove possibile.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

L'assenza di criticità segnalate nella precedente relazione del CPDS non ha reso necessario un intervento specifico da parte del CdS. L'azione di sensibilizzazione sulla chiarezza delle modalità di esame ha prodotto un risultato misurabile e positivo nel DARS-OPIS 2025. L'obiettivo può considerarsi raggiunto nella sua impostazione generale, fermo restando il monitoraggio continuo degli insegnamenti che presentano le percentuali più elevate di risposte negative.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

La maggioranza di risposte negative molto spesso è legata ad un singolo corso o insegnamento, la classe rimane però nel complesso soddisfatta sotto questo punto di vista.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Chiarezza delle modalità di verifica, coerenza tra obiettivi formativi e prove di accertamento e trasparenza delle informazioni costituiscono i principali punti di forza. Si propone di mantenere il controllo periodico delle schede di insegnamento e di favorire, ove didatticamente opportuno, verifiche formative o intermedie. Per il

corso interateneo permane la necessità di assicurare il pieno allineamento delle informazioni relative agli appelli.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Sotto questo punto di vista la classe è come già detto, soddisfatta e pienamente d'accordo sulla necessità di allineare le informazioni relative agli appelli.

D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: attrattività; occupabilità; soddisfazione; miglioramento dell'internazionalizzazione; completezza dell'analisi qualitativa

Aree di miglioramento: coerenza dei dati interateneo; iC08 e docenti di riferimento; iC12; verifica delle carriere con 0 CFU

D1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La SMA 2025 risulta complessivamente completa e affronta esplicitamente le principali aree già evidenziate dalla CPDS. L'attrattività del corso costituisce un punto di forza: la SMA riporta 71 iscritti complessivi e una quota del 75% di iscritti al primo anno provenienti da lauree triennali di altri Atenei. Per la fluidità delle carriere, il dato più recente riportato per iC01 è pari al 71,43% e mostra un miglioramento rispetto allo storico. La SMA segnala tuttavia che il 22% degli studenti della coorte considerata risulta a 0 CFU; il documento stesso ritiene necessario verificare se tale dato dipenda da un problema di monitoraggio interateneo o da una reale criticità di progressione. Per l'internazionalizzazione, la SMA 2025 conferma un trend di miglioramento: iC10 è riportato pari a 4,04 e iC11 pari a 22,22, mentre iC12 resta pari a 0. Le azioni programmate prevedono l'armonizzazione degli accordi Erasmus nelle due sedi, il rafforzamento delle azioni informative e il consolidamento dell'offerta in lingua inglese, già avviata con l'insegnamento "Food System Re-Thinking".

Per la qualità e la sostenibilità della docenza, iC08 è riportato pari a circa il 67%, ancora inferiore ai riferimenti geografici e nazionali. La criticità riguarda la presenza di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti; la SMA richiama in particolare la sofferenza didattica nei settori AGRI-08/A e AGRI-07/A. Al contrario, gli indicatori relativi alla quota di ore di docenza erogata da personale strutturato risultano positivi. L'occupabilità e la soddisfazione restano punti di forza del corso, ma, per le ragioni sopra esposte, le singole percentuali vanno lette nella specifica fonte e non aggregate tra documenti diversi.

Nello specifico:

Per il parametro iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo A, tipo B e tenure-track), a differenza di quanto rilevato nella precedente relazione, la SMA 2025 rende nuovamente disponibile il dato. L'indicatore risulta pari a 2,0, valore inferiore sia alla media dell'area geografica (2,4) sia alla media nazionale (3,2). Nel confronto diretto effettuato alla SMA 2025 con altri CdS della

classe LM-70, il valore di iC05 del CdS Sapienza–Tuscia (2,00) risulta pari a quello dell'Università del Molise (2,00), inferiore a quello dell'Università di Bari (3,11) e sensibilmente inferiore a quello dell'Università di Bologna (6,07). Il valore non viene tuttavia individuato dalla SMA 2025 quale specifica area di criticità, anche alla luce del quadro complessivo relativo alla sostenibilità della docenza. Si ritiene comunque opportuno mantenerne il monitoraggio nelle rilevazioni successive.

Per l'indicatore iC19 – Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, la disponibilità dei dati aggiornati consente di superare il riferimento ai soli dati storici utilizzato nella precedente relazione. L'indicatore raggiunge infatti un valore pari a circa 86% (85,61%), sensibilmente superiore alle medie dell'area geografica e nazionale, indicate nella SMA rispettivamente intorno al 78% e 77%. Nel confronto con altri CdS LM-70, iC19 risulta pari a 85,61% per il CdS Sapienza–Tuscia, rispetto al 72,56% di Bari, 85,12% di Bologna e 75,00% del Molise. Il dato rappresenta pertanto un punto di forza del CdS e testimonia il consolidamento del corpo docente. La stessa SMA sottolinea come il valore sia in linea con o leggermente superiore a quello degli Atenei utilizzati per il confronto e lo interpreta quale indicazione della maturità raggiunta dal CdS attraverso le misure di consolidamento del corpo docente messe in atto nel tempo.

Anche gli indicatori iC19bis (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19ter (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) evidenziano una situazione particolarmente favorevole. Entrambi risultano infatti pari al 95,4% e significativamente superiori ai rispettivi valori di riferimento riportati nella SMA 2025. La SMA conclude pertanto che non emergono criticità in merito alla quota di didattica erogata da personale docente strutturato e da ricercatori.

Per gli indicatori relativi al rapporto tra studenti e docenti, la SMA 2025 non evidenzia criticità particolari. L'indicatore iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo assume un valore pari a circa 8 (7,83), sostanzialmente in linea e solo lievemente inferiore al riferimento nazionale, indicato nella SMA intorno a 9. Analogamente, l'indicatore iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno presenta un valore pari a circa 5, rispetto a un riferimento nazionale pari a circa 6. Per iC27, il confronto con altri corsi LM-70 evidenzia un valore di 7,83 per Sapienza–Tuscia, rispetto a 9,56 per Bari, 15,57 per Bologna e 5,54 per Molise. Nel complesso, tali indicatori non evidenziano criticità per la sostenibilità della docenza.

Permane, invece, un elemento di attenzione relativo all'indicatore iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento. Il valore è aumentato rispetto alle rilevazioni precedenti e raggiunge attualmente circa il 67% (66,67%), ma rimane inferiore ai valori di riferimento dell'area geografica (circa 80%) e a quello nazionale (circa 87%). Tale aspetto costituisce pertanto la principale area di miglioramento nell'ambito della qualità e sostenibilità della docenza. Coerentemente, la SMA 2025 individua iC08 come obiettivo specifico di miglioramento e propone di incrementare il numero di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, sensibilizzando i Dipartimenti di afferenza delle due sedi e la Facoltà al reclutamento strategico di personale strutturato, con particolare riferimento ai settori AGRI-08/A e AGRI-07/A, attualmente indicati come in sofferenza didattica. L'obiettivo dichiarato è un incremento del 10–15%, finalizzato ad avvicinarsi ai valori nazionali.

Nel complesso, l'analisi aggiornata degli indicatori di qualità e sostenibilità della docenza restituisce un quadro sostanzialmente positivo. La quota di didattica erogata da personale strutturato risulta elevata e superiore ai benchmark di riferimento (iC19, iC19bis e iC19ter), mentre i rapporti studenti/docenti (iC05, iC27 e iC28) non sono identificati dalla SMA 2025 come elementi di particolare criticità. L'area che richiede maggiore attenzione, invece, è la composizione dei docenti di riferimento (iC08), per la quale il CdS ha opportunamente definito una specifica azione di miglioramento.

Valutando pertanto gli indicatori riportati nella SMA 2025 del CdS LM-70 Inter-Ateneo Sapienza Università di Roma / Università degli Studi della Tuscia, per i quali risultano disponibili dati aggiornati, e tenendo conto del confronto con i CdS della medesima classe considerati nella SMA, si possono delineare i seguenti punti di forza, aree di miglioramento e proposte:

Punti di forza

Ai fini dell'analisi comparativa degli indicatori del CdS, si è scelto di considerare corsi LM-70 localizzati uno nel Nord Italia (Università degli Studi di Bologna/Cesena), uno al centro (Università degli Studi del Molise), uno nel Sud (Università degli Studi di Bari). Si ritiene infatti che non vi sia una competizione diretta con altri corsi LM-70 nel territorio, per cui la comparazione mira a individuare le criticità di un sistema di recente avvio (il CDL Sapienza-Viterbo è stato avviato nel 2015) rispetto a corsi che hanno radici storiche nel territorio e nel tessuto accademico. Nel 2023, per i parametri iC00a, iC00b e iC00c (Avvii di carriera - Iscritti per la prima volta - Iscritti), si conferma un andamento particolarmente positivo. Nello specifico, gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) e il numero di iscritti (iC00c) risultano in una fascia medio-alta, mentre il numero di iscritti al primo anno è inferiore a quello del solo ateneo bolognese. È interessante sottolineare che anche la percentuale di studenti che hanno conseguito 40 CFU (iC01) nell'a.s . e la percentuale di laureati entro la normale durata del corso (iC02) risulta anch'essa superiore a quella dell'ateneo bolognese e molisano, mostrando sicuramente un trend in miglioramento rispetto al passato. Si conferma quindi l'attrattività del corso LM-70, che richiama studenti da altri atenei in percentuali più elevate rispetto ai corsi considerati nella comparazione (iC04).

Criticità

Si segnalano le seguenti criticità:

Il parametro iC08 (Percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) è in crescita (66,7%) rispetto al precedente anno di rilevazione, e di poco inferiore ai valori di riferimento dell'area geografica e nazionale. Nonostante l'apparente miglioramento, va sottolineato che il trend è di difficile interpretazione a causa della discontinuità nel calcolo del dato, legata all'alternanza delle sedi amministrative nel corso interateneo.

Per quanto riguarda i parametri iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso), iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti) e iC11 (Percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso), si osserva che, sebbene il dato percentuale sui CFU acquisiti all'estero stia migliorando, è ancora inferiore rispetto a quelli di riferimento per l'area geografica e nazionale . Questa criticità è da attribuire alla problematica legata all'alternanza della sede amministrativa e al ritardo nell'acquisizione dei crediti da parte degli studenti del primo anno

Punto di vista del rappresentante degli studenti: Guardando il corso nel suo complesso, ciò che emerge dai numeri e dalla situazione della classe è che il primo anno è molto pieno, forse un po' troppo. Capiamo la necessità di avere meno esami nel secondo anno magistrale, generalmente lasciato per fare tirocinio e tesi, ma allo stesso tempo pensiamo che far slittare almeno un esame al secondo anno (senza contare gli esami del piano formativo), possa essere una soluzione ragionevole. Dal punto di vista della comunicazione degli Erasmus, almeno per quanto riguarda il nostro corso, è stata praticamente nulla. Non sono state proposte né pubblicizzate opportunità all'estero. Sicuramente l'alternanza della sede amministrativa crea qualche problema organizzativo, allo stesso tempo però, almeno nel nostro caso, i contatti con gli studenti sapienza ci hanno agevolato sotto molti punti di vista. Nel complesso, la preparazione offerta dal corso è soddisfacente, riuscendo ad affrontare diversi temi e materie.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti: La SMA 2025 recepisce le principali indicazioni della precedente CPDS. È stata introdotta una sezione strutturata dedicata alle azioni di miglioramento e istituito l'Osservatorio della Didattica. Per l'internazionalizzazione, iC10 e iC11 mostrano un miglioramento rispetto allo storico, mentre iC12 resta pari a 0. Per i crediti maturati, la verifica dell'efficacia delle azioni è ancora limitata dalla disponibilità di dati aggiornati. Per iC08, il miglioramento non è ancora sufficiente e la SMA riconosce che una soluzione concreta dipende dalle strutture di afferenza del corso e dalla programmazione del personale

Punto di vista del rappresentante degli studenti: nessun suggerimento

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti: Si confermano come priorità:

prosecuzione delle azioni sull'internazionalizzazione, con particolare attenzione a iC12;

rafforzamento dei docenti di riferimento appartenenti ai SSD caratterizzanti;

verifica del dato relativo agli studenti con 0 CFU;

definizione, a livello di Ateneo/MUR, di modalità di rilevazione che considerino correttamente l'alternanza amministrativa e restituiscano indicatori univoci per il CdS interateneo.

Si raccomanda inoltre che, prima dell'approvazione finale della documentazione di AQ, le tabelle e i testi della SMA siano sottoposti a un controllo di coerenza interna dei valori numerici.

Punto di vista del rappresentante degli studenti: Per informare in modo più diretto ed efficace gli studenti sull'ERASMUS, si potrebbe parlarne direttamente durante le lezioni, magari con la possibilità di rivolgersi a un punto informativo unico, oltre alla semplice segreteria. Anche una comunicazione chiara su quale ateneo gestisce una determinata pratica potrebbe semplificare la raccolta di informazioni per gli studenti. Gli studenti a zero CFU, come detto anche nel testo precedente, sono spesso legati a problemi di registrazione dei dati; si potrebbe fare un'analisi a tappeto, magari con campioni di più classi e corsi, così da capire la natura del problema.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: completezza; congruenza; coerenza con il progetto formativo; descrizione dei servizi

Aree di miglioramento: accessibilità; uniformità delle informazioni tra i due portali; aggiornamento coordinato

E1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La SUA-CdS 2025-26 presenta in modo articolato il progetto formativo del CdS, i curricula, gli obiettivi formativi, le modalità di verifica, le attività pratiche, i tirocini e i servizi di orientamento e placement. Le informazioni risultano coerenti con la natura e gli obiettivi della classe LM-70 e con l'impostazione interateneo del corso. Non emergono incongruenze sostanziali tra quanto dichiarato nella SUA-CdS e le attività descritte nella restante documentazione di AQ. Resta tuttavia rilevante, per l'utenza, l'esigenza di reperire informazioni operative coerenti e aggiornate sui portali dei due Atenei.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Le informazioni sui rispettivi siti sono facilmente accessibili e chiare. È capitato qualche volta di ricevere informazioni non aggiornate, quindi in questo senso si potrebbe intervenire prima di creare problemi organizzativi.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

La documentazione evidenzia un progressivo coordinamento tra le due sedi, ma non consente di confermare che tutte le possibili divergenze informative tra i portali siano state definitivamente eliminate. La raccomandazione relativa all'accessibilità e all'uniformità delle informazioni operative deve pertanto essere mantenuta.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

nessun suggerimento

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Il principale punto di forza è la completezza della descrizione del progetto formativo. Si propone un controllo periodico e congiunto dei contenuti pubblici e, ove possibile, la predisposizione di un punto informativo interateneo che indirizzi in modo univoco alle procedure applicabili alla coorte e alla sede amministrativa di riferimento.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Dal punto di vista degli studenti, le informazioni relative al Corso di Studio risultano, nel complesso, sufficientemente complete e reperibili. La principale area di possibile miglioramento riguarda la gestione delle informazioni nell'ambito interateneo, in particolare la necessità di consultare i portali dei due Atenei per differenti informazioni e procedure. Sarebbe pertanto utile mantenere un coordinamento costante tra le informazioni pubblicate sui due portali e rendere immediatamente riconoscibile, per ciascuna procedura o comunicazione, l'Ateneo di riferimento. Potrebbe inoltre essere utile disporre di una sezione informativa coordinata, specificamente dedicata al percorso LM-70, che raccolga o indirizzi chiaramente alle principali informazioni didattiche e amministrative.

F Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: crescente integrazione; collaborazione tra le sedi; attrattività; occupabilità; ampliamento delle opportunità di tirocinio

Aree di miglioramento: monitoraggio unitario; internazionalizzazione; docenti caratterizzanti; comunicazione interateneo; attività pratiche

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Alcune delle difficoltà ancora presenti derivano direttamente dalla natura interateneo del CdS. I due Atenei hanno tuttavia progressivamente rafforzato il coordinamento e la condivisione di attività e opportunità, con effetti positivi, tra l'altro, sul sistema dei tirocini. Per il 2026 si propone di concentrare le azioni di miglioramento sui seguenti aspetti:

- consolidare l'Osservatorio della Didattica come sede permanente di raccordo;
- migliorare la riconciliazione dei dati ANVUR e delle rilevazioni studentesche;
- proseguire le azioni di internazionalizzazione previste dalla SMA;
- sensibilizzare Dipartimenti e Facoltà sul rafforzamento del personale strutturato nei SSD caratterizzanti;
- monitorare le attività didattiche integrative e l'efficacia della didattica mista;
- uniformare le informazioni operative pubblicate dalle due sedi.

Si raccomanda inoltre un controllo sistematico di coerenza numerica della documentazione di AQ prima della sua approvazione, evitando che valori derivanti da schede, filtri o basi di calcolo differenti vengano presentati come direttamente comparabili.

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Dal punto di vista degli studenti, il corso risulta complessivamente positivo, sia per la qualità della didattica sia per la disponibilità dei docenti. Sono apprezzate anche le attività pratiche, i laboratori e la possibilità di svolgere tirocini, che consentono di affiancare alla preparazione teorica esperienze più concrete e vicine al mondo del lavoro. Per quanto riguarda i possibili miglioramenti, sarebbe utile continuare a lavorare sul coordinamento tra Sapienza e Tuscia, soprattutto per rendere più semplici e immediate le informazioni e le procedure per gli studenti. Essendo un corso interateneo, a volte può non essere immediato capire a quale Ateneo fare riferimento o dove cercare una determinata informazione. Sarebbe inoltre utile continuare a monitorare le attività pratiche e integrative, cercando di mantenerle il

più possibile utili e collegate agli argomenti trattati durante le lezioni. Anche le opportunità di internazionalizzazione potrebbero essere comunicate in modo ancora più chiaro, così da consentire a un numero maggiore di studenti di conoscerle e valutarne la possibilità. Infine, ritengo positivo il maggiore coinvolgimento degli studenti nel confronto con il Corso di Studio. In questo senso, l'Osservatorio della Didattica potrebbe essere uno strumento utile per raccogliere non solo i risultati dei questionari, ma anche le opinioni e le proposte degli studenti, così da avere un confronto più diretto sulle eventuali problematiche e sui possibili miglioramenti.

2.7 LM-73 - Scienze Forestali e Ambientali / Forestry and Environmental Sciences (F&E)

Preambolo
Il corso di laurea magistrale in Forestry and Environmental Sciences (FES) è un corso internazionale, erogato in lingua inglese. Esso nasce dall'esigenza di formare una figura professionale che abbia conoscenze ed esperienze per operare nei settori della gestione sostenibile delle risorse forestali, dello sviluppo dei territori. Alcune delle tematiche rilevanti sono la salvaguardia dell'ecosistema forestale, la mitigazione delle criticità ambientali, i servizi ecosistemici. Indirettamente questi si riconducono al contenimento della CO2, la de-carbonizzazione del sistema economico, la bioeconomia e la l'economia circolare. Particolare attenzione viene data alle peculiarità dell'ambiente mediterraneo, alla progettazione e gestione delle infrastrutture verdi delle aree urbane.
Il corso è organizzato in due curricula, in lingua inglese, sviluppati anche con altre Università estere con rilascio di titoli multipli, allo scopo di offrire una formazione comune ma orientata ad ambienti ed esperienze diverse: a) il curriculum Forest Environmental; b) curriculum Mediterranean Forestry and Natural Resoures Management (MEDFOR).

A. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: Corpo docente;
Area miglioramento: programmazione attività

A1. Analisi
Punto di vista del rappresentante dei docenti
Il carattere internazionale del CdS pone delle problematiche importanti ai fini della valutazione del corso in Forestry and Environmental, ovvero:

- vi sono studenti il cui percorso burocratico risulta piuttosto tortuoso, pertanto, gli arrivi sono oltre i tempi opportuni. Questi non sono in condizioni e non hanno le conoscenze, per rispondere ai questionari.
- alcuni studenti afferenti al curriculum MEDFOR, si avvalgono della didattica dei corsi di laurea DIBAF. La loro breve permanenza determina l'impossibilità a partecipare al sistema di valutazione del corso di laurea.

Nel AA 2024/2025 sono stati compilati 142 questionari, una numerosità piuttosto esigua.
Rispetto all'anno precedente che al periodo 2021/22 - 2023/2024, le valutazioni fornite per le 4 macro-sezioni sono in regresso (Tab. 2). Il dato per l'anno 2024/2025 è inferiore al valore medio del triennio precedente e dell'anno precedente (2023/2024). I quattro indicatori nel 2024/2025) registrano valori inferiori al 95%, e solo quello della DOCENZA ha un valore di poco superiore.

Tab. 2. La valutazione per sezioni

Sezioni	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
DOCENZA	95,66	98,82	97,77	95,87
INSEGNAMENTO	91,70	97,10	95,99	92,10
SODDISFAZIONE	94,83	100,00	97,79	94,54
INTERESSE	94,30	98,71	96,69	93,50
MEDIA	94,12	98,66	97,06	93,53

Passando in esame le 14 domande adottate per la valutazione comparativa (Tab. 3), gli studenti del corso LM73 attribuiscono un punteggio per i PM che oscilla tra 3.22 (frequenza accompagnata da studio) ed 3.83 docente reperibile), con un valore medio di 3.65. Dato il PM CdS, le performance della LM-73 sono mediamente maggiori +0.02 ed ancor più elevato rispetto alla PM CdS DIP (+2,25).

La valutazione delle performance per ciascuna domanda,
Le 6 domande relative alla DOCENZA danno un punteggio medio di 3,81, in un range che va da 3,85 a 3,78. L'INSEGNAMENTO registra un punteggio medio di 3,73, dato un range che va da 3,83 a 3,64. Le ultime due domande quella di INTERESSE e SODDISFAZIONE hanno un punteggio rispettivamente del 3,64 e 3,64. Complessivamente LM 73 ha un punteggio superiore sia sui 14 quesiti, sia per categoria dei 4 quesiti in termini di PM CdS e PM PM CdS DIP.

Tab. 3 dei punteggi ed analisi comparativa(1)

Domande		Dom.da	PM		PM CdS		PM CdS DIP	
Docente risponde esaurientemente	DOC	12	3.76		3,76		3,54	
Docente è reperibile	DOC	11	3.83		3,82		3,56	
Docente è chiaro nell'esposizione	DOC	8	3.72	3.74	3,69	3.72	3,41	3.51
Docente stimola l'interesse	DOC	7	3.67		3,64		3,5	
Rispetto orari	DOC	6	3.76		3,74		3,55	
Attività integrative utili	DOC	9	3.69		3,66		3,51	
Modalità di esame chiare	INS	4	3.71		3,68		3,4	
L'insegnamento è coerente con il sito	INS	10	3.70		3,65		3,48	
Carico studio proporzionato	INS	2	3.64		3,61		3,25	
Frequenza accompagnata da studio	INS	5	3.22	3.58	3,2	3.54	3,15	3.30
Materiale didattico adeguato	INS	3	3.66		3,63		3,36	
Conoscenze preliminari sufficienti	INS	1	3.52		3,49		3,13	
Interesse argomento insegnamento	INT	13	3.64	3.64	3,58	3.58	3,43	3.43
Soddisfazione complessiva insegnamento	SOD	14	3.64	3.64	3,61	3.61	3,35	3.35
Valori medi			3.65		3.63		3.40	

(1) Il PM CdS è ridondate rispetto a PM
Legenda: DOC = docenza; INS = insegnamento; INT = interesse; SOD = soddisfazione.

Volendo fare una comparazione su scala pluriennale (Tab. 4), emerge comunque che il corso di laurea LM 73 registra performance maggiori rispetto all'insieme del PM CdS, probabilmente poiché la numerosità degli studenti è inferiore e facilità una migliore interlocuzione docenti-studenti.

Tab. 4. Analisi comparativa

	2020/2021(1)	2021/2022(1)	2022/2023(1)	2023/2024	2024/2025
PM	3.65	3.61	3.80	3.77	3.65
PM CdS	3,65	3,61	3,80	3,77	3.63
PM DIP CdS	3,37	3,37	3,38	3,36	3.40
	+0,29	+0,25	+0,43	+0,41	+0.25

(1) Non è stato possibile verificare i dati degli anni 2020/2021 fino ai 2022/2023 successivamente alle modifiche della piattaforma di Venerdì 19 settembre 2025.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

Il CdS continua nel lavoro di sensibilizzazione alla raccolta delle opinioni degli studenti. Sono stati fatti dei miglioramenti in argomento, ma ancora non basta.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:

nulla da segnalare

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti:

Nel complesso le performance della DOCENZA (3,74) è quella migliore tra le 4 sezioni. Il quesito che presenta la maggiore criticità riguarda il "docente stimola l'interesse". Poiché gli studenti sono in parte internazionali, sarebbe utile favorire "iniziative di gruppo per approfondire specifiche tematiche e le differenze che ne derivano". La sezione INSEGNAMENTO ha la performance minore (3,58).

Le tematiche che hanno indicatori minori sono la "frequenza accompagnata da studio" con un valore di (3,22) e quella appena superiore riguarda le "conoscenze preliminari sufficienti" (3,52). Per quel che riguarda la "frequenza accompagnata da studio" si suggeriscono

- indicare con chiarezza, per ogni lezione, i materiali da studiare prima e dopo l'incontro
- alternare le lezioni frontali con esercitazioni, discussioni di casi e lavori di gruppo;
- collegare sistematicamente gli argomenti trattati in aula ai testi e ai materiali di studio.

Per quel che riguarda la "conoscenze preliminari sufficienti" si suggeriscono

- effettuare una verifica iniziale delle conoscenze;
- mettere a disposizione materiali introduttivi e bibliografia essenziale;
- richiamare all'inizio del corso i concetti fondamentali;
- colmare le lagune iniziali mediante extra-attività
- proporre dei quesiti su quelle che potrebbero essere "i principali argomenti del programma" per poi approfondirli

Aree di miglioramento e proposte:

- la numerosità dei questionari è piuttosto esigua, inoltre si ha la sensazione che alcuni studenti si disinteressino a partecipare alla raccolta delle opinioni. Un'attenzione si deve ai nuovi studenti da poco arrivati.
- si propone di procedere in autonomia e con una modalità informale, affinchè si dei quesiti agli studenti stranieri in argomento.
- Un aspetto su cui sarebbe opportuno lavorare riguarda la socializzazione degli studenti stranieri con quelli italiani e viceversa, soprattutto quelli in arrivo per il primo anno di attività.
- calendarizzazione le varie attività principali che caratterizzeranno il corso compresi i giorni dedicati alla raccolta delle opinioni degli studenti e dei docenti;
- programmare un'iniziativa capace di attrarre gli studenti forestali ed al contempo stimolare gli stessi ad esprimere la loro opinione circa le performance del corso.

Accrescere la numerosità degli studenti stranieri:

- già il Rettore e di recente la Rettrice, hanno promosso iniziative finalizzate ad incontrare Atenei esteri con cui promuovere percorsi formativi su varie tematiche dell'Aree. Sarebbe opportuno cogliere anche questo tipo di opportunità.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Relativamente allo svolgimento della didattica non si riscontrano criticità particolari, e il giudizio complessivo rimane positivo. Tuttavia, si ritengono opportune alcune segnalazioni operative ed organizzative volte a migliorare la qualità della vita universitaria e dell'offerta formativa per il Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Scienze Forestali:

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: attrattività
Area miglioramento: Infrastrutture danneggiate dall'incendio

B1 Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti:
A settembre 2024 vi è stato l'avvio dell'attività didattica successiva all'incendio dell'ala B della Facoltà di Agraria. I primi giorni sono stati particolarmente difficili. Oltre alle problematiche ben note dei danni a strumenti, perdita di documenti, interruzione di attività scientifiche in corso ed altro ancora, si segnala la difficolta registrata dagli studenti ad individuare dove fossero allocati i docenti di riferimento. Allorché acquisita questa informazione è emerso il problema della tempistica necessaria per arrivare ai vari uffici essendo parte di questi distribuiti nei blocchi dell'area Riello, ad una distanza di ca. 500 m ed per alcuni casi anche maggiore. Ulteriori problematiche hanno riguardato le attività di laboratorio, alcuni dei quali sono stati distrutti, attrezzature di campo, ed altro ancora.
Dinanzi a questo quadro, l'auspicio è l'avvio dei lavori a breve dell'ala interessata e la conclusione degli stessi quanto prima.
Le domande che si ritengo attinenti a questo punto B1., riguardano le attività integrative utili (9), il carico di studio (2), materiale didattico adeguato (3), registrano performance piuttosto alte (3,70) (Tab. 5).

Tab. 5. Punteggi

Domande		Dom.da	PM	
Attività integrative utili	DOC	9	3,69	
Carico studio proporzionato	INS	2	3,64	
Materiale didattico adeguato	INS	3	3,66	

(1) Il PM CdS è ridondate rispetto a PM
Legenda: DOC = docenza; INS = insegnamento; INT = interesse; SOD = soddisfazione.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Nulla da segnalare

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti:
Alcune problematiche sono:

- il corso di laurea LM 73, attirando studenti stranieri, questi si imbattono con una burocrazia che gli impedisce a breve di raggiungere la sede Universitaria. Questa problematica viene aggirata mediante le lezioni da remoto e/o l'accesso alle lezioni registrate. Iniziativa già in essere nello scorso anno.
- si auspica che l'Ateneo assicuri le risorse per svolgere le attività formative presso aree forestali di prossimità nonché presso le aree alpine;
- richiamare gli studenti al rispetto degli orari di avvio delle lezioni.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Nulla da segnalare

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Punto di vista del rappresentante dei docenti

- I docenti della LM73, con modalità diverse, si sono attivati per accompagnare le attività teoriche con quelle di campo. A tal fine il DIBAF ha sottoscritto delle convenzioni soprattutto con proprietà pubbliche nel territorio regionale, al fine di svolgere attività sperimentali e formative.
- Negli anni passati si è sollecitato ad avviare l'attività didattica presentando il programma. Un ulteriore evoluzione potrebbe essere la calendarizzazione delle attività che si propone di svolgere durante il corso con un file dedicato caricato su moodle;

Aree di miglioramento:

- Avvalersi della collaborazione con istituzioni come il CREA, con cui si possono attivare collaborazioni interessanti;
- Con la Regione Lazio e l'ARSIAL, che hanno interessi per lo sviluppo del settore forestale regiuonale

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Nulla da segnalare

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: carico di studio
Area di miglioramento: fornitura strumenti didattici

C1. Analisi
Punto di vista del rappresentante dei docenti:
L'opinione degli studenti del corso LM 73 circa i metodi di accertamento delle conoscenze, queste sono superiori al 3,50 (Tab. ??), con valori di 3,71 per la chiarezza delle modalità di esame, mentre la criticità emerge sulle conoscenze preliminari (3,52). Comunque il quadro potrebbe migliorare, come registrato nel passato, tuttavia questo anno accademico registra valori superiori agli altri indicatori (PM CdS e PM Cds DIP).

Tab. Punteggi ed analisi comparativa(1)

Domande		Dom.da	PM		PM CdS		PM CdS DIP	
Modalità di esame chiare	INS	4	3,71	3,63	3,68	3.59	3,40	3.32
Carico studio proporzionato	INS	2	3,64		3,61		3,25	

Conoscenze preliminari sufficienti	INS	1	3,52		3,49		3,13	
Interesse argomento insegnamento	INT	13	3,64		3,58		3,43	
Soddisfazione complessiva insegnamento	SOD	14	3.64		3,61		3,40	

L'Amministrazione del DIBAF, con continuità sollecita i docenti ad aggiornare le schede di insegnamento, i programmi e calendarizzare gli esami, avvalendosi della piattaforma GOMP e MOODLE.
L'opinione degli studenti in argomento è positiva. I PM di SFA LM73 per l'AA 2022/23 i parametri sono inferiori seppur per piccoli valori. Complessivamente le schede insegnamento sono compilate adeguatamente e costruite rispetto agli standard di Dublino.
E' divenuta consuetudine illustrare nella lezione di avvio e quella di termine, il programma, le modalità di valutazione delle conoscenze acquisite, nonché il piano delle date di esame.
Per quest'ultima si segnala che lo standard prevalente di pianificazione vede n. 3 appelli nella sessione invernale e altrettanti in quella estiva; mentre n. 2 appelli in quella autunnale, nonché n. 2 appelli nelle settimane di sosta dell'attività didattica ordinaria.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Nulla da segnalare

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Nel corso del 2024, sono stati approfondite le tematiche rilevanti: esercitazione in bosco; tirocini; materiale didattico; laboratori, lavagne, piattaforma telematica e didattica da remoto. Dai risultati dell'opinione studenti, è evidente che il corso di laurea LM73 registra una buona performance. Purtroppo quanto di positivo è emerso con la raccolta dei questionari 2024, viene meno a seguito dell'incendio del 4 giugno. emerso
Una criticità che si avanza riguarda gli strumenti didattici. In molte aule la didattica mediante la proiezione delle slide si sovrappone agli spazi come le lavagne per illustrare il processo con cui si perviene. L'uso dominante delle slide impedisce agli studenti di acquisire come si costruiscono i processi.
Proposte:

- porre lo schermo di proiezione, laddove possibile, adiacente alla lavagna, l'efficacia della lezione si accresce fortemente.
- fornire alle aule gli strumenti idonei per sviluppare la didattica.

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Nulla da segnalare

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Nel corso dell'attività didattica, i docenti svolgono attività didattica in parte in campo ed in parte a lezione. Alcuni di questi si avvalgono del notebook, ma vi sono studenti che non sono muniti di strumenti per acquisire informazioni.
L'uso degli strumenti digitali è divenuto fondamentale, tuttavia sussistono due problematiche:

- coloro che assistono alle lezioni senza strumenti per svolgere calcoli, etc.

- coloro che hanno il notebook che si imbattono con una scarsa disponibilità di punti rete

Punto di vista del rappresentante degli studenti
Adeguamento infrastrutturale delle aule (postazioni di ricarica): Pur comprendendo i limiti strutturali di alcuni ambienti, si evidenzia una grave carenza di prese elettriche nelle aule. Attualmente, la quasi totalità della comunità studentesca utilizza personal computer o tablet per la fruizione di materiali didattici e la presa degli appunti. La presenza, il più delle volte, di una sola presa per aula risulta ampiamente insufficiente per garantire la continuità del lavoro durante le ore di lezione. Si richiede perciò la predisposizione o l'installazione di multiprese per venire incontro alle reali esigenze delle studentesse e degli studenti.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: accoglienza degli studenti internazionali
Area miglioramento: numerosità degli studenti

D1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti
Il Corso di Laurea Magistrale Scienze Forestali e Ambientali è erogato esclusivamente in lingua inglese.
Il CdS SFA (LM-73) è attualmente organizzato nei seguenti 2 curricula:

- Forests and Environment (F&E) - tutte le attività didattiche del I e II anno sono organizzate dalla sede;
- Mediterranean Forestry and Natural Resources Management (MEDfOR) Joint Degree attivo dall'A.A. 2012/13; le attività didattiche così come le procedure di ammissione sono gestite a livello consortile fra le Università partner.
-

Varie sono le convenzioni sottoscritte dall'Ateneo della Tuscia con altri Atenei stranieri, consentono a studenti internazionali di svolgere parte del loro percorso presso l'Ateneo.
Nel corso dell'anno 2025/26, il quadro degli studenti immatricolati è riportato in Tab. 1. Si sono iscritti n. 29 studenti, di cui n. 20 stranieri e n. 9 italiani. Al programma MEDFOR sono affiliati n. 3 studenti, in regresso rispetto agli anni passati, mentre n. 26 si sono iscritti al corso di Forestry and Environmental.

La coorte degli studenti del Corso LM73 nel periodo 2022/2023 a 2025/2026 è riportata in tabella 1.

Tabella 1. La numerosità degli studenti

Studenti totale		2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Studenti Totali		46	47	32	29
Studenti Non Italiani		36	39	23	20
Studenti Italiani		11	8	9	9
Curriculum	MEDFOR	14	13	7	3
	F&E	26	31	25	26
	n.d.	3	3	-	-
Fuori corso	Int	2	6	9	9
	Ita	10	5	1	4

Fonte: Portale ARES. Università degli studi della Tuscia. (dati scaricati 18.09.2026).

Alcune problematiche rilevanti sono:

- riduzione del numero degli studenti totali. In particolare la numerosità degli studenti internazionali e quelli del progetto MEDFOR;
- gli studenti internazionali iscritti e fuori corso (vi sono laureati che hanno intrapreso il percorso del Dottorato di ricerca che non sono registrati nelle statistiche)
- studenti Italiani iscritti al curriculum F&E fuori corso da lungo tempo.

PUNTI DI FORZA

Il Corso di studio LM-73 Forestry & Environmental presenta diversi punti di forza, che sono riconducibili all'internazionalizzazione, alla stabilità del corpo docente e all'attenzione riservata agli studenti.

Dall'analisi degli indicatori iC04, iC10, iC11 e iC12 emerge la forte dimensione internazionale del Corso: nel 2025 tutti gli iscritti al primo anno provengono da università estere, mentre la mobilità internazionale e l'acquisizione di CFU all'estero dei CFU forniscono valori superiori alle medie di riferimento.

A queste performance si associa l'indicatore iC19: oltre il 90% delle ore di insegnamento dell'ultimo triennio è svolto da docenti strutturati, con valori superiori alle medie di confronto.

Un ultimo ulteriore punto di forza emerge dagli indicatori iC27 e iC28. I bassi rapporti studenti/docenti rilevati permettono un'assistenza più personalizzata agli studenti, importante in classi internazionali ed eterogenee.

LIVELLO DI ATTENZIONE

Gli indicatori presentano oscillazioni annuali per via della ridotta numerosità degli studenti e alle caratteristiche dei percorsi in ingresso. La flessione registrata nel 2025 per il numero di laureati (iC00g-h), per i laureati entro la durata normale (iC02) e per gli immatricolati che concludono regolarmente il corso (iC22) è influenzata anche dalla riduzione degli studenti MEDFOR, le cui carriere generalmente sono più regolari.

Non emergono, tuttavia, particolari criticità: l'indicatore iC02bis mostra percentuali elevate di laureati entro un anno oltre la durata normale, pari al 100% nel 2025 e al 95,2% nel 2024. Questa quadro suggerisce di poter proseguire con il monitoraggio delle carriere, senza procedere ad azioni correttive.

Si registrano infine una percentuale di studenti con titolo di studio conseguito all'estero (iC12) con valori superiore alle medie di riferimento. Questo costituisce un punto di forza e conferma il carattere internazionale del corso. Anche l'occupazione a un anno dalla laurea (iC26bis), pur leggermente inferiore al 2024, evidenzia un andamento complessivamente crescente nel periodo considerato.

CRITICITA' MODERATA

Le principali criticità moderate riguardano la variabilità degli iscritti, la riduzione dei CFU acquisiti durante il primo anno, la progressione al secondo anno e la soddisfazione dei laureati.

La forte riduzione degli studenti provenienti dal percorso MEDFOR spiega le oscillazioni degli iscritti (iC00d-iC00e). Al quadro appena descritto, si aggiungono i ritardi nell'ottenimento dei visti, l'eterogeneità della preparazione iniziale degli studenti internazionali, che spiegano la diminuzione dei CFU conseguiti nel primo anno (iC13) mentre nell'anno successivo proseguono regolarmente (iC15-iC16bis). La criticità risulta tuttavia ridimensionata considerando il numero esiguo di studenti e gli abbandoni: tra coloro che hanno effettivamente proseguito, la quota con almeno 40 CFU è significativa.

Si propone quindi di migliorare la didattica online per gli studenti che arrivano dopo l'inizio delle lezioni e di rafforzare il supporto individuale per colmare le differenze formative iniziali. L'indicatore iC13 richiede invece soltanto un monitoraggio.
Infine, la percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso (iC18) presenta un andamento negativo, con valori inferiori alle medie di riferimento. Ciò può essere spiegato dalla numerosità limitata.

CRITICITA' ALTA
Il Corso di Studio presenta una forte variabilità nel numero di nuovi iscritti. Dopo aver raggiunto nel 2022-2023 valori superiori alle medie di Ateneo e nazionali, gli avvii di carriera sono diminuiti sensibilmente negli ultimi due anni.
Le principali cause sono:

- la limitata attrattività anche degli studenti italiani ai corsi in lingua inglese;
- le variazioni nel numero di iscritti provenienti dal curriculum MEDFOR;
- la disponibilità di borse di studio;
- le difficoltà degli studenti internazionali nell'ottenere il visto.

L'interesse internazionale è in crescita, ma non sempre si traduce in immatricolazioni a causa degli ostacoli burocratici. Il CdS ha intrapreso delle iniziative protese ad assicurare delle borse di studio per ciascuno degli anni 2025 e 2026, in n. 3 per anno, favorendo l'assistenza per il rilascio dei visti ed avviando la collaborazione con università straniere e presentato proposte Erasmus Mundus. L'auspicio è la riattivazione di MEDFOR i cui risultati sono attesi nei prossimi due o tre anni.
Se il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05), nel 2024 era generalmente in linea con le medie nazionali, purtroppo nel 2025 si è ridotto per via della riduzione degli studenti. Ciò può essere considerato positivo poiché consente di offrire un supporto personalizzato a una popolazione studentesca internazionale ed eterogenea (strategia già proposta).
Gli indicatori relativi alla prosecuzione degli studi (iC14 e iC21) sono entrambi pari al 75%: su otto studenti, di cui solo sei hanno proseguito al secondo anno e due hanno abbandonato. Quest'ultima tematica è piuttosto articolata. La ridotta dimensione della coorte rende gli indicatori molto sensibili ai singoli casi, inoltre le interruzioni potrebbero dipendere dalle difficoltà amministrative e logistiche degli studenti internazionali. Questa tematica deve essere oggetto di approfondimento individualmente.

<u>Punto di vista del rappresentante degli studenti:</u>
Integrazione della componente studentesca internazionale ed eventi d'accoglienza:
Trattandosi di un corso di laurea internazionale, il processo di integrazione tra persone iscritte di provenienza italiana ed estera risulta fondamentale, ma attualmente privo di un adeguato supporto strutturato da parte dell'Ateneo. L'integrazione deve essere intesa come un processo bilaterale che richiede giuste "chiavi di lettura" reciproche. A titolo esemplificativo, si riscontrano frequenti incomprensioni o mancati adeguamenti su aspetti pratici indispensabili per la disciplina forestale, come la necessità di indossare un abbigliamento e calzature tecniche adeguate durante le uscite didattiche in campo.
Si propone l'organizzazione di una giornata di accoglienza ad inizio anno accademico con presentazioni dedicate. In tale occasione, oltre agli interventi della componente docente sulle dinamiche didattiche italiane, si suggerisce di riservare uno spazio attivo anche alle rappresentanze e alla componente studentesca. Questo momento servirebbe sia per presentare gli aspetti pratici e di sicurezza del corso (es. abbigliamento idoneo per le attività in bosco), sia per individuare tempestivamente eventuali difficoltà (es. logistiche o economiche) prima dell'inizio delle esercitazioni all'aperto, favorendo una reale coesione del gruppo classe.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Punto di vista del rappresentante dei docenti

a) maggiore disponibilità di risorse finanziarie per borse di studio;
b) l'intensificazione della collaborazione con progetti di ricerca.
c) la capacità di fornire assistenza agli studenti che intendono intraprendere il percorso F&E;

Punto di vista del rappresentante degli studenti

Nulla da segnalare

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti

I punti di forza

a) il corso LM73 ha una storia internazionale consolidata, che sarebbe opportuno valorizzare;
b) un corpo docenti consolidato;
c) la capacità dei docenti a fornire un supporto agli studenti.

Proposte

a) rilancio del percorso MEDFOR, nonché le proposte dell'Erasmus Mundus;
b) Supporto all'avviamento degli studenti internazionali dal punto di vista logistico e delle attività didattiche;
c) si segnalano n. 4 studenti italiani, il cui percorso formativo è stato avviato ormai da diversi anni. Sarebbe opportuno approfondire la problematica che l'accompagna

Punto di vista del rappresentante degli studenti: non pervenuto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: Coinvolgimento stakeholder internazionali
Area miglioramento: meeting internazionali

E1. Analisi

Punto di vista del rappresentante dei docenti:

La SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA) 2024-2025 relativa al corso SFA LM73 è stata compilata nei vari campi. Gli obiettivi formativi aggiornati al 2025 scaturiscono dall'esigenza di preparare figure professionali altamente qualificate, avvalendosi di strumenti innovativi e digitali, in grado di sviluppare, operare e coordinare la gestione sostenibile dei sistemi e dell'ambiente forestale, nonché progettare e gestire le infrastrutture verdi, sia in ambienti forestali che in ambito urbano. Il tutto in una logica sostenibile, valorizzando la multifunzionalità degli ecosistemi, la mitigazione delle criticità ambientali.
La spiccata multidisciplinarità del corso di studio favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche la prosecuzione della formazione per i settori di ricerca e sviluppo, attraverso il dottorato di ricerca. Dimensione che ha avuto un notevole successo a partire dal 2023 con i laureandi internazionali.

Questa articolata presentazione, è stata illustrata e discusse attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea magistrale forestali, sia tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Si è proceduto all'invio di materiale preparatorio, a cui ha fatto seguito un confronto tra gli attori coinvolti da cui è scaturita la piena

corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto dal mondo del lavoro.
Sono stati inoltre valutati positivamente gli insegnamenti orientati alla formazione in settori innovativi di interesse professionale (biotecnologie forestali, telerilevamento e modellistica forestale, scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile). E' stato particolarmente apprezzato l'ampliamento del carattere internazionale con l'attivazione di due nuovi curriculum in lingua inglese e alla prosecuzione delle attività previste dall'accordo Erasmus Mundus (MEDfOR).

Agli incontri (si riporta in allegato il verbale solo dell'ultimo in ordine temporale) hanno preso parte funzionari Carabinieri-Forestali, CCIAA, rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, liberi professionisti e imprenditori agricoli.

Punto di vista del rappresentante degli studenti:
Orientamento in uscita e raccordo con il mondo del lavoro: Si riscontra tuttora una limitata esposizione pratica rispetto agli sbocchi occupazionali e professionali concreti della figura del dottore/dottoressa forestale. Una semplice elencazione teorica dei profili professionali non appare sufficiente a chiarire le reali opportunità di carriera.
Si reputa fondamentale creare occasioni d'incontro strutturate e contatti diretti tra chi frequenta la Magistrale e le diverse realtà lavorative (enti, aziende, libere professioni e figure esperte del settore). Un'azione mirata d'orientamento e di network con il mondo del lavoro non solo arricchirebbe il percorso formativo della magistrale, ma potrebbe rappresentare anche un forte elemento d'attrazione per incrementare le iscrizioni e contrastare il calo del numero di partecipanti al corso.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente[5]

Punto di vista del rappresentante dei docenti:
- sarebbe auspicabile procedere ad un ulteriore incontro con stakeholders forestali. Sarebbe opportuno, tuttavia, distinguere il corso italiano e quello internazionale.

Punto di vista del rappresentante degli studenti: non pervenuto.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Punto di vista del rappresentante dei docenti:
Punti di forza
- la LM-73 può contare su stakeholders forestali di rango internazionale,
- il DIBAF è membro dell'EFI ed alcuni docenti partecipano alle iniziative della IUFRO;
- intensa collaborazione con la FAO

Aree di miglioramento e proposte
- Meeting internazionali sulle prospettive del settore forestale a cadenza definita.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Sistemazione del polo B coinvolto nell'incendio del 2024. Si auspica l'avvio ed il termine dei lavori quanto prima.

2.8 LMR/02 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (CRBC)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Punti di forza: **insegnamento, soddisfazione, coinvolgimento**
Criticità: **diffusione**

Punto di vista del docente

L'analisi delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti del corso di laurea CRBC, relativa all'a.a. 2024/2025, è stata condotta sulla base della rilevazione effettuata online attraverso il Portale dello Studente, secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo. Le opinioni degli studenti sono raccolte, per ciascun insegnamento, attraverso la compilazione di un questionario online, che può essere compilato durante la "Settimana della rilevazione dell'opinione della Comunità Studentesca", promossa ogni semestre dal Presidio di Qualità di Ateneo, oppure al momento dell'iscrizione all'esame.

Il questionario comprende 14 domande e consente agli studenti di esprimere, in forma anonima, la propria opinione su quattro ambiti: insegnamento (5 quesiti), docenza (7 quesiti), interesse (1 quesito) e soddisfazione (1 quesito).

Gli esiti della rilevazione sono resi accessibili a ciascun docente limitatamente agli insegnamenti erogati, mentre il Presidente del CdS può consultare la valutazione complessiva degli insegnamenti afferenti al CdS attraverso il portale Power BI. Ciò consente al CdS di analizzare le opinioni degli studenti e di individuare eventuali misure volte a migliorare l'erogazione della didattica. Inoltre, il Presidio di Qualità di Ateneo ha introdotto un sistema di monitoraggio delle schede di insegnamento, finalizzato a verificarne la correttezza e la completezza delle informazioni inserite sulla piattaforma Moodle da parte di ogni docente. Sono proseguite le attività di comunicazione attraverso la diffusione di tutorial relativi all'utilizzo della piattaforma didattica Moodle e alla gestione dei materiali didattici. Per entrambe le azioni i docenti (strutturati e a contratto) del CdS sono stati raggiunti da puntuali comunicazioni da parte della segreteria didattica del Dip. DIBAF.

Per il corso di laurea CRBC i dati si riferiscono alla compilazione di 298 questionari. L'analisi delle opinioni degli studenti relative agli insegnamenti del corso di laurea CRBC è stata condotta sulla base dei dati estratti dalla piattaforma Power BI e delle informazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (2026). I dati sono stati confrontati con gli stessi elementi che erano confluiti nella Relazione CPDS 2025. Si segnala, tuttavia, che i dati estratti da Power BI includono anche le valutazioni espresse da studenti non frequentanti, sebbene il CdS LMR/02 preveda l'obbligo di frequenza per tutti gli insegnamenti teorici e pratico-attitudinali. Si suggerisce di rendere più esplicito il campo che indica la frequenza o non frequenza dello studente.

Come evidenziato nel Grafico 1 e nella tabella 1, i dati mostrano un incremento della percentuale di giudizi positivi rispetto alla rilevazione precedente in tutte le aree considerate: soddisfazione degli studenti (87,99%), docenza (92,15%), insegnamento (85,25%) e interesse (91,29%).

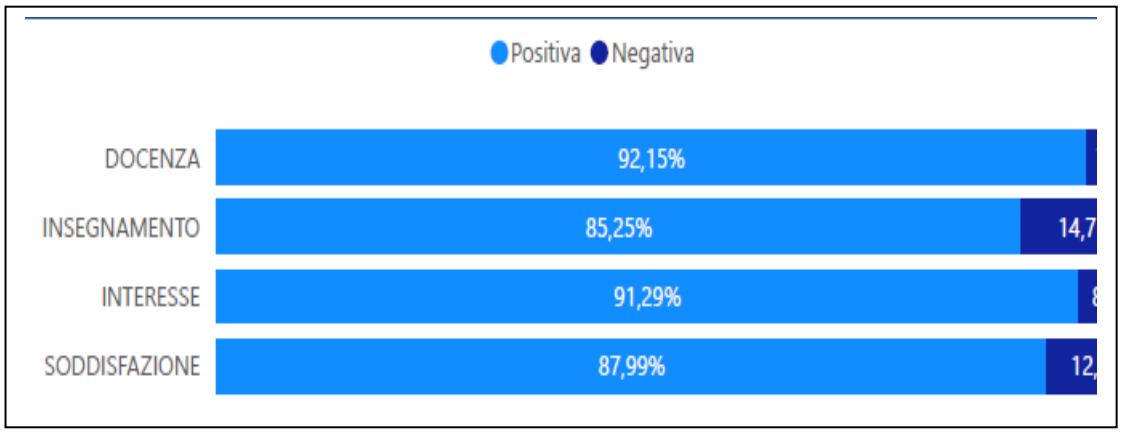


Grafico 1. Distribuzione percentuale dei giudizi positivi e negativi nelle quattro aree di valutazione per il CdS CRBC a.a. 2024/2025.

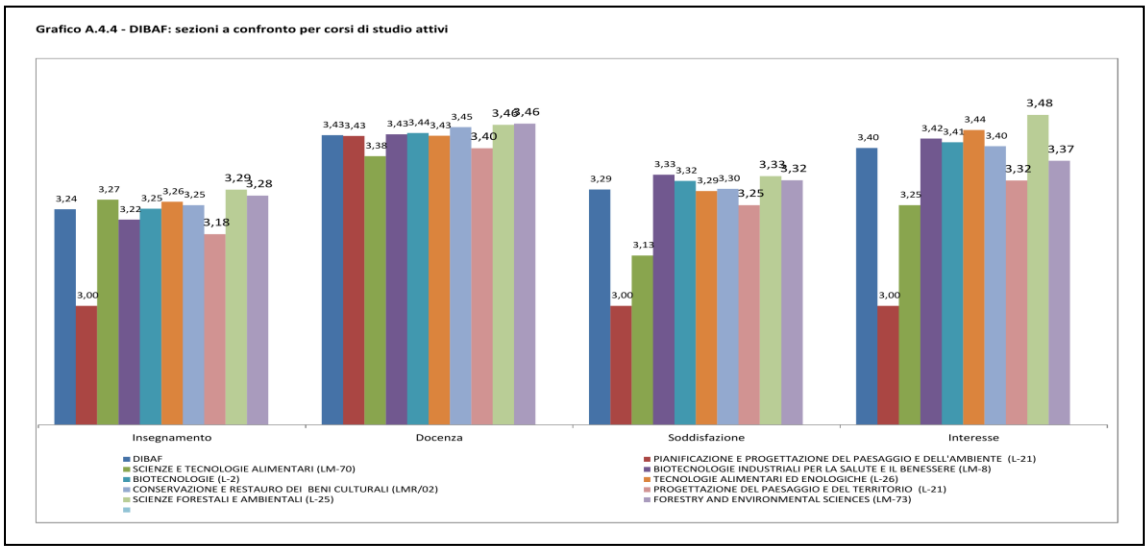
	2023/2024	2024/2025	
DOCENZA	88,74	92,15	+3,41
INSEGNAMENTO	82,78	85,25	+2,47
INTERESSE	88,57	91,29	+2,72
SODDISFAZIONE	84,44	87,99	+3,55

Tabella 1: Incremento dei giudizi positivi nelle quattro aree di valutazione per il CdS CRBC a.a. 2024/2025.

L'incremento rilevato si inserisce nel quadro delle azioni di monitoraggio e di riflessione sull'opinione degli studenti svolte in seno al Consiglio di CdS e dal gruppo AQ del CdS, finalizzate al miglioramento complessivo della qualità della didattica (seduta del 13/06/2024).Il miglioramento registrato consente inoltre al CdS di collocarsi su valori prossimi ai livelli più elevati rilevati tra i corsi di studio del Dipartimento. I dati evidenziano infatti punteggi medi superiori a 3 e prossimi ai valori massimi rilevati tra i CdS del Dipartimento (Grafico 2; tabella 2). Particolarmente rilevante risulta l'incremento relativo alla soddisfazione generale per la didattica erogata e alla valutazione della docenza.

	2024/2025	Valore massimo PM CdS DIBAF 2024/2025
DOCENZA	3,45	3,46
INSEGNAMENTO	3,25	3,29
INTERESSE	3,40	3,48
SODDISFAZIONE	3,30	3,33

Grafico 2 e tabella 2. Confronto delle quattro sezioni fra i corsi di studio attivi nel dipartimento DIBAF (NdV 2026).



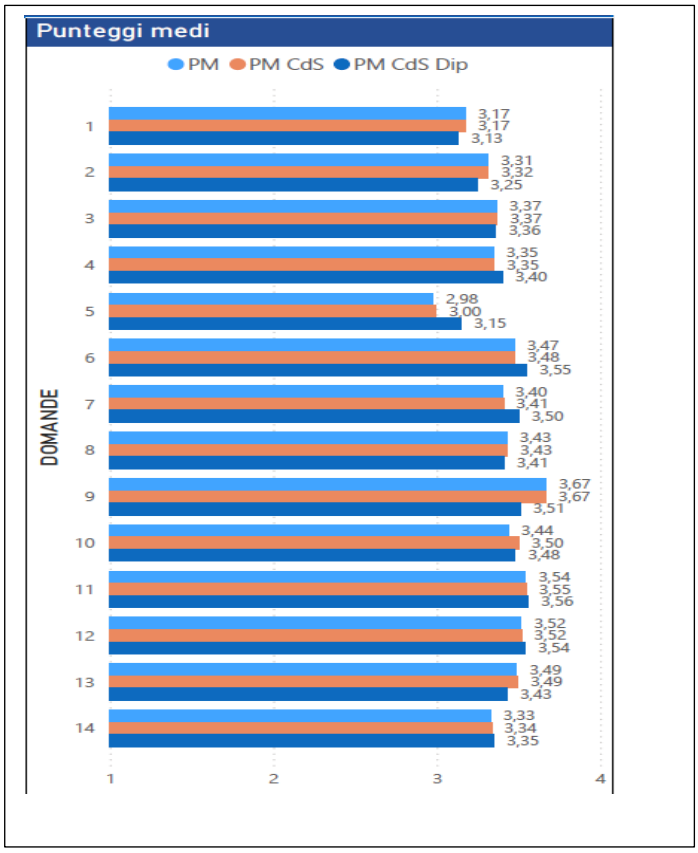
La relazione CPDS 2025 aveva messo in evidenza un decremento dei valori delle quattro sezioni principali di valutazione, sottolineando una flessione di gradimento rispetto alla valutazione precedente pur rimanendo punti di forza la docenza (2023/24 88,74%) e l'interesse degli studenti (2023/24 88,57%).

L'indice di miglioramento raggiunto è frutto dell'efficacia prodotta dal costante monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche e da un'analisi delle modalità di erogazione della didattica in sede di CdS (verbale 6/11/2024) con il supporto della segreteria didattica del Dip. DIBAF. Si sottolinea, ad esempio, che il leggero decremento messo in evidenza nella relazione CPDS 2025 riguardo alla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto pubblicato sul sito, non rappresenta più un deficit dell'insegnamento e ha raggiunto valori medi superiori (3,50) ai valori di PM (3.44) e PM CdS Dip (3.48). Ciò attesta che le proposte e i suggerimenti evidenziati nella relazione CPDS 2025 sono stati presi in carico dal CdS e dai docenti del corso di laurea CRBC.

Su questi aspetti sono state condotte anche azioni di monitoraggio da parte del Presidio di Qualità con verifiche collegiali semestrali relative all'andamento della didattica (verbali CPDS 06/05/2025 e 18/09/2025). Inoltre, durante la riunione della CPDS del 04/03/2025 sono state portate all'attenzione dei docenti delle annotazioni specifiche rispetto alla tempistica di compilazione dei questionari da parte della rappresentante degli studenti CPDS LMR/02 che hanno consentito di avviare una costruttiva analisi collegiale rispetto all'erogazione dei questionari (verbale CPDS).

L'analisi dei dati estratti da PowerBi mostra nella valutazione per sezione un aumento del gradimento rispetto alla valutazione precedente con punti di forza in particolare nella docenza (92,15%) e nell'interesse degli studenti (91,29%) (Grafico 1).

Il grafico 3 riporta il grado di soddisfazione degli studenti attraverso i valori riferiti alle risposte per le 14 domande poste nel questionario. In generale, i valori medi PM CdS CRBC sono in linea con il punteggio medio dei singoli insegnamenti (PM) e con valori pari, superiori o di poco inferiori al punteggio medio dei CdS di Dipartimento (PM DIP CdS).



I punti di forza, espressi dalle valutazioni che sono pari o superano i valori PM e i PM DIP CdS, sono relativi al carico di studio proporzionato ai CFU, all'adeguatezza del materiale didattico e all'insegnamento svolto in coerenza con il sito. Un valore ancora sotto la media dei PM è, invece, quello relativo alla frequenza accompagnata dallo studio. Su questo punto si ritiene utile avviare strategie atte ad implementare le ore disponibili per lo studio nell'ambito dell'organizzazione didattica del corso di laurea e si suggerisce di valutare l'erogazione di verifiche intermedie per sostenere lo studio costante durante l'attività didattica.

Punto di vista dello studente:

I questionari degli studenti sono uno strumento indispensabile per monitorare l'andamento complessivo del corso di studi e della didattica; questi sono disponibili tramite piattaforma GOMP e sono composti da 14 domande anonime che permettono allo studente di condividere la propria esperienza, fornire suggerimenti e migliorie che contribuiscono al miglioramento della qualità della didattica.
Una criticità riscontrata in merito ai questionari, è che la loro compilazione non sempre viene effettuata nel periodo di tempo stabilito, ciò comporta ad una incompleta redazione dei dati richiesti ai singoli studenti.
Relativamente all'a.a. 2024/2025, i dati forniti sulla base di 298 questionari compilati, mostrano un incremento positivo dei giudizi rispetto ai precedenti anni accademici.

SEZIONE	% A.A. 2023/24	% A.A. 2024/25	VARIAZIONE
Docenza	88,74 %	92,15 %	1. 3,41%
Insegnamento	82,78 %	85,25 %	1. 2,47%
Interesse	88,57 %	91,29 %	1. 2,72%
Soddisfazione	84,44 %	87,99 %	1. 3,55%

I dati analizzati sono stati forniti dalla piattaforma di ateneo Power Bi ed estrapolati dalla relazione annuale del nucleo di valutazione; tale andamento positivo è frutto di una soddisfazione complessiva e di una risposta positiva da parte del singolo studente a fornire il proprio giudizio in merito all'andamento del corso di laurea.
Tale incremento positivo ha permesso al CdS di collocarsi ai vertici dei dati rilevati nell'intero dipartimento DIBAF.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
In tal merito è stato registrato un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente, grazie ad un maggiore monitoraggio delle attività e all'adozione di maggiori comunicazioni da parte dei docenti in aula e tramite mail istituzionale.
A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
I punti di forza registrati dalla piattaforma Power Bi riguardano principalmente le percentuali inerenti alla 'Docenza' e 'Interesse degli studenti';
inoltre, delle 14 domande del questionario, i valori registrati sono congrui con i punteggi medi registrati dagli altri CdS del DIBAF, con particolari punti a favore per i quesiti 2, 3 e 10, rispettivamente:

- Carico di studio proporzionato ai CFU
- Materiale didattico adeguato
- Insegnamento svolto in coerenza con il sito

Un elemento di criticità è emerso nelle risposte alla domanda 5, relativa alla frequenza accompagnata dallo studio individuale. A questo proposito, fermo restando l'obbligo di frequenza previsto dal CdS, le valutazioni evidenziano una difficoltà degli studenti nel mantenere una costanza nello studio. Tale criticità è dovuta all'eterogeneità dei corsi, all'ampia mole di lavoro richiesta e alla complessità nel conciliare le lezioni teoriche con le attività laboratoriali e di cantiere. Per ovviare a questo disagio, si propone di adottare strategie didattiche che facilitino lo studio continuativo, ad esempio attraverso l'introduzione di prove in itinere volte a frazionare i programmi più estesi.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: **interesse, miglioramento**
Criticità: **continuità**

Punto di vista del docente

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'a.a. 2024/2025 indicano un'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici in linea con i valori di riferimento (PM, DIP, CdS). L'analisi evidenzia un recupero dei punteggi rispetto

al calo segnalato nella scheda CPDS 2025, attestando un riallineamento verso i livelli positivi registrati nell'a.a. 2022/2023.

Tabella 3: Comparazione dei valori per i quesiti inerenti materiali e ausili didattici del corso CRBC.

Quesito	2022/2023	2023/2024	2024/2025
2-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,38	3,24	3,32
3-Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,45	3,28	3,37
8-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,48	3,34	3,43
9-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	3,72	3,59	3,67
10-Insegnamento svolto in coerenza con il sito	3,46	3,42	3,50
11-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,59	3,47	3,55

Il monitoraggio delle schede di insegnamento, predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo e condotto dalla Segreteria Didattica di Dipartimento in sinergia con il Presidente del CdS, ha permesso di verificare la disponibilità, l'accessibilità, la correttezza e la completezza delle informazioni inserite sulla piattaforma Moodle da parte dei docenti. Tale azione ha stimolato una sempre maggiore attenzione e puntualità nella messa a disposizione di materiali didattici adeguati. Dalle schede di valutazione degli studenti emerge, inoltre, che anche le metodologie di apprendimento adottate risultano efficaci e adeguate alle caratteristiche specifiche del Corso di Studio. Al fine di consolidare e implementare i risultati raggiunti, si propone di prevedere un monitoraggio continuo affiancato da momenti collegiali di analisi dei parametri previsti per la corretta compilazione delle schede di insegnamento e per l'utilizzo delle piattaforme Moodle e Gomp che includa anche i docenti a contratto.

Il corso CRBC ha sede nel Blocco F del campus Riello. Qui si trovano i Laboratori di restauro, cuore dell'attività didattica del CdS, le aule e una sede della biblioteca del Polo Umanistico Sociale. L'organizzazione didattica è distribuita su cinque giorni la settimana dalle 9 alle 18 e prevede attività teoriche in aula per tre giorni e attività pratiche di Laboratorio per due giorni. L'utilizzo delle aule, in condivisione con altri corsi di laurea, talvolta rende complessa la gestione dell'orario delle lezioni. Tuttavia, la gestione centralizzata dell'orario e il confronto con i corsi di laurea L1 e LM89/02 hanno permesso di migliorare la gestione degli spazi in funzione delle attività didattiche.

I Laboratori di restauro, in base alla normativa di istituzione dei corsi di laurea, sono organizzati per classi di materiali. Gli spazi sono adeguati all'attività didattica, ma risultano insufficienti per svolgere anche le tesi di laurea che implicano la realizzazione di un intervento di restauro da parte di ciascun laureando. Si auspica di poter trovare spazi, anche esterni, utilizzabili per svolgere attività didattica di restauro. I Laboratori sono dotati della strumentazione di base prevista dalla

normativa relativa all'istituzione del corso di laurea LMR/02, tuttavia si ravvisa la difficoltà nel mantenere e adeguare agli aggiornamenti normativi le apparecchiature acquistate oltre dieci anni fa.

Punto di vista dello studente:

A1. Analisi

Gli esiti dei questionari degli studenti relativi all'a.a. 2024/2025 sono caratterizzati da una tendenza complessiva positiva, in linea con la media dei punteggi medi del CdS. In particolare i grafici mostrano un indice di miglioramento per quanto riguarda l'idoneità e la puntualità del materiale didattico messo a disposizione sulle piattaforme d'ateneo alla comunità studentesca e le modalità d'insegnamento giuste per l'apprendimento dei vari corsi.
Per quanto concerne gli ambienti dedicati alla didattica pratica, questi sono i laboratori situati presso il campus di Riello, complessivamente gli studenti sono soddisfatti della didattica erogata.

A2. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

In merito alle lezioni non vi sono proposte; per quanto riguarda la didattica laboratoriale, che nel complesso ha mostrato una soddisfazione generale da parte degli studenti, sono state riscontrate varie problematiche pregresse nel corso degli anni, quali la carenza dei materiali a disposizione e una non costante manutenzione delle attrezzature di laboratorio, a cui vi si aggiunge la difficoltà riscontrata dagli studenti laureandi nel portare avanti il proprio lavoro di tesi per mancanza di spazi disponibili.

C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: **monitoraggio**
Criticità: **adeguamento programmi, appell**

Punto di vista del docente

L'opinione espressa dagli studenti iscritti al CdS CRBC in merito al quesito sulla definizione delle modalità di erogazione degli esami di profitto (domanda 4 del questionario) è espressa con un valore medio del CdS pari a 3.35, in aumento rispetto alla rilevazione precedente (3.27) ma lievemente al di sotto del punteggio PM DIP CdS (3,40). I valori relativi all'erogazione della didattica sono in aumento e coerenti con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti.
L'accertamento delle conoscenze degli studenti viene effettuato attraverso esami orali e talvolta scritti che vengono calendarizzati durante le sessioni previste nel calendario accademico e sono descritti nelle schede dei singoli insegnamenti presenti nel portale GOMP e disponibili sulla piattaforma Moodle. Nelle schede degli insegnamenti sono indicate tutte le informazioni che riguardano le modalità di svolgimento delle lezioni e le modalità di valutazione adottate dai docenti. Andando incontro alle esigenze espresse dagli studenti, alcuni insegnamenti prevedono prove in itinere che vengono stabilite dal docente e comunicate attraverso la piattaforma Moodle agli studenti.
Le proposte indicate nella precedente CPDS sono state prese in considerazione dal CdS che ha avviato il monitoraggio delle schede di insegnamento sollecitando i docenti a rispettare le scadenze e le modalità di compilazione previste dal PdQ (verbale CdS 6/11/2024). Il CdS pianifica e monitora le verifiche di apprendimento degli insegnamenti con un confronto costante con gli Studenti (verbale CdS 6/9/24). Per implementare il raggiungimento dei CFU previsti ogni anno

dall'ordinamento didattico e consentire di completare il percorso di studi nell'arco dei cinque anni, sono previste due sessioni d'esame straordinarie (dicembre e aprile) che si aggiungono alle otto date d'esame previste dal regolamento didattico. Anche per le attività laboratoriali e per la preparazione della prova finale vengono effettuati incontri periodici con le referenti del Laboratorio di restauro, i docenti, i docenti restauratori e gli studenti. Punti di forza sono rappresentati dalla validità della predisposizione dei metodi di accertamento delle competenze acquisite che sono coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun percorso formativo (PFP1 e PFP2).

Si segnala che il calendario degli appelli dovrebbe essere comunicato all'inizio dell'anno accademico consentendo una corretta pianificazione delle prove di verifica da parte degli studenti. Tuttavia, come evidenziato dalla rappresentante degli Studenti, molti docenti tardano nel pubblicare le date di esame sulla piattaforma della didattica (verbali CPDS). Si suggerisce di verificare all'inizio dell'anno accademico che tutte le informazioni siano correttamente inserite sulla piattaforma GOMP, sostenendo i docenti a contratto con attività di tutoraggio o informazioni specifiche nell'accedere alle piattaforme didattiche.

In base all'analisi offerta dalla scheda SMA del corso CRBC, i valori degli indicatori relativi agli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno sono diminuiti rispetto al 2023 pur attestandosi al di sopra della media regionale e nazionale:

	2023	2024	media regionale	media nazionale
iC13	97%	73,9%	55,3%	71,1%
iC16	87,5%	66,7%	31,6%	63,8%

Il CdS (verbale 10/2/25) ha preso atto della necessità di monitorare l'andamento del percorso didattico degli studenti e di mettere in campo soluzioni per favorire il recupero degli esami non sostenuti per cercare di agevolare il riallineamento degli studenti con azioni mirate per ogni singolo insegnamento.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso si attesta su livelli di attenzione. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS è in diminuzione (2024 = 28,6%; 2023 = 50,0%) ed è inferiore rispetto alla media regionale (2024: 42,1%) e a quella nazionale (2024: 52,8%) anch'esse in diminuzione rispetto all'anno precedente. A tale riguardo si suggerisce di monitorare periodicamente l'andamento didattico degli studenti verificando che vengano sostenuti gli esami in accordo con le propedeuticità previste dal regolamento didattico. La verifica è funzionale all'organizzazione di iniziative a supporto delle discipline che risultano particolarmente critiche per gli studenti.

Punto di vista studente:

Analisi

In riferimento alla domanda del questionario relativa all'erogazione degli esami il valore registrato è in aumento rispetto all'anno precedente. Le modalità di esame (orali e quando previsti scritti) sono chiare e dichiarate dai docenti nelle piattaforme Moodle e Gomp e i professori, nei confronti degli studenti, mostrano una propensione positiva ad accordare eventuali prove in itinere. Un'unica criticità è stata riscontrata in merito all'inserimento tempestivo delle date d'esame sulla

piattaforma GOMP. Tale ritardo limita la possibilità per noi studenti di organizzare efficacemente lo studio; per ovviare a questo problema, si rende spesso necessario sollecitare direttamente i docenti dei singoli corsi.
Per quanto riguarda l'acquisizione dei CFU del primo anno per l'accesso al secondo, si registra una leggera diminuzione della percentuale complessiva. Le principali difficoltà riscontrate dagli studenti sono riconducibili a lacune nelle conoscenze di base e alla complessità di specifici insegnamenti, in particolare quelli di ambito scientifico, a causa dell'eterogeneità dei percorsi scolastici di provenienza. A questo proposito, i docenti hanno risposto positivamente alle criticità segnalate, offrendo la possibilità di frequentare corsi di recupero e di supporto allo studio per le discipline interessate.

B. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punto di vista del docente
Il Rapporto del Riesame Ciclico riporta un'analisi approfondita e coerente del CdS, riferendo in modo puntuale le proposte individuate per azioni correttive volte a superare le criticità evidenziate. La Scheda di Monitoraggio Annuale compilata dalla Commissione Assicurazione di Qualità del CdS presenta un quadro il più possibile esaustivo dell'analisi dei vari indicatori e dei dati estratti da AlmaLaurea mettendo in evidenza i punti di forza e le criticità del corso.

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame ciclico (RRC) del corso CRBC mettono in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno a integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti) offrendo un quadro più ampio e completo dell'analisi dei vari indicatori che riguardano lo Studente, il Docente e gli insegnamenti.

Le azioni di miglioramento indicate nel RRC riguardano quattro obiettivi principali:

Rafforzamento dell'offerta didattica

Azioni correttive: non si ritengono necessarie ulteriori azioni di incremento delle attività didattiche.

Rafforzamento dei rapporti del Corso con il territorio

Azioni correttive: vista la struttura del corso e le specifiche esigenze didattiche che implicano necessariamente uno stretto rapporto con il territorio, sono state consolidate ed implementate le convenzioni e gli accordi operativi che garantiscono la possibilità di realizzare attività laboratoriali di restauro con enti pubblici a livello regionale e, in alcuni casi, anche extra-regionale.

Miglioramento delle azioni di orientamento in ingresso al fine di mantenere elevata l'attrattività del Corso.

Azioni correttive: sono state incrementate le attività di orientamento in ingresso utilizzando le risorse del progetto POT DIARES che hanno consentito di attivare una posizione di tutor e di organizzare percorsi FSL integrandoli con le iniziative di terza missione e con le attività di disseminazione dei progetti di ricerca.

Migliorare le competenze di base delle matricole

Azioni correttive: sono state organizzate esercitazioni e incontri volti ad implementare le conoscenze sui manufatti artistici e sulle metodologie di indagine scientifica e documentazione. Inoltre, il corso di preparazione alle prove di ammissione continua a costituire un'attività importante per garantire la corretta preparazione dei candidati al concorso di ammissione.

I punti di forza del CdS CRBC riportati nella scheda SMA riguardano aspetti legati all'attività e all'organizzazione della didattica. Si tratta dell'indicatore iC03, che si attesta al 42,9%, mostrando un significativo miglioramento rispetto allo 0% registrato nel 2024, mettendo in evidenza la capacità del CdS di attrarre studenti provenienti da altre Regioni. La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08) raggiunge il 95,5%, registrando un ulteriore incremento rispetto al 94,4% del 2024. È confermata la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14). Rispetto alla docenza erogata, sono leggermente inferiori al 2024 i valori delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS, iC19TER). Si conferma, invece, il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Un incremento significativo è stato registrato per un indicatore estremamente importante, cioè la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) che è pari al 90,9%.

Viene segnalato un livello di attenzione per gli indicatori iC02 e iC02BIS che riguardano la percentuale di laureati entro la durata normale del corso o entro un anno oltre la durata normale del corso, la cui diminuzione è rappresentativa delle difficoltà nella progressione delle carriere e nel superamento degli esami dovuto a uno studio scostante durante la frequenza (OPIS), alla complessità di alcuni insegnamenti e all'elevato impegno richiesto dalle attività teoriche e laboratoriali proprie del CdS. In linea con questi dati è la diminuzione dell'indicatore iC17 riferito alla Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS.

L'andamento degli indicatori iC05 e iC28 evidenzia una persistente criticità nel rapporto tra il numero degli studenti regolari e la consistenza della docenza disponibile. Tale situazione viene ricondotta principalmente al limitato incremento della docenza registrato negli ultimi anni rispetto all'elevato impegno didattico richiesto dal CdS, caratterizzato dalla compresenza di insegnamenti teorici e attività laboratoriali. Dall'analisi delle difficoltà incontrate dagli studenti nel conseguimento dei CFU previsti al primo anno (iC13 e iC16) sono emerse alcune criticità riconducibili, in particolare, alla complessità di specifici insegnamenti e alla presenza di lacune nelle conoscenze di base.

Fra le criticità emerse vengono individuati livelli moderati per l'indicatore iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso in linea con l'analisi degli indicatori che riguardano la progressione di carriera degli studenti.

Presenta una soglia di criticità l'indicatore iC27 che riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti in linea con le osservazioni emerse per gli indicatori omologhi (iC28).

I punti di forza messi in evidenza dalla scheda RRC sono il frutto delle azioni di miglioramento adottate rispetto alla situazione precedente dando forza ai punti già evidenziati nel campo di analisi e che trovano riscontro negli esiti riportati nella scheda SMA.

L'analisi puntuale degli indicatori nella SMA relativi al quinquennio 2021-2025 mostra che il corso CRBC presenta complessivamente valori positivi (superiori e/o in linea con quelli dei CdS in atenei della stessa area geografica di riferimento (AGR) e con quelli di riferimento nazionale (AN)).

Rispetto alle criticità evidenziate dall'analisi degli indicatori, occorre continuare a implementare le azioni di orientamento nelle regioni limitrofe e convenire con gli

organi di Ateneo la migliore strategia per migliorare il rapporto fra studenti iscritti e docenti.

Punto di vista studente

Analisi

Il rapporto di Riesame ciclico è un documento di autovalutazione periodica che analizza il progetto formativo del corso di studi, con l'obiettivo di individuare le principali criticità e di pianificare azioni per il miglioramento di esse. Questo documento è facilmente reperibile sul sito web ed è stilato in modo chiaro e conciso in tutte le sue sezioni.

C2. Punti di forza, aree di miglioramento

I dati di gradimento espressi dagli studenti registrano un trend in costante crescita rispetto gli anni precedenti. In particolare i punti di forza registrati concernono l'attività laboratoriale in sinergia con le convenzioni con gli enti provinciali, il supporto costante da parte del corpo docente, la ripresa post pandemia di attività integrative (ad es. esercitazioni di documentazione grafica e fotografica) funzionali alla presentazione del corso alle future matricole.
Dalla prospettiva degli studenti vengono evidenziati alcuni nodi critici, quali l'incongruenza tra orario e ore di studio personali, la frequenza obbligatoria del corso unita alle attività laboratoriali, rende difficoltosa la gestione dello studio individuale, motivo per cui si propone una pianificazione degli orari che evitino sovrapposizioni o orari insostenibili per studenti pendolari che potrebbero riscontrare ulteriori difficoltà a causa dei mezzi di trasporto.

La scheda di Monitoraggio Annuale fornisce un quadro esaustivo di dati relativi alle attività e all'organizzazione della didattica. In particolare si registrano dati eccellenti per i punti che riguardano l'interesse nel corso da parte di studenti di altre regioni, una prosecuzione degli studi pari al 100%, un gradimento complessivo del corpo docente e la registrazione di un tasso di occupazione post laurea superiore alla media nazionale, indice dell'efficacia dell'abilitazione professionale rilasciata.
Sebbene questi dati positivi, vi sono delle criticità da attenzionare che possono essere ovviate mettendo a punto una strategia utile a migliorare la qualità dell'esperienza formativa.

D Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: **gestione**
Criticità: **divulgazione**

Punto di vista del docente

La scheda SUA del corso CRBC è formulata e aggiornata con chiarezza; le informazioni risultano complete e congrue con gli obiettivi del corso di laurea. La consultazione delle schede è resa possibile attraverso il sito di Ateneo (https://www.unitus.it/ateneo/aq/documenti-del-sistema/documenti-sistema-ava-

ateneo/schede-sua-cds/); in questo modo i possibili futuri utenti e gli stakeholder potranno accedere a tutte le informazioni relative al CdS.

La Guida di Dipartimento riporta in modo completo l'offerta formativa – in italiano e in inglese – proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2) offrendo uno strumento utile per comunicare con l'utenza. Oltre al sito di Ateneo e di Dipartimento, per diffondere le attività didattiche e di ricerca connesse al corso CRBC sono attivi canali di comunicazione social (FB e Instagram).

Le parti pubbliche della scheda SUA sono consultabili anche dal sito https://www.universitaly.it/ che propone il catalogo dei corsi di laurea italiani.

La disseminazione delle informazioni è capillare con gli strumenti informatici adottati; tuttavia, occorre continuare a offrire una maggiore evidenza alle caratteristiche peculiari del corso e della sua vocazione pratico-attitudinale con incontri e workshop specifici.

Punto di vista dello studente:

Analisi
La scheda SUA del CdS è redatta in modo chiaro, contiene informazioni che rispecchiano in maniera corretta le caratteristiche del corso ed è facilmente reperibile dal sito d'ateneo.

E. Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: **completezza**
Criticità: **mobilità internazionale**

Punto di vista del docente

Per le caratteristiche specifiche del CdS che abilita alla figura di Restauratore dei Beni Culturali e l'impegno previsto nella carriera dello studente in termini di acquisizione di CFU, si reputa necessario disporre di un programma di manutenzione delle attrezzature e dei Laboratori.

Si ritiene che per valorizzare il percorso degli studenti si debba affrontare il tema dell'internazionalizzazione, cercando una valida soluzione affinché gli studenti possano svolgere un percorso Erasmus all'estero che includa il riconoscimento dei CFU di attività di laboratorio di restauro.

Punto di vista studente

La componente studentesca concorda con quanto enunciato nel punto di vista del docente, premendo maggiormente sul programma di manutenzione delle attrezzature di laboratorio.

Analisi complessiva

Nel complesso, i questionari dell'A.A. 2024/2025 evidenziano una valutazione positiva dei principali indicatori. I risultati migliori sono registrati dalla LM-8 (Q. 154), seguita dalla LM-73 (Q. 142) e LM-70 (Q. 126), mentre quelli che registrano il maggior numero di studenti hanno indicatori con valori minori. Il corso L-26 ha valutazioni positive, soprattutto per la docenza (91,38%) e l'interesse (90,66%), mentre insegnamento e soddisfazione si attestano a valori inferiori al 90%.

Il corso L-25, che quest'anno chiude la coorte del triennio ha dei valori più contenuti, ma con un aumento dell'interesse e della soddisfazione. L-21 registra invece una lieve flessione. Per il corso inter-ateneo LM-70 si trascinano delle criticità dovute alle differenti piattaforme digitali. Il corso LMR/02 CRBC, mostra un miglioramento in tutte le aree.

Indicatori

In questa Sezione (opzionale) si possono illustrare e spiegare eventuali indicatori utilizzati per le analisi delle sezioni precedenti.

Pareri

Criticità

Diversi CdS hanno evidenziato l'inadeguatezza degli spazi e delle attrezzature, aggravata fortemente dall'incendio del polo di Agraria. Un ulteriore problema riguarda l'insufficiente livello di conoscenze preliminari, che è la principale criticità segnalata dagli studenti del L2 BioTec e segnalata anche dalla L26 TAE. Per i corsi L-2 BioTec, L-21 PPT e L-25 SFA emergono soprattutto per i problemi logistici, carenze di aule e laboratori ed in alcune circostanze la difficoltà nell'organizzazione delle attività. Altre criticità puntuali riguardano L-25 SFA per la ridotta numerosità, abbandoni e rallentamenti delle carriere. L21 e LM-8, rilevano dei problemi sulle modalità di rilevazione delle opinioni. In particolare la L21 nel semestre primaverile, con una certa ricorrenza, si imbatte con la problematica trasporti/scioperi che non consentono di partecipare alla raccolta delle opinioni. Infine, la LM-73 Forestry and Environmental Sciences registra problemi burocratici, logistici e di attrattività, con una riduzione degli iscritti, pur mantenendo punti di forza nella multidisciplinarità.

Proposte avanzate nell'anno precedente

Vari Cds hanno adottato interventi per migliorare l'organizzazione degli esami, la preparazione iniziale degli studenti, le attività pratiche, il monitoraggio della didattica e gli altri servizi agli studenti. Tra le iniziative registrate figurano

l’introduzione di appelli straordinari in L-2 BioTec, il rafforzamento del confronto con gli studenti in L-21 PPT, le attività sul campo in L-25 SFA e il potenziamento di esercitazioni, prove intermedie e materiali didattici in L-26 TAE. La LM-70 STA ha istituito l’Osservatorio della Didattica, mentre la LM-73 ha migliorato la gestione amministrativa degli studenti internazionali. La LMR/02 CRBC ha avviato il monitoraggio delle schede degli insegnamenti e registra un recupero nella qualità dei materiali didattici.

Punti di forza

I principali punti di forza riguardano la qualità e la disponibilità dei docenti, la chiarezza delle modalità d’esame e delle informazioni, l’adeguatezza dei materiali didattici e la presenza di laboratori, esercitazioni, visite tecniche e attività sul campo. Sono inoltre apprezzati l’integrazione tra teoria e pratica, il monitoraggio della didattica e, nella LM-73, il carattere internazionale del percorso. Ed ancora la disponibilità dei docenti, il gradimento dei laureati, la qualificazione della docenza, l’attrattività internazionale e lo sviluppo di nuovi curricula. Risulta infine essenziale monitorare le carriere e verificare sistematicamente l’efficacia delle azioni di miglioramento adottate.

Aree di miglioramento

Le principali aree di miglioramento riguardano il sostegno agli studenti con carenze iniziali, l’equilibrio del carico didattico, il collegamento con il mondo professionale, il coordinamento delle informazioni nei corsi inter-ateneo, l’integrazione tra insegnamenti teorici e attività pratiche, il potenziamento dei laboratori e l’aggiornamento delle attrezzature, anche in risposta alle conseguenze dell’incendio del giugno 2025. È inoltre necessario rendere più chiare e accessibili le informazioni, migliorare le piattaforme digitali, sostenere gli studenti non frequentanti e internazionali e favorire una maggiore partecipazione alle rilevazioni.

Tra gli interventi avviati figurano la riorganizzazione dell’offerta formativa di L-2 BioTec, il maggiore utilizzo di Moodle in L-25 SFA, il miglioramento della gestione degli spazi in LMR/02 CRBC e il rafforzamento delle attività pratiche proposto per LM-8 BISB e LM-73. Per L-21 PPT e LM-70 STA permangono soprattutto difficoltà di coordinamento tra Atenei e procedure amministrative. Le prospettive di sviluppo comprendono il monitoraggio degli interventi adottati, il consolidamento delle collaborazioni istituzionali, professionali e internazionali, in particolare per l’area forestale.

Proposte da attuarsi

I Corsi di Studio individuano come priorità il rafforzamento del dialogo tra studenti e docenti, una migliore distribuzione del carico didattico, la qualità dei materiali, la trasparenza delle modalità d'esame e l'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche e laboratoriali. Particolare attenzione è rivolta al potenziamento delle attività pratiche, dell'orientamento, dei tirocini e dei rapporti con enti, imprese e mondo professionale.

Persistono criticità relative all'organizzazione degli orari e degli appelli, all'accessibilità e alla coerenza delle informazioni pubblicate, alla partecipazione degli studenti alle rilevazioni e al coordinamento tra Atenei nei corsi interateneo. Sono inoltre necessari interventi specifici a sostegno degli studenti con carenze iniziali, non frequentanti, lavoratori e studenti internazionali.

Alcuni aspetti importanti:

- porre attenzione ai corsi articolati per moduli, in tempi distinti. L'impossibilità di registrare i CFU può generare delle difficoltà agli studenti che intendono accedere alle borse di studio;
- assicurare le aule di punti presa accessibili per gli studenti che seguono le lezioni mediante tablet e/o notebook;
- assicurare gli strumenti software idonei per lo svolgimento di attività didattiche in aula;
- assicurare programma di manutenzione delle attrezzature e dei laboratori.

Fattori esogeni
Un aspetto comune a più corsi riguarda le immatricolazioni che risultano in declino e per alcuni corsi raggiungono numeri esigui.
Esistono fattori esogeni importanti sui quali la riflessione da avviare è ben più ampia. Fra queste, vale la pena di citare, seppur brevemente: la concorrenza sempre più forte degli altri atenei regionali anche su corsi che erano tradizionalmente riferiti alla Tuscia; la concorrenza generalizzata degli atenei online; i difficili collegamenti e trasporti pubblici dell'area; il trend demografico e le difficoltà economiche generalizzate e del territorio che è bacino di utenza dell'ateneo (e che probabilmente colpisce in modo differenziato i diversi corsi di laurea). Ma molto altro potrebbe essere detto su di un punto tanto delicato e complesso.

Allegato 1 - Scheda di sintesi

NOME DIPARTIMENTO												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento	Punti di Forza	Aree di miglioramento
L2	Capillarità	Puntualità, Completezza	Attenzione, Organizzazione	Numerosità studenti	Chiarezza, Conformità	Preparazione, Conoscenze di base	Analiticità. Ottimizzazione	Razionalizzazione	Completezza, Accuratezza	N.N.	Servizi studenti	Oggettività, Presenza in aula
L21	Insegnamento, Docenza	Interesse, Compilazione questionari, dialogo	Materiale didattica, Uscite didattiche	Risorse software e spazi, aule, Programmazione; wifi	Organizzazione esami, chiarezza docendi	Coordinamento, Moodle, Esami	Soddisfazione, Disponibilità	Attrattività, coerenza dati	Aggiornamento risorse; sito UNITUS	Armonizzazione piattaforme, Moodle	n.n	n.n.
L25	Netto miglioramento	Numerosità	Soddisfacente	Incendio	n.n	miglioramento progressivo	Doppio titolo	Obiettivi	Proposte varie	N.N.	Attività esterne	Miglioramento
L26	Valutazioni positive, Copertura Procedura	Conoscenze preliminari, Soddisfazione e Compilazione consapevole	Materiali adeguati, Attività integrative, Formazione pratica	Tempestività materiali, Risorse laboratoriali, Fruibilità autonoma	Verifiche diversificate, Modalità chiare, Obiettivi coerenti	Pubblicazione appelli, Criteri espliciti, Schede uniformi	Regolarità carriere, Attrattività internazionale, Qualità docenza	Abbandoni elevati, Permanenza nel CdS, Tracciabilità azioni	Struttura completa, Accesso centralizzato, Collegamenti AQ	Allegati inaccessibili, Link incompleti, Contenuti obsoleti	n.n.	n.n.
LM8	utilità dello strumento*,	tempestività della	attività integrative*, attenzione	disponibilità anticipata dei materiali*,	coerenza, chiarezza*, coerenza	prove intermedie*, nessuna	regolarità*, occupazione	reiscrizione*, esperienze	completezza*, esaustività	maggiore diffusione*, diffusione,	n.n.	n.n.

	soddisfazione	sollecitazione*, puntualità		materiale didattico				all'estero*, visibilità		parziale consapevolezza		
LM70	chiarezza; trasparenza; elevata positività dei giudizi; istituzione dell'Osservatorio della Didattica	rappresentatività dei dati interateneo; bassa numerosità dei non frequentanti; coinvolgimento degli studenti; armonizzazione dei sistemi di rilevazione	apprezzamento; adeguatezza dei materiali; qualità della docenza; attività pratiche e tirocini; integrazione delle sedi	efficacia di alcune attività integrative; accessibilità per i non frequentanti; didattica mista nei moduli pratici	chiarezza; coerenza; trasparenza delle modalità di verifica; miglioramento documentato	uniformità delle informazioni sugli appelli; monitoraggio delle verifiche intermedie	attrattività; occupabilità; soddisfazione; miglioramento dell'internazionalizzazione; completezza dell'analisi qualitativa	coerenza dei dati interateneo; iC08 e docenti di riferimento; iC12; verifica delle carriere con 0 CFU	completezza; congruenza; coerenza con il progetto formativo; descrizione dei servizi	accessibilità; uniformità delle informazioni tra i due portali; aggiornamento coordinato	crescente integrazione; collaborazione tra le sedi; attrattività; occupabilità; ampliamento delle opportunità di tirocinio	monitoraggio unitario; internazionalizzazione; docenti caratterizzanti; comunicazione interateneo; attività pratiche
LM73	Corpo docente	Programmazione attività	Attrattività	Incendio	Idoneo carico di studio	Strumenti didattici	Studenti internazionali	Numerosità degli studenti	Coinvolgimento stakeholder internazionali	Meeting internazionali	n.n.	n.n.
LMR/02	soddisfazione, insegnamento	Dati sulla frequenza	monitoraggio	manutenzione	verifiche	Corsi integrativi	miglioramento	n.n.	disseminazione	n.n.	qualità	Erasmus

Legenda sigle Corsi di Studio	
BioTec	Biotecnologie, L2
PPT	Progettazione del Paesaggio e del Territorio, L21
SFA	Scienze Forestali e Ambientali, L25
TAE	Tecnologia Alimentare ed Enologiche, L26
BISB	Biotecnologie Industriali per la Salute e il Benessere, LM8
STA	Science e Tecnologie Alimentari, LM70
FES	Scienze Forestali e Ambientali (Forestry and Environmental Science), LM73
CRBC	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, LMR/02